

DONDUP

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ

2025



[I.]	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	05
------	-----------------------------	----

[II.]	NOTA METODOLOGICA	08
-------	----------------------	----

1.	DONDUP	10
----	--------	----

	I valori del brand	12
	La storia del brand	14
1.3	I nostri prodotti	18
	I nostri mercati e canali di vendita	20
	Corporate governance	22

2.	LA SOSTENIBILITÀ PER DONDUP	32
----	--------------------------------	----

2.1	La nostra vision	34
2.2	I principali stakeholder	37
2.3	L'analisi di materialità	46
2.4	I nostri pillar	52
2.5	Il piano di sostenibilità	55

3.	PRODUCT	60
----	---------	----

	Approvvigionamento sostenibile e circolarità	62
3.2	Tracciabilità e trasparenza della catena di fornitura	82

4.	PLANET	96
----	--------	----

4.1	Gestione responsabile dei rifiuti	98
4.2	Climate change e consumi energetici	108

5.	PEOPLE	120
----	--------	-----

5.1	Soddisfazione dei nostri clienti	122
5.2	Benessere delle nostre persone	131
5.3	Il nostro rapporto con le comunità locali	150

[III.]	APPENDICE	152
--------	-----------	-----

[IV.]	GRI	158
	CONTENT INDEX	



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,
presentiamo con orgoglio il nostro quarto **Bilancio di Sostenibilità**, pubblicato anche quest'anno **su base volontaria**, a conferma della determinazione dell'azienda nel dare continuità a un impegno profuso e autentico verso un modello di sviluppo responsabile e condiviso.

In un contesto in costante trasformazione, **rafforzare i nostri valori fondanti** – il rispetto delle persone, la qualità delle relazioni con i nostri partner, la valorizzazione del territorio e la tutela dell'ambiente – rappresenta per noi non solo un dovere, ma una **scelta strategica**. Nel corso dell'anno, Arcadia ha confermato il proprio impegno verso l'equità e l'inclusione, superando con esito positivo l'audit di monitoraggio della certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla **Parità di Genere**.

In particolare, l'azienda ha ottenuto **il punteggio massimo (15/15)** nell'area **“Cultura e Strategia”**, che valuta il grado di integrazione dei principi di equità nella cultura aziendale, nelle politiche interne e nella governance. Risultati rilevanti sono stati ottenuti anche nell'area “Opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda”, con un punteggio pari a 18/20 punti. Il nostro impegno verso una **filiera trasparente e certificata** è proseguito con il rinnovo delle certificazioni GOTS e GRS e l'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 per la sede operativa di Fossombrone e lo showroom di Milano.

Le nostre **persone** sono il cuore pulsante dell'organizzazione: **il 64% dei ruoli apicali è oggi ricoperto da donne**, un dato che riflette la nostra volontà di promuovere una leadership al femminile, riconoscendo talento, competenze e visione. Anche la **filiera corta** rappresenta per Arcadia un elemento distintivo del proprio approccio alla sostenibilità. Oltre il **50% dei fornitori di lavorazioni** si trova infatti **a meno di 100 km dalla sede aziendale di Fossombrone**.

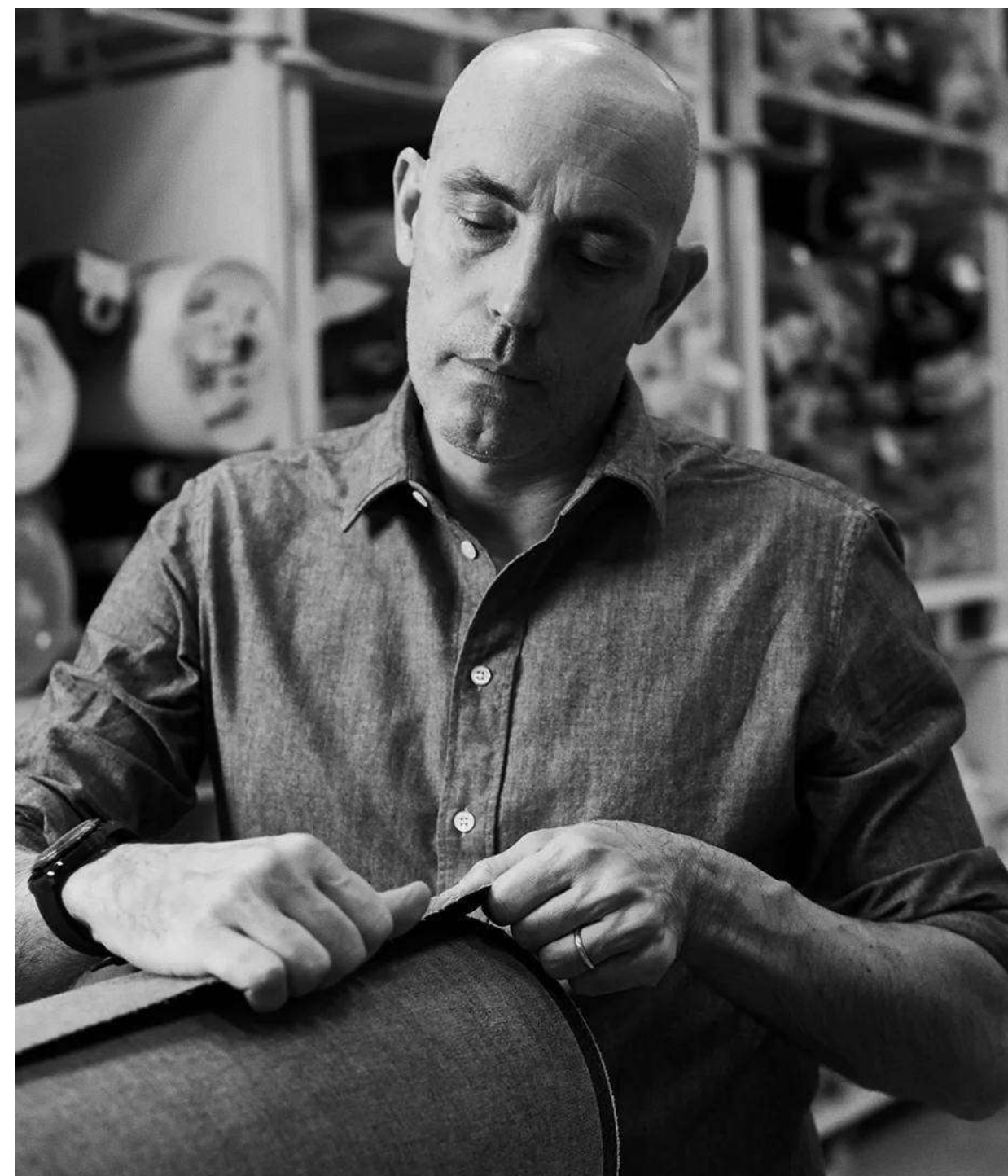
Questa scelta non solo sostiene il tessuto economico e sociale delle comunità con cui collaboriamo, ma consente anche di ridurre le emissioni climalteranti generate dal trasporto delle merci, grazie al **ridotto ricorso al trasporto su lunga distanza**.

In un settore come quello della moda, dove le catene di fornitura sono spesso globali e frammentate, la scelta di una **filiera integrata e locale** rappresenta un fattore di responsabilità ambientale, oltre che di trasparenza e controllo diretto sui processi produttivi. Consapevoli che una moda realmente responsabile prende forma già a partire dalla **materia prima**, nel corso del 2025 Arcadia ha impiegato tessuti sostenibili per **l'88% del totale**. Rientrano in questa categoria i materiali certificati o provenienti da filiere controllate, selezionati con cura in collaborazione con i fornitori.

Da tre stagioni prosegue il nostro impegno nello sviluppo del **Digital Product Passport (DPP)**, uno strumento digitale pensato per garantire trasparenza e tracciabilità lungo tutta la catena del valore. Il DPP consente di comunicare in modo chiaro, accessibile e verificabile la storia di ogni capo, intesa come l'insieme delle fasi che ne accompagnano la realizzazione, a partire dal taglio dei tessuti fino alle attività finali di controllo qualità e imballaggio. Oltre a documentare il processo produttivo, il Digital Product Passport fornisce informazioni dettagliate sulla composizione del prodotto, sulle certificazioni dei materiali utilizzati e sulle relative caratteristiche di sostenibilità. Un'iniziativa che conferma il nostro impegno verso la trasparenza e la consapevolezza dei consumatori.

Abbiamo inoltre sviluppato, per il secondo anno consecutivo, il progetto **"Dondup 4 Future"** fornendo **borse di studio sportive** a bambini in età scolare provenienti da situazioni di disagio. Questi risultati non rappresentano un punto di arrivo, ma una tappa del nostro percorso.

Guardiamo al futuro con determinazione, pronti ad affrontare nuove sfide e ad ampliare ulteriormente l'impatto positivo del nostro operato, continuando a generare valore condiviso per le persone, per il territorio e per il pianeta.



Grazie per accompagnarci, con fiducia, lungo questo cammino.

—Matteo Anchisi

CEO / Amministratore Delegato
Arcadia S.r.l.
Dondup

NOTA METODOLOGICA

Il Report di Sostenibilità 2025 (di seguito anche “Report” o “Bilancio”) del Gruppo Arcadia (di seguito anche il “Gruppo” o “Arcadia”) descrive i risultati raggiunti in ambito economico, sociale e ambientale, evidenziando l’impegno verso uno sviluppo sostenibile e la creazione di valore condiviso per il territorio e gli stakeholder.

Il presente documento è predisposto volontariamente, in continuità con gli esercizi precedenti, e copre l’esercizio 2025 (dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025). È stato redatto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards (versione 2021), secondo l’approccio “with reference to”. Il GRI Content Index, incluso in appendice, fornisce il dettaglio completo degli indicatori riportati. Nel corso dell’esercizio è stata aggiornata l’analisi di materialità, allineandola allo standard GRI 3 – Material Topics (2021), che introduce il concetto di materialità d’impatto (impact materiality). Tale analisi è stata la base per la definizione dei contenuti trattati nel documento. Maggiori dettagli sul processo sono disponibili nel paragrafo dedicato “L’analisi di materialità”.

I contenuti del Bilancio sono stati elaborati nel rispetto dei principi definiti dal GRI Standard 1 Foundation, di seguito dettagliati:

A	chiarezza, accuratezza e verificabilità nell’elaborazione e presentazione dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative raccolte, così come delle metodologie di calcolo alla base degli stessi, consentendo a tutti gli stakeholder di operare una valutazione oggettiva e sufficientemente completa delle performance del Gruppo;
B	contesto di sostenibilità, al fine di individuare le principali tendenze attinenti alla sostenibilità che caratterizzano il settore entro cui la Società opera;
C	completezza ed equilibrio delle informazioni, al fine di rappresentare nel modo più adeguato le performance di sostenibilità aziendali, equilibrando nella trattazione sia gli aspetti positivi che, eventualmente, negativi ad esse connessi;
D	comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo;
E	tempestività della redazione e della pubblicazione del documento, che viene pubblicato con periodicità annuale.

Ove possibile, le informazioni sono state fornite con un raffronto in relazione al triennio fiscale 2023-2025, al fine di consentire una valutazione complessiva dell’andamento del Gruppo nel corso del tempo. Il perimetro di rendicontazione comprende Arcadia S.r.l. (Capogruppo), Arcadia International GmbH, Arcadia Retail Benelux BV e, da questo esercizio, Arcadia Retail Germany GmbH, tutte controllate integralmente. Arcadia US LLC, pur appartenendo al Gruppo, è esclusa dal perimetro di rendicontazione per l’irrilevanza degli impatti rispetto al consolidato. Eventuali ulteriori limitazioni al perimetro sono chiaramente segnalate nel documento. Laddove necessario, è stato fatto ricorso a stime per integrare informazioni non direttamente disponibili, opportunamente segnalate nel testo, con l’indicazione delle metodologie utilizzate. Inoltre, a seguito di affinamenti nel processo di reporting, alcuni dati relativi agli esercizi precedenti (2023 e 2024) sono stati rivisti e chiaramente indicati nelle tabelle corrispondenti.

Per una migliore lettura del documento, si segnala che sono state impiegate le seguenti dizioni:

LA CAPOGRUPPO
L’AZIENDA
LA SOCIETÀ
L’ORGANIZZAZIONE
con riferimento a Arcadia S.r.l.;

IL GRUPPO
con riferimento al Gruppo Arcadia (Capogruppo e società consolidate integralmente).

Il Report è sottoposto a un esame limitato (limited assurance engagement secondo il principio ISAE 3000 Revised) da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., come illustrato nella “Relazione di Revisione Indipendente”, inclusa nel presente documento. Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Arcadia S.r.l. in data 29 luglio 2025 e pubblicato sul sito web del brand Dondup.

Per ulteriori informazioni sui contenuti del Report è possibile contattare l’indirizzo mail csr@dondup.com.

1.

DONDUP



I VALORI DEL BRAND 1.1

**“Tutti gli uomini sono uguali.
Razza, colore e fede
non significano nulla.
Ciò che ha valore sono le intenzioni
e le azioni di ciascuno.”**

—DALAI LAMA

Abbiamo adottato queste parole del Dalai Lama tibetano Mingyar Dondup come nostro credo poiché riassumono perfettamente i valori che hanno ispirato la genesi del brand. Dondup, infatti, oltre ad essere il marchio con cui vengono commercializzati i prodotti di Arcadia S.r.l., rappresenta l'identità di un'organizzazione fondata sul rispetto per la persona e l'impegno per la sostenibilità. A guidare lo sviluppo dell'azienda è il nostro CEO Matteo Anchisi, che ha accompagnato Arcadia nella trasformazione da eccellenza italiana ad azienda globale.

Noto agli amanti dello stile, Dondup nasce sulle colline marchigiane della Denim Valley, storiche per la produzione di jeans, dove la tradizione artigianale incontra la modernità delle tecniche industriali. Dondup inaugura la propria storia produttiva con il denim e si afferma negli anni successivi con collezioni total look per uomo, donna e bambino. Sperimentazione e Artigianalità sono gli elementi essenziali che contraddistinguono l'universo Dondup.

Innovativo, avventuroso, sempre autentico: Dondup vive con orgoglio valori fondamentali della cultura Denim. Per noi, infatti, il denim rappresenta più che una semplice tela, ma una vera e propria vocazione: Dondup è la destinazione finale per i veri amanti del denim.

LA STORIA DEL BRAND

1.2

1999

Dondup viene fondata nel 1999 a Fossombrone, in provincia di Pesaro e Urbino, l'attuale sede operativa di Arcadia S.r.l., dove si trovano gli uffici amministrativi, acquisti, produzione, stile, sostenibilità, e i magazzini logistici relativi sia ai prodotti finiti, sia alle materie prime di produzione. Sin dagli esordi con la prima Collezione Donna, il brand si distingue grazie ad una visione originale ed inedita, dove la tradizione italiana viene reinterpretata in chiave contemporanea. Nel 2003 viene sviluppata e lanciata la prima Collezione Uomo, per poi completare la gamma di offerta nel 2006 con il lancio della prima Collezione Bambino.

2010

Nel 2010, il fondo di private equity internazionale L. Catterton sceglie di investire nel marchio. Inizia così un entusiasmante percorso di crescita volto a portare l'eccellenza e la creatività dei capi Dondup sul mercato globale. Il fondo ha contribuito a tracciare il futuro di Dondup supportando lo sviluppo di un nuovo piano industriale guidato da una visione di crescita costante e definito da un team vocato alla moda.

Nel 2011, vengono aperte le porte di **Casa Dondup, il primo Concept Store del marchio a Milano**, mentre, nel 2017, viene lanciato il nuovo Flagship Store proprio nel cuore del Quadrilatero della Moda di Milano, in via della Spiga 50.

Nel 2019, Dondup rivela il progetto D/Zero, il primo passo nel percorso di sostenibilità che l'azienda ha deciso di intraprendere. Con D/Zero il tema dell'ecosostenibilità è stato interpretato come fonte di innovazione e massima espressione della denim culture, con lavorazioni di lavaggio e finissaggio tracciabili, attraverso la messa a punto di una serie di trattamenti esclusivi sulla tela denim.

**DAL 2020,
IL 100% DEI NOSTRI
PRODOTTI VIENE CREATO
SUL TERRITORIO ITALIANO.**

2006

2021

Dal 2021, Made in Italy Fund, il fondo di private equity gestito da Quadrivio&Pambianco, detiene la maggioranza delle quote societarie. A seguito dell'acquisizione, la nostra organizzazione ha intrapreso un percorso di evoluzione guidato da due direttrici strategiche principali. La prima ha riguardato l'espansione retail: l'apertura di quattro nuove boutique – ad Anversa, Monaco di Baviera, Verona e Roma – ha rafforzato la nostra presenza nei mercati chiave e ci ha permesso di portare la nostra visione in contesti strategici, valorizzando l'esperienza del cliente in ogni dettaglio. La seconda direttrice ha segnato un impegno strutturato verso la sostenibilità.

Il nostro percorso in ambito ESG ha preso il via nel 2022 con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, proseguendo con l'elaborazione di un **Piano di Sostenibilità quinquennale, tuttora attivo**. Questo cammino ha interessato trasversalmente tutti i nostri processi: dal rafforzamento dei sistemi organizzativi interni al monitoraggio e miglioramento continuo della filiera, fino alla crescente attenzione per gli impatti ambientali generati dai nostri prodotti.

L'obiettivo strategico perseguito dall'Azienda è quello di evolvere verso un modello di impresa sempre più consapevole, trasparente e contemporaneo, capace di generare valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

1999



Il brand inizia il suo percorso con la prima Collezione Donna.

2003



Sviluppo e lancio della prima Collezione Uomo.

2006

Lancio della Kids Collection.

2010

Il **fondo L Catterton** acquisisce una quota minoritaria della società.

2011

Apri **Casa Dondup**, il primo concept store a Milano.

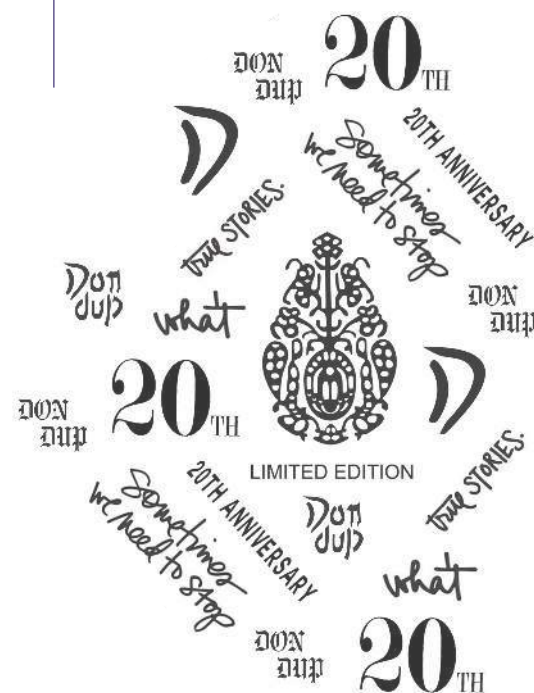
2017

Apri il **primo flagship store** in Via della Spiga, Milano.



2019

Lancia il progetto **D/Zero**, celebrando i primi 20 anni del brand.



2020

Dondup diventa un marchio **100% MADE IN ITALY**.



2021

Made in Italy Fund acquisisce il **99% delle quote societarie**.

Dondup pubblica il primo **Bilancio di Sostenibilità**.

2022

Apri la prima boutique all'**estero** ad Anversa, Belgio.



2023

Dondup lancia il **Digital Product Passport** su più di **600K** prodotti.

Nasce il progetto **Dondup 4 Future**.



2024

Dondup celebra il **25° Aniversario**. Inaugura una nuova boutique a Monaco di Baviera.



2025

Viene registrato il **record del fatturato**, eguagliando il risultato del 2024.

Apri due nuove boutique in Italia: **Verona** e **Roma**.



I NOSTRI PRODOTTI 1.3

Icona di stile contemporaneo e simbolo di eccellenza manifatturiera, i capi e gli accessori a marchio Dondup interpretano un lifestyle moderno e cosmopolita.

Nelle collezioni Dondup, il **denim** è il protagonista assoluto: un materiale iconico, reinterpretato stagione dopo stagione con tecniche innovative, per offrire prodotti esclusivi e riconoscibili in tutto il mondo. Nel corso delle stagioni abbiamo ricercato stile e sostenibilità, portando avanti questi due temi in modo complementare, studiando nuove modellistiche e materiali in linea con i nostri principi etici. Negli ultimi anni, in particolare, abbiamo rafforzato l'attenzione verso la sostenibilità, incrementando l'utilizzo di materiali certificati e a basso impatto ambientale, rispondendo così alle esigenze di una clientela sempre più attenta e consapevole, soprattutto delle generazioni più giovani.

Oggi, grazie a un sistema consolidato di certificazioni, selezioniamo e integriamo nelle nostre collezioni tessuti e accessori conformi a standard ambientali e sociali riconosciuti, con l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto alla filiera e ai nostri Clienti.



I NOSTRI MERCATI E CANALI DI VENDITA

1.4

Il brand Dondup è presente in tutto il mondo ma genera la maggior parte delle vendite in Italia, Germania, Austria, Scandinavia, Benelux e Francia.

Il mercato viene servito attraverso molteplici canali di vendita che ci permettono di proporre la nostra offerta ad un'ampia clientela:

- canali wholesale per presenziare in punti vendita multimarca;
- canali retail tradizionali quali retail monomarca a gestione diretta e shop in shop all'interno dei più importanti department store a livello internazionale;
- e-tailers come il nostro negozio online e altri siti online specializzati nella vendita di beni di lusso.



Attraverso i canali retail e l'e-commerce entriamo in contatto diretto con il cliente finale che indosserà il capo Dondup. Attualmente, la società dispone di 3 showroom a Milano, Roma e Monaco di Baviera. Nella sede legale di Milano, oltre allo showroom, sono presenti gli uffici direzionali, commerciali e dell'area marketing e digital. Per quanto riguarda la struttura retail direttamente gestita da Arcadia, il Gruppo è presente con un totale di **nove punti vendita monomarca**, suddivisi in:

CINQUE BOUTIQUE TRADIZIONALI

- il concept store di Milano, inaugurato nel 2011, e trasformato in flagship store nel 2016, che ha segnato l'ingresso della Società nel canale retail;
- una boutique ad Anversa;
- una boutique a Monaco di Baviera;
- due boutique di recente apertura, rispettivamente a Verona e Roma.

Completano la rete retail **QUATTRO SPAZI "ARCHIVIO"** così localizzati:

- uno adiacente alla sede operativa di Fossombrone;
- tre all'interno dei principali outlet village italiani del circuito McArthurGlen: Serravalle Scrivia, Noventa di Piave e Castel Romano, anch'esso di recente apertura.

Per la commercializzazione dei prodotti nei **mercati esteri** il Gruppo si avvale principalmente di tre soluzioni:

- lo showroom locato a Monaco di Baviera e gestito dalla controllata tedesca Arcadia International GmbH, finalizzata a servire il mercato tedesco e austriaco;
- agenti terzi per servire i mercati di Spagna, Francia e Paesi Scandinavi;
- la stipulazione di accordi di distribuzione specifici per raggiungere i mercati di Cina e Grecia.

CORPORATE GOVERNANCE

1.5

La struttura organizzativa del Gruppo Arcadia al 30 Aprile 2025 è composta da:

ARCADIA S.R.L.

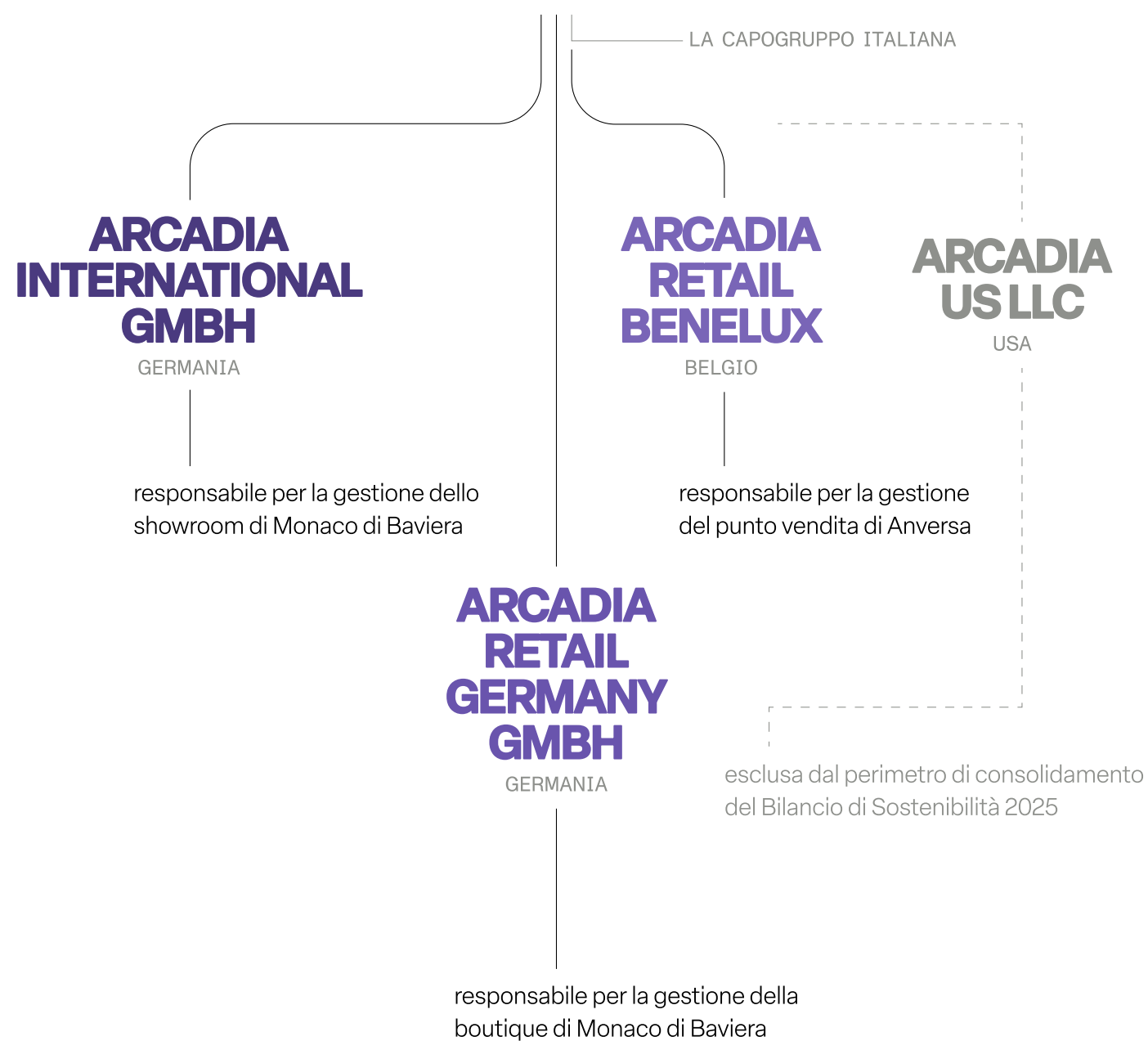


GRAFICO 1.1
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO

Al 30 aprile 2025 le quote di Arcadia S.r.l. sono detenute al 99% dalla società Fine Sun S.r.l., società holding di partecipazioni del fondo d'investimenti Made in Italy Fund, e per l'1% dal CEO Matteo Anchisi.

La nostra **struttura di governance** è composta dai seguenti organi:

- Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)**: composto da 6 membri



Il **CdA** è l'organo preposto alla supervisione strategica dell'azienda. In esso si concentrano le funzioni di indirizzo e supervisione della gestione sociale, incluse le attività legate allo sviluppo sostenibile. Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione complessiva dell'impresa, con ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le limitazioni imposte dalla legge.

Gli amministratori, che possono essere scelti anche tra i non soci, sono responsabili di tutte le operazioni necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale e sono soggetti al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile. All'interno del Consiglio vengono nominati il **Presidente**, il **Vicepresidente** e l'**Amministratore Delegato**. Il mandato dei membri ha una durata quinquennale, con possibilità di rielezione. L'attuale Consiglio rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio della Società al 30 aprile 2026.

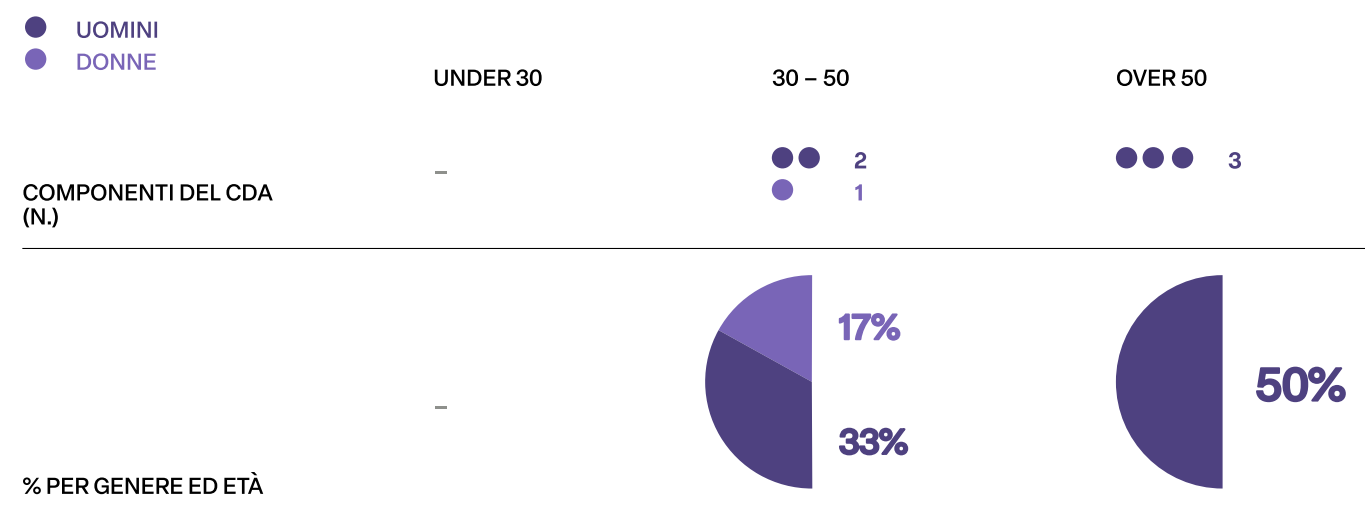


TABELLA 1.1
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE ED ETÀ

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati a maggioranza dall’Assemblea degli Azionisti nel corso della seduta convocata per la loro elezione. La nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione è anch’essa di competenza dell’Assemblea, mentre la designazione dell’Amministratore Delegato avviene su deliberazione del Consiglio di Amministrazione stesso, una volta insediato. Attualmente, il Consiglio è guidato da Alessio Rossi, in qualità di Presidente. Stefano Cuzzilla ricopre la carica di Vicepresidente, mentre Matteo Anchisi è l’Amministratore Delegato. La nomina e la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si basa sulla considerazione delle competenze e le esperienze dei singoli, valorizzando l’indipendenza e la capacità di soddisfare nel tempo i bisogni espressi dai portatori di interesse. Tra i membri attuali sono in carica Partners e Advisors con anni di esperienza nei settori fashion & luxury o nell’ambito delle società quotate.

In riferimento al principio di trasparenza e all’obbligo di segnalazione di eventuali conflitti di interesse, si evidenzia che non sono presenti situazioni rilevanti da dichiarare alla data di pubblicazione del presente Bilancio. Gli Amministratori sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo 231, nel Codice Etico aziendale e nell’articolo 2391, primo comma, del Codice Civile, in materia di gestione e mitigazione dei conflitti di interesse. In particolare, sono tenuti ad evitare situazioni che possano generare conflitti di interesse e ad astenersi dall’avvantaggiarsi personalmente di opportunità connesse allo svolgimento delle proprie funzioni.

Negli ultimi anni, il management ha promosso e guidato numerose iniziative volte a rafforzare l’impegno dell’Azienda in ambito di sostenibilità, con l’obiettivo di renderla un riferimento in termini di innovazione e responsabilità.

Tra le principali azioni intraprese si segnalano:

A	lo sviluppo e l’adozione di un piano di sostenibilità aziendale;
B	la redazione e la pubblicazione, su base volontaria, di un bilancio di sostenibilità annuale;
C	il conseguimento di certificazioni di sistema in ambito di Parità di Genere, Salute e Sicurezza sul Lavoro, e Gestione Ambientale;
D	l’attestazione di conformità a certificazioni di prodotto che valutano non solo le caratteristiche del prodotto finito, ma anche la qualità e la responsabilità dei processi produttivi.

Il Consiglio di Amministrazione sviluppa, approva e aggiorna lo scopo, i valori, le strategie e gli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile del Gruppo Arcadia.

Il CdA è anche l’Organo preposto al controllo della Due diligence, compresa la gestione degli impatti dell’azienda sull’economia, l’ambiente e le persone.

La realizzazione di un sistema di controllo interno efficace è estesa a ogni livello della struttura organizzativa; pertanto, tutti i dipendenti della società nell’ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

La rendicontazione annuale del Bilancio di Sostenibilità è a cura del dipartimento Sustainability and Certifications interno. Il processo coinvolge diversi attori aziendali e consente di ottenere una visione completa e dettagliata dell’impatto della nostra organizzazione sulle persone, sull’ambiente e sulla società.

La rendicontazione ci permette non solo di misurare le nostre performance, ma anche di identificare le aree che richiedono interventi di miglioramento. La responsabilità di rivedere ed approvare il Bilancio di Sostenibilità fa capo al Consiglio di Amministrazione, compresa l’eventuale revisione dell’analisi di materialità.

Tra i compiti principali del Consiglio vi è la supervisione della gestione degli impatti aziendali. Ciò comporta assicurare che Arcadia disponga di sistemi e processi adeguati a gestire i rischi ambientali, sociali ed economici, con l’obiettivo di creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder.

Il dipartimento interno dedicato alla sostenibilità si riunisce periodicamente con l’Amministratore Delegato per fare il punto sulle azioni intraprese e discutere eventuali criticità. È importante notare che, al 30 aprile 2025, non sono state segnalate problematiche significative in questo ambito. Sebbene il Consiglio di Amministrazione mantenga la supervisione generale, al momento non è stato designato un responsabile specifico per l’impatto aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di Arcadia ha dimensioni ridotte, per cui non sono inclusi membri appartenenti a categorie sociali sottorappresentate.

Collegio Sindacale	cui spetta il compito di vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti;
Società di Revisione	svolge la revisione legale dei conti è nominata in conformità all’atto costitutivo dall’Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale. Il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma e pertanto non è rappresentante né degli azionisti di maggioranza, né di minoranza. La revisione legale dei conti fino a approvazione del Bilancio Finanziario al 30/04/2027 è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
Organismo di Vigilanza (OdV)	attualmente è composto da due membri esterni all’Azienda e uno interno. Questi si impegnano a rispettare i principi di professionalità, continuità d’azione, autonomia e indipendenza, e ottemperano alle funzioni di supervisione previste dal decreto legislativo italiano 231/2001.

Dal 2017 la società si è dotata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 (di seguito anche Modello 231), con **l'obiettivo di rendere consapevoli tutti coloro che lavorano in nome e per conto della Società – con particolare riferimento a coloro che operano nelle aree definite “sensibili” – che i comportamenti illeciti sono condannati con forza dalla stessa.**

Le segnalazioni relative a eventuali violazioni del Modello 231 o conseguenti a comportamenti difforni alle regole di condotta adottate avvengono secondo le disposizioni normative previste in materia di whistleblowing. In particolare, tutti i destinatari del Modello hanno l'obbligo di segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

La società ha attivato un proprio canale di comunicazione interna che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante e delle persone coinvolte. La gestione di tale canale è affidata all'Organismo di Vigilanza, al responsabile HR e alla responsabile sostenibilità.

Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso le seguenti modalità:

- in forma scritta, tramite piattaforma digitale al seguente link: WhistleBlowing*;
- in forma orale mediante richiesta di incontro diretto con il Comitato interno fissato entro un termine ragionevole.

Si segnala che nel corso del periodo di riferimento non sono stati registrati episodi di corruzione.

NOTE

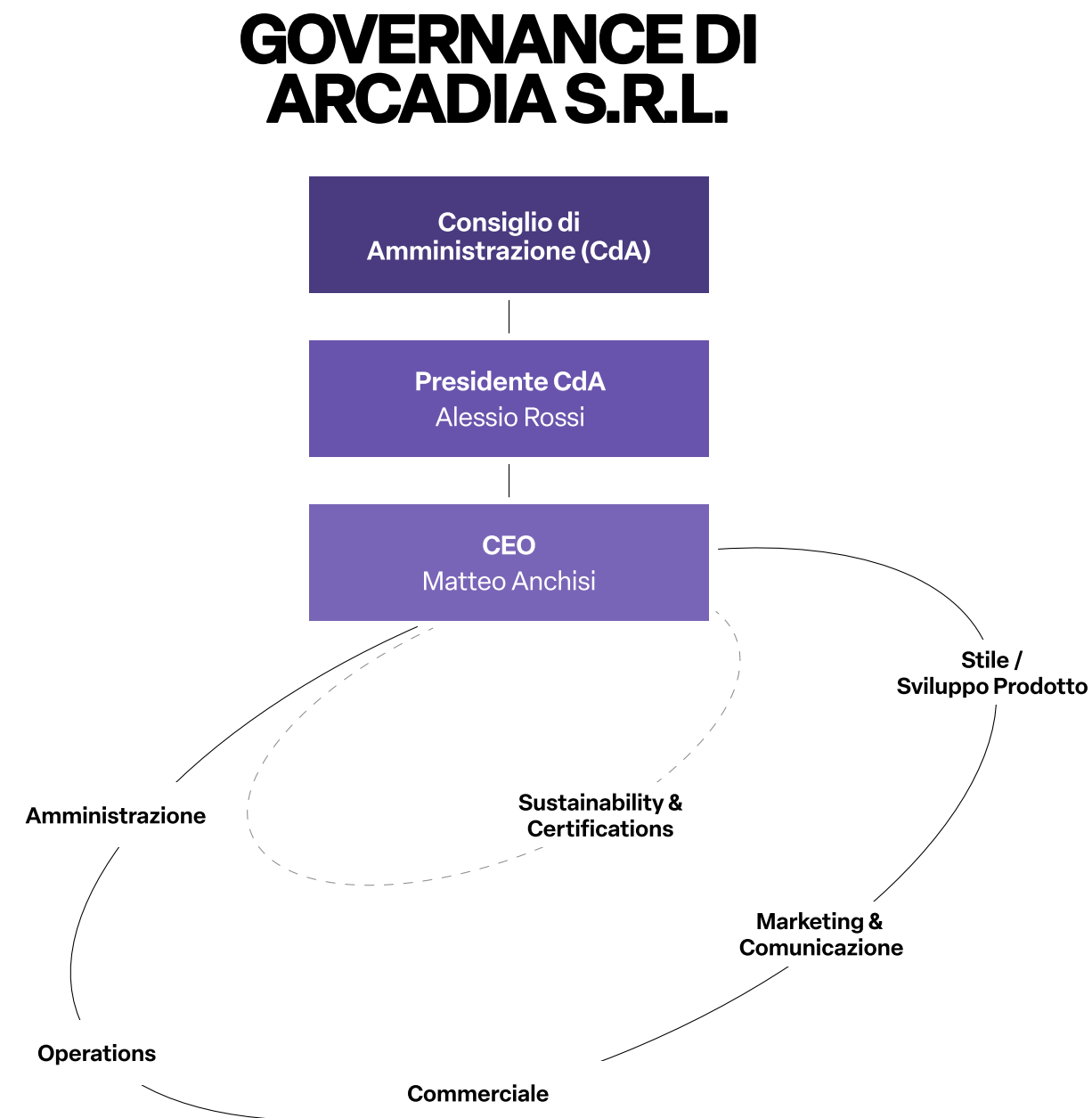
¹
<https://whistleblowing.sbitalia.com/whistleblowing/home/index?token=wt7YKfBFGB141fwWWCclxX2AsTyK9QtulboichOvtud3JmJgPCelZg%3d%3d>

I principali sistemi di **organizzazione e controllo interno** adottati sono:



- [1]. contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- [2]. è composto dalle strutture e le posizioni organizzative e le relative aree di responsabilità;
- [3]. costituito da un insieme di regole di comportamento e principi di carattere generale, che tutti i soggetti interni ed esterni, che intrattengono direttamente o indirettamente una relazione con Arcadia, devono rispettare;
- [4]. per i fornitori, definisce i requisiti minimi che ogni Fornitore deve rispettare in materia di sostenibilità ambientale e sociale, diritti dei lavoratori, tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro, rispetto delle leggi e dell'etica degli affari;
- [5]. regolano aspetti specifici dell'attività aziendale, tra cui la tutela ambientale, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la gestione etica e responsabile delle relazioni commerciali, il rispetto dei diritti umani e la gestione dei prodotti chimici nella filiera;
- [6]. in particolare il Sistema di Gestione Ambientale, conforme alla norma ISO 14001, e il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma ISO 45001.

La **governance aziendale di Arcadia S.r.l.** è strutturata in modo da garantire una gestione efficiente e integrata di tutte le attività chiave dell'azienda.



Come rappresentato nell'organigramma, **i responsabili delle varie funzioni organizzative riportano direttamente al CEO Matteo Anchisi.**

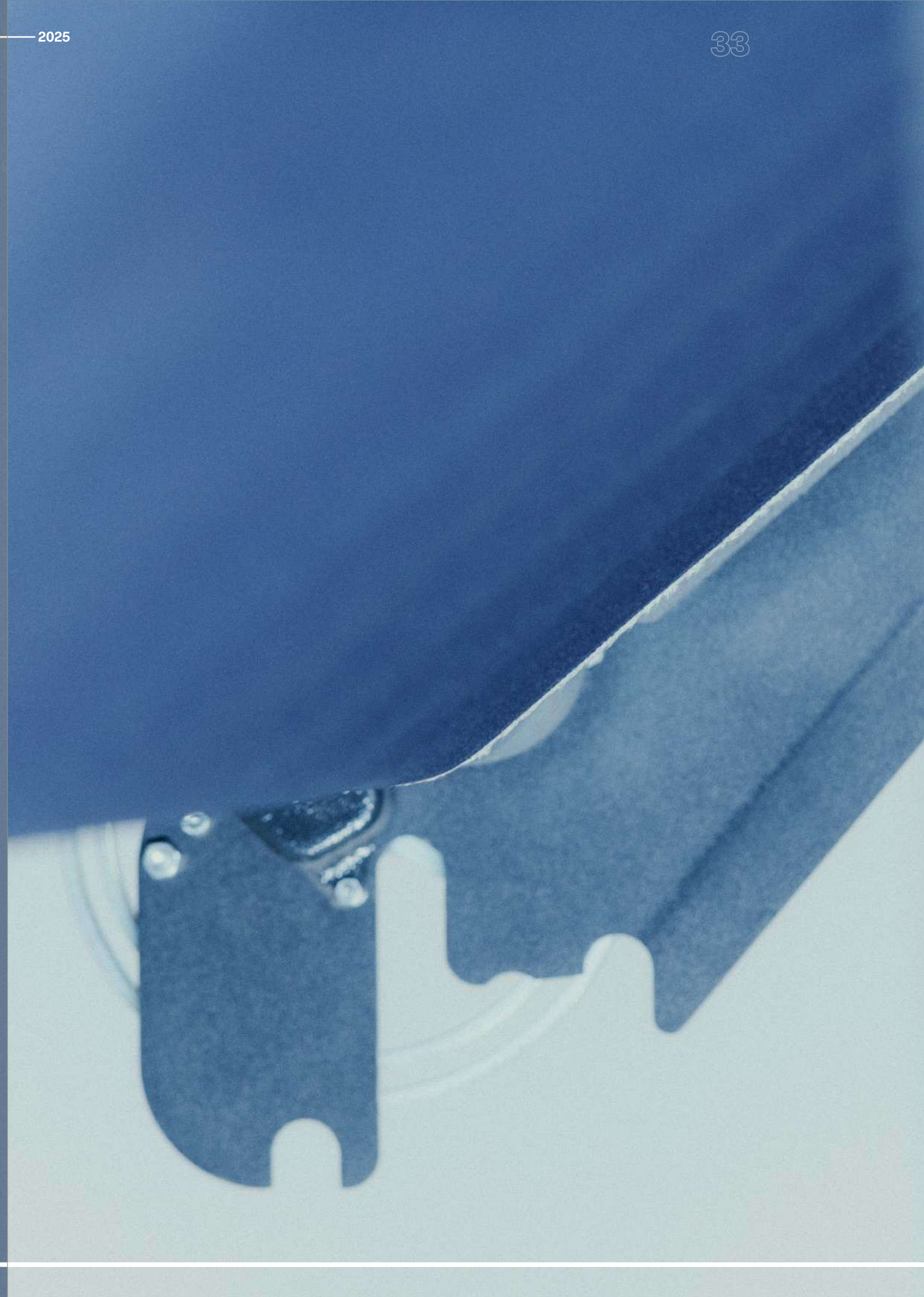
Le principali funzioni che compongono la governance aziendale di Arcadia S.r.l. sono:

Amministrazione	questo dipartimento gestisce un ampio spettro di attività cruciali per il funzionamento dell'azienda. Si occupa della gestione del personale, delle attività finanziarie, del business control e dell'industrial control. Inoltre, sovrintende al credit management e alla gestione delle infrastrutture informatiche, assicurando una solida base operativa per l'intera organizzazione;
Operations	responsabile per tutte le attività produttive, sia industrializzate che commercializzate. Questo dipartimento gestisce gli acquisti di materie prime, coordina la logistica e sovrintende ai servizi generali dell'organizzazione, garantendo l'efficienza e la fluidità dei processi operativi;
Commerciale	responsabile della gestione dei rapporti con i clienti wholesale e retail per la distribuzione del prodotto finito;
Marketing & Comunicazione	oltre alle tradizionali attività di comunicazione verso i clienti finali, questo dipartimento include anche la direzione artistica del brand. Questa struttura integrata permette di allineare strettamente l'identità creativa del brand con le strategie di marketing e comunicazione;
Stile / Sviluppo prodotto	questo dipartimento è il cuore creativo dell'azienda, responsabile dello sviluppo delle nuove collezioni. Il suo lavoro spazia dal disegno iniziale dei prodotti fino alle fasi di campionatura e industrializzazione, assicurando che l'innovazione stilistica si traduca in prodotti industrializzabili e commercializzabili;
Sustainability & Certifications	il dipartimento, attivo dal 2022, ricopre un ruolo trasversale alle varie funzioni, in virtù della rilevanza strategica dei temi ESG per tutte le altre attività svolte dall'organizzazione.



2.

LA SOSTENIBILITÀ PER DONDUP



LA NOSTRA VISION

2.1

Il nostro percorso verso la sostenibilità ha preso avvio con una visione ispirata dalle parole del Dalai Lama tibetano Mingyar Dondup, incentrate sul valore universale dell'uguaglianza.

Oggi, dopo quattro anni di impegno e crescita, quella visione si è trasformata in un principio guida che orienta quotidianamente le nostre scelte nella creazione di valore ambientale, sociale, economico e culturale. **Parliamo di uguaglianza perché è parte integrante della nostra identità.**

Come riportato nel nostro Codice Etico, fin dalla nascita del brand ci opponiamo a ogni forma di discriminazione. Questo vale sia per le relazioni con i nostri clienti e partner commerciali, sia per i rapporti tra i dipendenti. A conferma del nostro impegno, nel marzo 2024 abbiamo ottenuto la certificazione per la Parità di Genere UNI:PdR 125/2022 (Certificato Numero: IT330503), che garantisce il rispetto di elevati standard relativi all'equità retributiva e alla work – life balance¹, mantenuta anche per questo Fiscal Year.

Arcadia riconosce l'importanza del contesto territoriale e sociale in cui opera, e considera le comunità locali – le persone, le famiglie, le reti sociali e culturali del luogo – un elemento fondamentale per il benessere dei propri dipendenti e, di conseguenza, per lo sviluppo dell'azienda stessa.

La nostra storia si fonda sulla **tradizione manifatturiera marchigiana**. Riteniamo quindi indispensabile tutelare il patrimonio culturale e sociale che ha ispirato e continua ad ispirare il nostro operato. Con questa vision ribadiamo anche il nostro impegno nel cercare di ridurre l'impatto ambientale derivante dalle nostre attività produttive. Adottiamo infatti il “Principio di precauzione” enunciato per la prima volta in modo formale dalla Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo, selezionando lavorazioni basate su soluzioni tecnologiche innovative e sempre più pulite. Inoltre, valutiamo con cura i materiali da utilizzare per fare in modo che la qualità del nostro prodotto non venga ottenuta a discapito del benessere del pianeta.

NOTE

/1

Per un approfondimento sul tema si veda il paragrafo Parità di genere, Diversità e Inclusione.

“Dondup crede nell'uguaglianza tra tutti gli esseri umani, si prende cura delle proprie comunità e crea prodotti straordinari, nel pieno rispetto del pianeta.”

I PRINCIPALI STAKEHOLDER

2.2

Nel processo di definizione della nostra strategia di sostenibilità, l'identificazione dei principali stakeholder ha rappresentato una fase cruciale. Abbiamo definito come stakeholder i gruppi significativamente influenzati dalle nostre iniziative ESG o capaci di influenzare le nostre decisioni in questo ambito. Per garantire un approccio completo e rigoroso, abbiamo condotto un'analisi di benchmark focalizzata sul settore denim.

Questo ci ha permesso di valutare la rilevanza degli stakeholder con cui i nostri peer e competitor interagiscono in materia di sostenibilità.

Parallelamente, abbiamo effettuato un'analisi critica interna, esaminando le nostre passate iniziative di sostenibilità per identificare gli stakeholder con cui ci siamo spontaneamente interfacciati.

Questo duplice approccio – esterno e interno – ha portato alla creazione di una mappatura completa, dalla quale abbiamo derivato un elenco di stakeholder potenzialmente rilevanti per la nostra strategia ESG. L'elenco è stato infine valutato e discusso internamente per giungere alla classificazione degli stakeholder in due macrocategorie:

[1] STAKEHOLDER PRIMARI

[2] STAKEHOLDER SECONDARI

[1] STAKEHOLDER PRIMARI



CLIENTI FINALI



DIPENDENTI



FONDO
MADE IN ITALY



AMBIENTE E
FUTURE GENERAZIONI



FORNITORI DI LAVORAZIONI
E FAÇONISTI



FORNITORI DI
MATERIA PRIMA



FORNITORI DI
SERVIZI



LAVORATORI NELLA
FILIERA



ISTITUZIONI
FINANZIARIE



ALTRI INVESTITORI



ENTI DI CERTIFICAZIONE



STAMPA E MEDIA



RETAIL E E-TAILER

Clienti finali



I nostri clienti finali ricoprono un ruolo centrale nel determinare il successo commerciale delle nostre iniziative.

Riconoscendo la loro importanza, Arcadia ha sviluppato un approccio multicanale per mantenere un dialogo costante e significativo con la propria base clienti.

Il nostro **sito e-commerce** funge da vetrina digitale principale, offrendo non solo la possibilità di acquistare i nostri prodotti, ma anche di esplorare i valori del brand e le nostre iniziative di sostenibilità. I negozi fisici rappresentano un punto di contatto diretto e tangibile con i clienti. Qui, il personale formato non solo assiste negli acquisti, ma agisce come ambasciatore del brand, comunicando i nostri valori e raccogliendo impressioni dirette dai clienti.

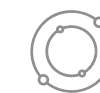
Le pagine Dondup sui principali **social media** completano la nostra strategia di comunicazione, offrendo un canale immediato e interattivo per coinvolgere i clienti.

Dipendenti



Il nostro organico rappresenta un asset strategico per il brand Dondup e costituisce il fulcro del nostro programma di sostenibilità. All'interno del Gruppo Arcadia, coltiviamo un ambiente di lavoro informale e familiare che favorisce la comunicazione diretta e l'interazione tra colleghi.

Fondo Made in Italy



Il **fondo di investimento Made in Italy**, in qualità di azionista di maggioranza con il 99% delle quote di Arcadia, riveste un ruolo cruciale nella definizione della direzione strategica dell'organizzazione. La sua influenza si esplica principalmente attraverso il Consiglio di Amministrazione, che funge da interfaccia operativa tra il fondo e l'azienda.

Ambiente e future generazioni



In linea con il nostro impegno per la tutela ambientale, abbiamo ritenuto fondamentale includere la rappresentanza di questi interessi tra i nostri stakeholder primari.

Fornitori di lavorazioni e façonisti



La realizzazione dei nostri prodotti si basa su una rete di collaborazioni strategiche con fornitori italiani, selezionati per la loro expertise e allineamento con i nostri standard qualitativi. Questo approccio ci consente di ottimizzare il processo produttivo, affidando a partner specializzati specifiche lavorazioni o, in alcuni casi, l'intera produzione di determinati capi attraverso accordi di produzione commercializzata.

Fornitori di materia prima



La nostra strategia di minimizzazione degli impatti negativi si basa su una **collaborazione stretta e mirata con i fornitori di materiali**, elemento chiave per l'innovazione e la sostenibilità dei prodotti Dondup.

Riconosciamo che l'eccellenza ambientale non può essere raggiunta in isolamento, ma richiede una sinergia con partner che condividano la nostra visione e ambizione. Per questo, siamo costantemente impegnati nella ricerca e nello sviluppo di partnership strategiche con fornitori all'avanguardia nel campo delle soluzioni tecnologiche innovative. Questi rapporti di collaborazione vanno oltre la semplice fornitura di materiali.

Cerchiamo attivamente fornitori che possano proporci:



- materiali eco-sostenibili di ultima generazione;
- processi produttivi a basso impatto ambientale;
- soluzioni innovative per il riciclo e il riutilizzo dei materiali;
- tecnologie avanzate per la riduzione del consumo di risorse.

L'obiettivo è integrare queste innovazioni direttamente nel processo creativo e produttivo di Dondup, permettendoci di realizzare capi che non solo soddisfino gli elevati standard estetici e qualitativi del brand, ma che siano anche all'avanguardia in termini di sostenibilità ambientale.

Fornitori di servizi



Nella nostra strategia aziendale, i servizi accessori sono fondamentali per una gestione efficiente dei consumi e dei rifiuti. Puntiamo a sviluppare partnership pluriennali con i fornitori di questi servizi, mirando a una collaborazione che vada oltre il semplice rapporto commerciale.

Il nostro obiettivo è lavorare insieme per sviluppare iniziative che massimizzino sia la produttività che la sostenibilità dei processi di supporto.

Questo approccio collaborativo ci permette di:

- allineare i partner esterni ai nostri obiettivi di sostenibilità;
- stimolare l'innovazione nei processi accessori;
- ottimizzare la gestione delle risorse e ridurre gli sprechi.

Investendo in queste relazioni a lungo termine, miriamo a creare un ecosistema di supporto efficiente e sostenibile, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale complessivo delle nostre operazioni e rafforzando la nostra posizione di azienda responsabile nel settore moda.

Lavoratori nella filiera



Arcadia pone al centro della sua strategia il mantenimento di una filiera italiana, non solo come garanzia di qualità, ma anche come impegno concreto verso la tutela dei diritti e delle condizioni lavorative dei dipendenti dei nostri fornitori. Questa scelta riflette la nostra convinzione che l'eccellenza del prodotto sia intrinsecamente legata al benessere di chi lo realizza.

La filiera italiana ci permette di avere un controllo più diretto e una maggiore trasparenza sulle pratiche lavorative dei nostri partner.

Istituzioni finanziarie



Alla luce dei recenti sviluppi normativi, prevediamo un ruolo sempre più centrale degli istituti di credito nel prossimo futuro, sia per sostenere la crescita del Gruppo che per promuovere lo sviluppo di iniziative ESG.

Gli istituti finanziari stanno infatti evolvendo da semplici fornitori di capitale a **collaboratori strategici** nella transizione verso modelli di business più sostenibili. In questo contesto, il nostro ufficio amministrativo assume un ruolo chiave nella gestione dei rapporti con le istituzioni finanziarie. Le sue responsabilità includono:



- gestire la comunicazione regolare con gli istituti di credito;
- rispondere prontamente alle richieste informative, fornendo dati accurati e trasparenti sulle nostre performance finanziarie ed ESG;
- coordinare la preparazione di documentazione specifica per l'accesso a finanziamenti legati a progetti di sostenibilità;
- monitorare le opportunità di finanziamento allineate con i nostri obiettivi di crescita sostenibile.

Altri investitori



Lo sviluppo di una strategia ESG strutturata rappresenta un importante passo avanti per Arcadia, posizionandoci favorevolmente nel panorama aziendale contemporaneo. Questa iniziativa non solo rafforza la nostra responsabilità sociale e ambientale, ma potrebbe anche aumentare significativamente il nostro appeal nei confronti di potenziali investitori.

Enti di Certificazione



Enti di certificazioni ambientali e/o sociali e specifici del settore di attività della società, che stabiliscono **standard rigorosi ai quali Arcadia vuole allinearsi per validare ulteriormente la qualità dei suoi sforzi nell'ambito della sostenibilità.**

Stampa e media



Gli organi di stampa e i media rappresentano stakeholder primari per Arcadia, riconoscendo il loro ruolo cruciale nella diffusione e amplificazione delle nostre iniziative di sostenibilità. Il loro elevato potenziale comunicativo li rende partner fondamentali nella condivisione dei nostri valori e impegni con un pubblico più ampio.

Retailer e e-tailer



Partner strategici per la distribuzione dei nostri prodotti tramite canali di vendita wholesale o department store multimarca. Arcadia dialoga con essi in modo continuativo per organizzare la distribuzione del prodotto finito e pianificare i riassortimenti delle nuove collezioni.

[2] STAKEHOLDER SECONDARI



COMUNITÀ LOCALI



PEER E COMPETITOR



PARTNER LOGISTICI



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



AUTORITÀ PUBBLICHE / LOCALI



UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA



NO-PROFIT FOCALIZZATE SU ASPETTI ESG

Comunità locali



Intendiamo creare benessere anche per le comunità, attraverso l'implementazione di iniziative che ci permettano di crescere rispettando il patrimonio culturale e sociale dei luoghi in cui operiamo.

Peer e Competitor



Valutiamo la possibilità di collaborare con peer e competitor per facilitare la transizione del nostro settore verso la sostenibilità.

Partner logistici



Partner considerati strategici per ridurre l'impatto ambientale nella fase distributiva.

Associazioni di categoria



Rilevanti per l'apertura di tavoli di dialogo con i lavoratori, i fornitori e i nostri peer e competitor.

Autorità pubbliche / locali



Considerando i rapidi sviluppi normativi relativi alle tematiche ESG, le autorità pubbliche assumeranno crescente importanza nel determinare il nostro approccio alla materia.

Università e Centri di ricerca



L'innovazione e la ricerca rappresentano abilitatori importanti per la riduzione dei nostri impatti ambientali.

No-profit focalizzate su aspetti ESG



Valutiamo con interesse la possibilità di sviluppare partnership con organizzazioni no-profit in grado di generare un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità.

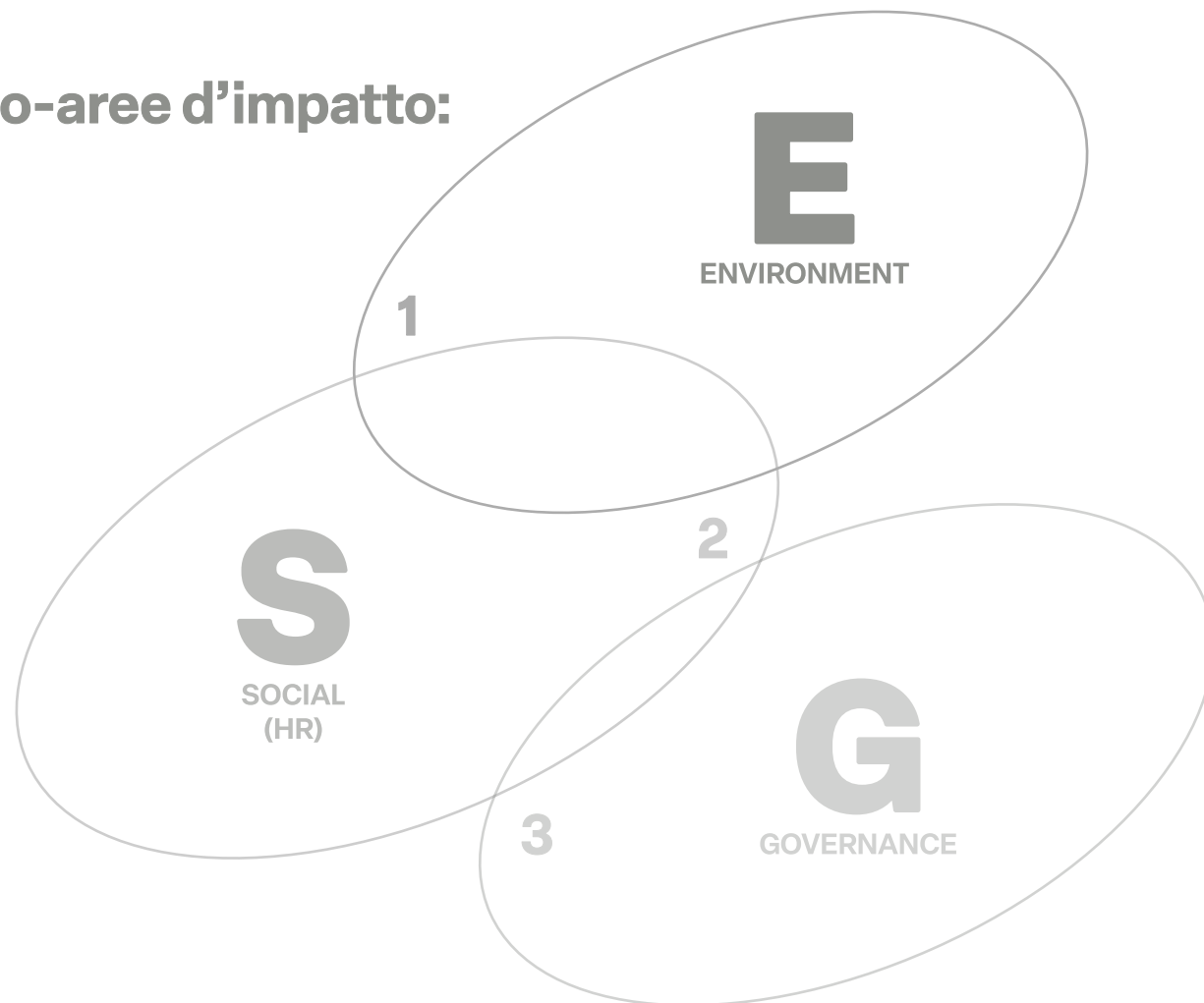
ANALISI DI MATERIALITÀ 2.3

Nel corso del 2025 Arcadia ha aggiornato la propria analisi di materialità considerando i GRI Universal Standard pubblicati nel 2021, introducendo il concetto di **impact materiality** o materialità di impatto. A seguito dell'aggiornamento dei GRI Universal Standards, infatti, e in particolare a seguito della pubblicazione dello Standard GRI 3 – Material Topics, è previsto che le organizzazioni rivedano il processo di analisi di materialità al fine di identificare gli aspetti su cui generano gli impatti più significativi sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

Tramite un'analisi del contesto interno ed esterno, abbiamo identificato una long list di impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, direttamente connessi alle attività, i prodotti e i servizi dell'azienda.

Gli impatti sono stati distribuiti in tre macro-aree tematiche: Ambiente & Supply Chain (E), HR (S) e Governance (G).

Macro-aree d'impatto:



IMPATTI IDENTIFICATI

Emissioni di gas serra elevate
Consumi energetici elevati
Utilizzo di energia rinnovabile
Consumo non responsabile di risorse idriche
Inquinamento idrico
Gestione inadeguata della generazione di rifiuti di produzione
Acquisto e consumo di materiali responsabile
Mancata gestione del benessere animale lungo la supply chain
Tracciabilità della filiera
Transizione verso un sistema fashion circolare
Contribuzione alla creazione di una value chain sostenibile
Innovazione e circolarità di prodotto
Circolarità del packaging

1 ENVIRONMENT

TABELLA 2.1
IMPATTI E AREE CORRISPONDENTI

2

Ambiente di lavoro negativo
Benessere dei dipendenti e pari opportunità
Lavoro forzato, lavoro minorile e violazioni di diritti umani
Formazione e sensibilizzazione dei dipendenti
Infortuni gravi sul lavoro

SOCIAL

3

GOVERNANCE

Generazione di valore economico lungo la catena del valore
Sviluppo economico-sociale delle comunità
Danni ai consumatori finali
Soddisfazione di clienti e consumatori
Qualità di prodotto ritenuta non all'altezza delle aspettative

Successivamente, si è proceduto alla valutazione della rilevanza degli impatti attraverso un **workshop interno**, simulando il coinvolgimento delle diverse categorie di stakeholder precedentemente individuate.

È stato assegnato un punteggio da 1 a 5 alle due categorie soggette a valutazione:

- la probabilità di accadimento, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto;
- la significatività (che include gli aspetti di entità, perimetro e irrimediabilità, quest'ultima considerata solo per gli impatti negativi) di ogni impatto.

I punteggi assegnati a probabilità e significatività sono stati poi sommati, ottenendo uno score complessivo per ogni impatto. A seguito della conclusione delle valutazioni, **gli impatti valutati sono stati raggruppati in temi materiali**. È stata prevista una soglia di materialità pari a 6, che, sulla base della scala di valutazione utilizzata, esclude dall'area di materialità i temi i cui impatti associati sono risultati improbabili o poco significativi. Le risultanze dell'analisi hanno confermato la rilevanza di tutti i temi identificati con la prima analisi di materialità del 2022.

Tuttavia, a seguito dell'evoluzione del contesto aziendale, alcuni temi sono stati riformulati per garantire un maggiore allineamento con le attuali priorità strategiche e operative:

Climate change e consumi energetici

→ la denominazione del tema, precedentemente nota come **Riduzione delle emissioni di GHG tramite efficienza energetica e rinnovabili**, è stata aggiornata. Dal 2022, infatti, non sono ancora stati avviati progetti di integrazione di energie rinnovabili nel mix energetico del Gruppo.

Benessere dei dipendenti

→ i precedenti temi **Benessere dei dipendenti**, **Salute e Sicurezza sul lavoro** e **Diversità, Equità e Inclusione** sono stati aggregati. La tutela della salute e sicurezza e la promozione della diversità e dell'inclusione sono infatti considerate dimensioni fondamentali e complementari del benessere delle persone che lavorano nella nostra organizzazione².

Gestione responsabile dei fornitori

→ i precedenti temi **Gestione responsabile dei fornitori** e **Condizioni dei lavoratori nella filiera di prossimità** sono stati unificati in un unico ambito. La generazione di valore economico lungo tutta la catena di fornitura rappresenta infatti un impatto trasversale e condiviso.

NOTE /2

I temi Salute e sicurezza sul lavoro e Diversità, equità e inclusione sono rendicontati come sottoparagrafi del macro-tema Benessere dei dipendenti.



I 9 TEMI EMERSI DALL'ANALISI DI MATERIALITÀ GUIDANO LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI PRESENTATI NELLE SEZIONI SUCCESSIVE DEL DOCUMENTO.

Di seguito, ciascun tema è elencato in relazione agli impatti materiali da cui trae origine.

SOGLIA DI MATERIALITÀ [EXPLAINED]

Quel limite oltre il quale i temi diventano sufficientemente importanti da dover essere rendicontati, in quanto influenzano le decisioni e le azioni dell'azienda e dei suoi stakeholder.

TEMA MATERIALE	IMPATTI VALUTATI
1  SOSTENIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME E CIRCOLARITÀ DI PRODOTTO	Acquisto e consumo di materiali responsabile Circolarità del packaging Contribuzione alla creazione di una value chain sostenibile
2  CLIMATE CHANGE E CONSUMI ENERGETICI	Consumi energetici elevati Emissioni di gas serra elevate
3  CONSUMO D'ACQUA NELLA FILIERA	Consumo non responsabile di risorse idriche Inquinamento idrico
4  GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestione inadeguata della generazione di rifiuti di produzione
5  BENESSERE DEI DIPENDENTI	Benessere dei dipendenti e pari opportunità Infortuni gravi sul lavoro
6  RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI	Sviluppo economico-sociale delle comunità
7  GESTIONE RESPONSABILE DEI FORNITORI	Generazione di valore economico lungo la catena del valore
8  SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	Soddisfazione di clienti e consumatori
9  TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA DI FILIERA	Tracciabilità della filiera

TABELLA 2.2
IMPATTI E TEMI MATERIALI CORRELATI

I NOSTRI PILLAR

2.4

Sulla base delle evidenze rilevate con la prima analisi di materialità, **abbiamo delineato una strategia di sostenibilità articolata lungo tre principali direttrici di intervento**, capaci di raccogliere e rappresentare in modo organico tutti i temi materiali emersi e di sintetizzare i valori fondanti della nostra vision. Di seguito presentiamo i tre pilastri su cui si fonda la strategia di sostenibilità di Arcadia:

PRODUCT 1

Il frutto del nostro lavoro. La forma con la quale proponiamo al mondo i nostri valori e la nostra idea di stile. Il nostro prodotto e il modo in cui questo viene creato rappresentano l'essenza stessa del brand Dondup.

Per questo motivo, oltre alla **qualità imprescindibile** e allo **stile senza tempo** per cui siamo conosciuti, nella realizzazione dei nostri prodotti ci siamo imposti di considerare seriamente l'approccio della nostra organizzazione nei confronti dei seguenti aspetti materiali:



- la sostenibilità delle materie prime e la circolarità di prodotto;
- la tracciabilità e la trasparenza dei processi produttivi;
- la gestione responsabile dei fornitori.

PLANET 2

Ribadiamo la nostra intenzione di tutelare il pianeta come parte della nostra filosofia organizzativa.

Lo stile che proponiamo sul mercato non può essere il risultato di un deterioramento degli ecosistemi e di un impoverimento delle risorse naturali. Il nostro impegno in tal senso è caratterizzato dall'intervento su queste tematiche materiali:



- una gestione dei rifiuti tesa alla minimizzazione degli impatti ad essi connessi;
- la gestione dei consumi energetici derivanti dalle nostre attività di business e il loro impatto sul cambiamento climatico in termini di emissioni generate;
- la riduzione del consumo d'acqua nei processi della nostra filiera.

PEOPLE 3

Dondup rappresenta, prima di ogni altra cosa, un gruppo di persone che si riconoscono nel valore dell'uguaglianza e nella passione per lo stile.

La nostra famiglia è composta non solo dai dipendenti, ma anche dai nostri clienti, dalle comunità in cui operiamo, dai fornitori e da tutti gli altri partner commerciali. Crediamo che sia nostro dovere prenderci cura di tutte queste persone e intendiamo fare fede a questo impegno attraverso una gestione coordinata dei seguenti temi materiali:



- la soddisfazione dei nostri clienti;
- il benessere dei nostri dipendenti;
- lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni con le comunità locali.

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2.5

Il Piano di Sostenibilità 2022–2027 traduce l’impegno del Gruppo in una serie di obiettivi concreti e linee di azione. Il Piano nasce dalle risultanze di un processo di analisi interna ed esterna, inclusa la prima analisi di materialità, la comprensione del contesto competitivo, la valutazione dei Report dei principali analisti, nonché l’analisi della rilevanza e della significatività in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Alla data di chiusura dell’esercizio fiscale 2025, quasi il 70% degli obiettivi previsti è stato raggiunto e mantenuto.

Nelle pagine seguenti si riporta un riepilogo delle attività del Piano che risultano completate o in corso di mantenimento.

PILLAR	TEMA MATERIALE	TARGET
PRODUCT	 BENESSERE DEI DIPENDENTI	+ Estensione dei programmi di formazione e rafforzamento delle competenze dei dipendenti + Mantenimento e sviluppo di nuove iniziative di aggregazione aziendale + Rafforzamento delle iniziative di welfare + Programmi di formazione specifici sulla sostenibilità + Ampliamento delle misure a sostegno dei dipendenti, grazie all'introduzione di un'assicurazione sanitaria integrativa - Minimizzazione del rischio di infortuni sul lavoro + Implementazione del sistema di gestione sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (ISO 45001) per i principali siti aziendali + Costituzione di un comitato Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) + Implementazione di iniziative di prodotto in favore di temi DE&I + Sviluppo di corsi di formazione e/o workshop interni di discussione sulle tematiche DE&I + Ottenimento della certificazione UNI:Pdr per la Parità di Genere
	 RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI	+ Sostegno a iniziative sociali tramite donazioni e attività di raccolta fondi + Promozione di attività culturali e sportive a beneficio della comunità attraverso sponsorizzazioni dedicate + Realizzazione di sponsorizzazioni ambientali per la salvaguardia e valorizzazione del territorio locale + Destinazione delle apparecchiature informatiche dismesse a scuole ed enti del territorio

PILLAR	TEMA MATERIALE	TARGET
PLANET	 SOSTENIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME E CIRCOLARITÀ DI PRODOTTO	+ Adozione di Cartellini, Buste e Grucce realizzati con materiali sostenibili + Utilizzo di tessuti composti da materiali sostenibili e riciclati + Definizione di una matrice dei materiali sostenibili + Formalizzazione di linee guida sui materiali preferenziali con caratteristiche di sostenibilità e circolarità + Promozione del riciclo dei capi
	 TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA DI FILIERA	+ Miglioramento della tracciabilità della supply chain + Garanzia di trasparenza ai clienti finali tramite l'adozione di un sistema di passaporto digitale dei capi Dondup + Adesione dei fornitori di produzione al Codice di Condotta di Arcadia
	 GESTIONE RESPONSABILE DEI FORNITORI	+ Valutazione dei fornitori Tier 1 secondo criteri ambientali e sociali + Esecuzione di audit sui fornitori per verificare l'adesione ai parametri ambientali e sociali degli standard di sistema e di prodotto adottati + Selezione dei fornitori sulla base di criteri ambientali e sociali (es. % energia rinnovabile, rifiuti generati per unità di prodotto, consumi idrici, gender pay gap, tutele H&S, ecc.) - Impostazione di un sistema di valutazione del rischio di condizioni di lavoro inadeguate presso i fornitori di materia prima + Mappatura dei fornitori certificati in materia HSE
PEOPLE	 GESTIONE DEI RIFIUTI	- Riduzione del ricorso a processi di smaltimento dei rifiuti, privilegiando il recupero/riciclo dei materiali di scarto
	 CLIMATE CHANGE E CONSUMI ENERGETICI	+ Adozione di veicoli ibridi/elettrici per il parco auto aziendale - Pianificazione di controlli e audit sulle pratiche di scarico idrico adottate dai fornitori che svolgono lavorazioni a rischio
	 CONSUMO D'ACQUA NELLA FILIERA	+ Avvio di un'iniziativa di mappatura dei consumi idrici dei fornitori nelle lavorazioni per conto di Arcadia

Riconciliazione delle iniziative del Piano di Sostenibilità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030

Abbiamo allineato le iniziative proposte all’interno del Piano agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030. I target in linea con le nostre iniziative di Sostenibilità sono riassunti nella tabella seguente:

SDG	TARGET	TEMA MATERIALE
3 SALUTE E BENESSERE	3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	BENESSERE DEI DIPENDENTI
5 PARITÀ DI GENERE	5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	BENESSERE DEI DIPENDENTI
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale	CONSUMO D'ACQUA NELLA FILIERA
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa	 SOSTENIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME E CIRCULARITÀ DI PRODOTTO TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA DI FILIERA

TABELLA 2.3
SDGS E TARGET DELL'AGENDA 2030 RILEVANTI PER IL NOSTRO PIANO DI SOSTENIBILITÀ

SDG	TARGET	TEMA MATERIALE
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario	 SOSTENIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME E CIRCULARITÀ DI PRODOTTO BENESSERE DEI DIPENDENTI
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo	RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	12.4 Entro il 2030, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo 12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche	 SOSTENIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME E CIRCULARITÀ DI PRODOTTO TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA DI FILIERA GESTIONE DEI RIFIUTI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi	CLIMATE CHANGE E CONSUMI ENERGETICI

3.

PRODUCT



APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE E CIRCOLARITÀ 3.1

Arcadia si impegna a ridefinire gli standard di sostenibilità nel settore della moda, ponendo al centro della propria strategia l'innovazione responsabile e la trasparenza.

Questa scelta non solo influenza la qualità e l'estetica dei nostri capi, ma determina anche il nostro impatto ambientale complessivo.

Nel panorama attuale, caratterizzato da una crescente consapevolezza ecologica, Arcadia si distingue per un impegno che va oltre le semplici dichiarazioni d'intenti. La nostra missione è integrare la sostenibilità in ogni aspetto del ciclo di vita del prodotto, dalla concezione alla realizzazione, fino alla vendita al consumatore finale. **Siamo consapevoli che l'uso di materie prime sostenibili è la chiave per minimizzare i nostri impatti.**

Per questo, privilegiamo materiali certificati, di provenienza responsabile, lavorati con processi e sostanze a impatto ridotto, e completamente tracciabili lungo la filiera. In linea con questa visione, il 29 gennaio 2024 **abbiamo ottenuto le certificazioni GOTS (Global Organic Textile Standard) e GRS (Global Recycled Standard)**, con il numero di licenza ICEA-TX-3188, verificabile sui siti di Textile Exchange³ e GOTS⁴. Le certificazioni, con validità annuale, sono state regolarmente rinnovate il 29 gennaio 2025.

GOTS (GLOBAL ORGANIC TEXTILE STANDARD) [EXPLAINED]

Il GOTS (Global Organic Textile Standard) è uno standard di certificazione riconosciuto a livello internazionale per i tessuti biologici. Oltre a definire criteri ambientali e sociali molto restrittivi, garantisce che:

I prodotti contengano almeno il 70% di fibre naturali da agricoltura biologica

Venga mantenuta la tracciabilità lungo l'intero processo produttivo

I prodotti chimici utilizzati nelle lavorazioni dell'industria tessile siano conformi ai requisiti previsti, tramite opportuna valutazione, previa verifica delle caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche.

Questo standard ha lo scopo di garantire al consumatore che i prodotti tessili, come cotone, seta o lana, siano ottenuti nel pieno rispetto di stringenti criteri ambientali e sociali applicati a tutti i livelli della filiera produttiva.

NOTE

/3
Find a Certified Company
– Textile Exchange
<https://textileexchange.org/find-certified-company/>

/4
Certified Suppliers
<https://global-standard.org/find-suppliers-shops-and-inputs/certified-suppliers/database/search>

Le aziende certificate si impegnano a rispettare rigorosamente le normative nazionali e internazionali sul lavoro, garantendo un ambiente sicuro e salubre per i dipendenti. Questo impegno include la tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori, come la libertà di associazione sindacale e il diritto alla contrattazione collettiva, assicurando al contempo retribuzioni eque e orari di lavoro ragionevoli.

GRS [EXPLAINED]

Il GRS è uno standard promosso da Textile Exchange, un'organizzazione non-profit, leader nella promozione della sostenibilità nel settore tessile.

Questo standard si concentra sui prodotti realizzati con materiali riciclati, assicurando pratiche responsabili sia dal punto di vista ambientale che sociale.

Le caratteristiche chiave del GRS sono:

Contenuto riciclato	→ i prodotti devono contenere almeno il 20% di materiali riciclati (pre-consumo o post-consumo)
Tracciabilità	→ garantisce la tracciabilità completa dei materiali riciclati attraverso tutte le fasi di produzione
Restrizioni chimiche	→ impone limiti stringenti sull'uso di sostanze chimiche potenzialmente nocive durante il processo produttivo
Criteri ambientali	→ include requisiti per la gestione delle risorse idriche, delle emissioni atmosferiche, dei rifiuti e dell'energia
Criteri sociali	→ così come il GOTS, richiede il rispetto di standard etici nelle pratiche lavorative, inclusi salari equi e condizioni di lavoro sicure

A partire dalla stagione W24, abbiamo introdotto nella nostra collezione capi denim certificati GOTS e GRS. I capi GOTS saranno facilmente identificabili grazie a un apposito cartellino.

Arcadia ha introdotto e comunicato ai principali stakeholder la nuova policy in materia di approvvigionamento dei materiali, aggiornata a febbraio 2025, definendo un framework di riferimento che guida le scelte aziendali in fase di acquisto, sviluppo e design di prodotto.

In tale contesto, Arcadia ha sviluppato uno strumento specifico, il Material Tool, che classifica le fibre utilizzate secondo tre livelli di sostenibilità.



MATERIAL TOOL

Fibre sostenibili



- + MATERIALI RICICLATI
cotone GRS, cotone RCS, elasthan, cachemire riciclati
- + FIBRE VEGETALI INNOVATIVE
Tencel Lyocell, viscosa certificata
- + FIBRE CHIMICAMENTE TESTATE
(tessuti certificati Bluseign)

- + FIBRE RESPONSABILI
fibre certificate GOTS, OCS, cotone REGENAGRI, cotone BCI

- + Cotone-canapa

- + Pelle da concerie LWG certificate

Fibre non sostenibili



- FIBRE SINTETICHE CONVENZIONALI
poliestere, nylon, acrilico
- Lana vergine tradizionale

- MATERIALI NON CERTIFICATI
viscosa, seta, modal, acetato, elastomeri

- Pelle non certificata

- Cupro

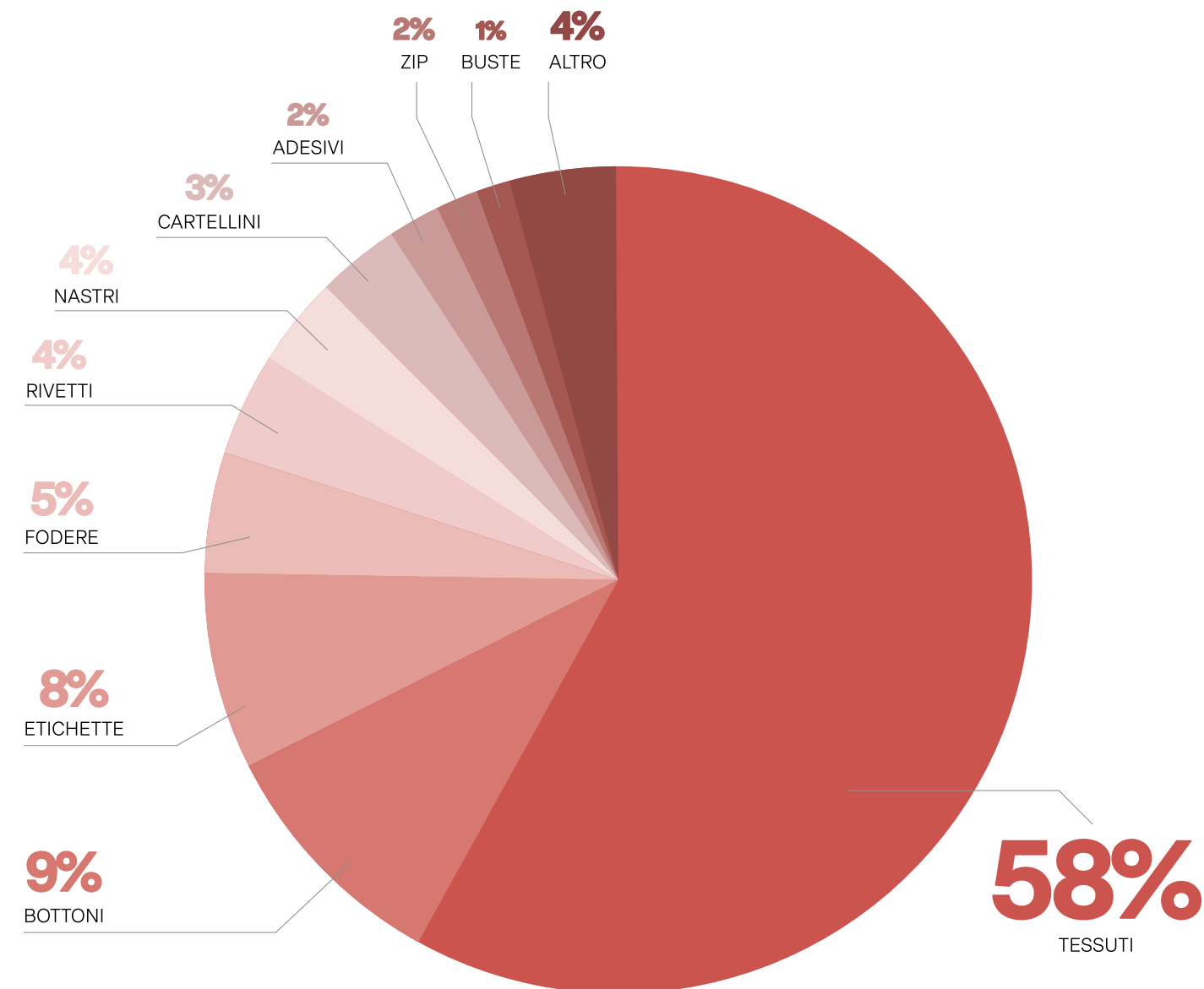
Fibre non utilizzate



- × Pellicce e piume di qualsiasi origine
- × Cotone da Uzbekistan, Turkmenistan e Xinjiang

- × Pelli di specie protette ed esotiche
- × Pelli provenienti da animali allevati in gabbia

Il grafico seguente mostra la ripartizione percentuale della **spesa per materie prime** nell'esercizio 2025.



Nel corso delle stagioni oggetto della presente rendicontazione (FW24, SS25 e FW25) Arcadia ha rafforzato l'impiego di materiali certificati, favorendo l'integrazione di standard riconosciuti a livello internazionale.

Questo fa particolare riferimento al cotone tracciabile, alle fibre riciclate e ai tessuti a base cellulosica da fonti sostenibili. Tale approccio si è tradotto nell'adozione dei materiali illustrati nelle pagine seguenti.

MATERIALI CERTIFICATI IMPIEGATI [FW24; SS25; FW25]

Tele denim

↳ IN COTONE RESPONSABILE CERTIFICATO

Nelle ultime stagioni, per la selezione dei tessuti denim, abbiamo dato priorità a materiali con certificazione di tracciabilità di filiera, che ne garantiscano la provenienza.

Oltre a questo, l'azienda ha scelto di favorire questi materiali per i numerosi vantaggi aggiuntivi offerti dalle certificazioni:

- utilizzo di prodotti chimici con limiti di tossicità per l'uomo e per l'ambiente molto più rigorosi di quelli imposti per legge;
- utilizzo di impianti con sistemi di gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza costantemente monitorati da enti terzi con indicatori più stringenti rispetto a quelli imposti dalla legge;
- utilizzo di fornitori verificati da ente terzo lunga tutta la catena di fornitura per il rispetto di requisiti sociali dei lavoratori e di salute e sicurezza.

↳ IN TESSUTO RICICLATO CERTIFICATO

La ricerca di Arcadia si estende anche al mondo del tessuto riciclato. Questi materiali non solo devono essere **tracciabili** lungo l'intera filiera per garantirne l'origine, ma devono anche **rispettare rigidi standard relativi all'uso di sostanze chimiche**. È fondamentale che queste sostanze non rappresentino alcun rischio per la salute umana e per l'ambiente. Inoltre, ogni fase del processo produttivo deve essere regolata da un sistema di gestione ambientale. Questo sistema assicura, tra le varie misure, l'implementazione di un piano di miglioramento continuo che può essere monitorato nel tempo.

Cotone sostenibile

Nell'ambito del denim e dei tessuti per pantaloni, gli **Uffici Stile e Prodotto selezionano materiali provenienti dal più grande programma di sostenibilità del cotone al mondo**. Questo programma no-profit coinvolge tutti gli stakeholder della filiera del cotone, dai coltivatori alle aziende del settore fashion. Il programma fornisce formazione per promuovere tecniche di coltivazione che riducono l'uso di pesticidi e ottimizzano l'utilizzo delle risorse idriche e del suolo. Inoltre, mira a migliorare le condizioni di lavoro, garantendo **equità e sostenibilità lungo tutta la filiera del cotone**.

Cachemere riciclato

Il cachemire riciclato è diventato un carry-over delle collezioni Dondup.

Usato per gli accessori, è un materiale sostenibile composto da cachemire e una piccola parte di lana merino. L'impiego del cachemire riciclato offre molteplici vantaggi ecologici:

- valorizzare gli scarti tessili, riducendo così la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento;
- utilizzando materiale già tinto, si limita notevolmente la dispersione di residui coloranti nell'ambiente, un problema non trascurabile nell'industria tessile tradizionale.

Il processo produttivo semplificato che ne deriva comporta un notevole risparmio sia in termini di tempo che di energia, contribuendo ulteriormente alla riduzione dell'impatto ambientale.

Jersey di viscosa certificata

Il jersey di viscosa certificata è un materiale chiave negli articoli continuativi dell'azienda, proveniente da foreste gestite responsabilmente. Selezioniamo accuratamente fornitori certificati, valutiamo attentamente i materiali durante la fase di progettazione delle collezioni e li controlliamo nella fase di approvvigionamento.

Filati in cotone responsabile certificato

Anche nella ricerca di filati viene posta attenzione sulla sostenibilità.

Per questo motivo nella stagione SS25 sono state realizzate maglie con filati in cotone responsabile certificato.

Filato viscosa / rame

È stato scelto questo tipo di filato per le proprietà benefiche del rame, tra cui il suo **potere antibatterico**, la riduzione della diffusione dei virus, la proprietà **antistatica** e le **proprietà traspiranti e termoregolanti**.

Felpe in lana & cashmere riciclato

Questo tipo di felpa proviene dal riciclo di tutte le fibre in particolare il cachemire e la lana. Questi due materiali provengono dalla raccolta di maglie usate post-consumer che vengono suddivise per colore, private delle etichette e delle cuciture. Successivamente, tramite un processo di “sfilacciatura”, riportate allo stato di materia prima idonea ad essere di nuovo trasformata in filato.

La componente di **poliammide**, necessaria per dare tenacità e durata, proviene dal riutilizzo di scarti pre-consumer di nuovo trasformati in fibra tessile, che altrimenti andrebbero dispersi nell'ambiente. Tutti i processi, dalla materia prima alla filatura, roccatura e tessitura sono certificati.

Accessori e fibre certificati

↳ **OEKO-TEX®**

Arcadia predilige l'utilizzo di tessuti e accessori certificati OEKO-TEX® STANDARD 100, uno standard internazionale riconosciuto per la sicurezza dei prodotti tessili.

Questa certificazione attesta che gli articoli sono stati rigorosamente testati per la presenza di sostanze nocive, garantendo la sicurezza lungo l'intero processo produttivo, dal filato al prodotto finito.

OEKO-TEX® STANDARD 100 si applica a un'ampia gamma di materiali, inclusi tessuti, filati e accessori.

Con criteri aggiornati annualmente per rispettare le più recenti normative, questa certificazione riflette l'impegno di Arcadia verso la sicurezza dei consumatori, la sostenibilità ambientale e la trasparenza nella produzione tessile.



Tintura in guado

Nelle scorse stagioni abbiamo introdotto una serie di capi e accessori realizzati con un tessuto tinto utilizzando il **guado, una pianta dalle radici antiche e dal significato storico profondo**. Quest'anno abbiamo deciso di utilizzare i tessuti tinti con il guado per creare le divise dei nostri negozi.

Il guado è una pianta biennale il cui colore blu viene estratto dalle foglie attraverso un processo articolato. La sua presenza in Europa risale alla preistoria, e fino al XVII secolo rappresentava la **principale fonte di pigmento blu per la tintura dei tessuti in Occidente. La sua importanza era tale da renderlo uno dei prodotti più ricercati, con le Marche che si distinguevano come una delle zone di coltivazione più rilevanti**. Nonostante la sua sostituzione con l'indaco a partire dalla metà del Seicento, abbiamo deciso di riscoprire questa antica tecnica di tintura.

Tessuti certificati

↳ **BLUESIGN**

Nelle nostre recenti collezioni, abbiamo introdotto l'uso di **tele certificate Bluesign Approved**. Questa certificazione si concentra principalmente sull'utilizzo di prodotti chimici nell'industria tessile. I tessuti sono trattati con sostanze chimiche appositamente create per minimizzare l'impatto ambientale.

Per ottenere la certificazione, i tessuti devono soddisfare criteri specifici: l'uso esclusivo di prodotti chimici approvati, una composizione con almeno il 60% di fibra cellulosica e una costruzione in twill.

Tecnologia EcoSonic

Il consumo di acqua è uno dei più grandi problemi nella produzione del denim. Per questo motivo abbiamo scelto un tessuto creato con la tecnologia EcoSonic che è in grado di sfruttare la potenza degli ultrasuoni. I benefici sono: **utilizzo di 0,53l di acqua per ogni metro di tessuto e il 40% in meno di energia rispetto ai processi tradizionali**.

Il risultato finale è un tessuto denim con un **maggiore resistenza** ed un aspetto più definito e lussuoso.

Il processo fisico è chiamato **'CAVITAZIONE ULTRASONICA'**.

Xlance

All'interno del nostro **tessuto bull**, viene utilizzato, dalla FW25, un nuovo tipo di elastan: l'elastolefina. Questa fibra rende l'elasticità duratura grazie alla sua resistenza chimica e termica. **L'obiettivo è quello di allungare il ciclo di vita dei capi**. Per produrla non vengono utilizzati solventi.

Highlact

È un filato a base di PLA (acido polilattico) derivato dal mais bianco utilizzato per l'alimentazione animale. È noto per la sua capacità di **ridurre l'impronta di carbonio, la biodegradabilità e le proprietà antibatteriche**. È lo stesso materiale che viene utilizzato per i sacchetti biodegradabili. Nel tessuto da noi utilizzato è stato utilizzato in trama.

Pelle con certificazione di prodotto

Per i capi in pelle viene scelto pellame con certificazioni di prodotto per un acquisto di materia prima consapevole.

Nylon riciclato

Per alcuni capispalla, nella stagione FW24, è stata utilizzata per l'imbottitura un'ovatta calandrata e agugliata in alternativa alla piuma. Il 50% della fibra deriva da PET riciclato.

Tele denim

↳ IN COTONE REGENARI

Nelle tre le stagioni oggetto di rendicontazione abbiamo utilizzato fibre di cotone certificate Regenagri per alcune tele denim.

Regenagri è un programma internazionale di certificazione che promuove la rigenerazione del suolo e degli ecosistemi agricoli attraverso pratiche di agricoltura rigenerativa.

Nato per aiutare le aziende agricole e le filiere ad adottare approcci sostenibili, il programma si concentra su principi quali:

- la salvaguardia della biodiversità;
- il miglioramento della salute del suolo;
- la gestione responsabile delle risorse idriche;
- la riduzione delle emissioni di carbonio;
- il benessere animale.

La certificazione Regenagri si applica alle coltivazioni e ai sistemi zootecnici, con l'obiettivo di creare un **impatto ambientale positivo e misurabile lungo l'intera catena di fornitura.**



Per migliorare la tracciabilità dei materiali sostenibili, abbiamo implementato un nuovo sistema di codifica interno.

All’inizio del nostro percorso, per identificare i tessuti che avevano caratteristiche sostenibili, utilizzavamo genericamente la lettera **E** nel codice prodotto.

E

prodotto con caratteristiche sostenibili

Grazie al nuovo percorso di certificazione intrapreso, abbiamo adottato una nuova metodologia che utilizza lettere specifiche per ogni tipo di certificazione:

- **K** per prodotti con materiali in cotone responsabile certificato GOTS;
- **H** per prodotti realizzati con materie prime riciclate GRS.

H

prodotto con materie prime riciclate GRS

K

prodotto con certificato GOTS

Questo sistema offre ai nostri uffici stile e prodotto una visione chiara dei tessuti sostenibili disponibili.



Abbiamo anche integrato nel nostro sistema operativo un **indicatore che specifica il tipo di certificazione della materia prima**, migliorando ulteriormente la tracciabilità e la gestione dei materiali sostenibili.



Inoltre, abbiamo creato un **catalogo completo dei tessuti**, inclusi quelli di collezioni passate, con le relative quantità in magazzino. Questo approccio mira a ridurre gli sprechi, facilitare il riutilizzo dei tessuti e ottimizzare l’uso delle scorte prima di acquistare nuovi materiali.

I dati sono suddivisi in tre categorie per offrire una panoramica dell’evoluzione dei nostri acquisti nel tempo:

- totale dei tessuti;
- tessuti sostenibili (definiti nella nostra matrice dei materiali);
- tessuti riciclati.

Nella pagina seguente presentiamo una tabella che riassume le quantità di tessuti acquistati negli ultimi tre anni di rendicontazione.

	2025	2024	2023
TOTALE TESSUTI ACQUISTATI (m)	825.348	925.464	862.568
DI CUI SOSTENIBILI (m)	722.895	791.310	681.477
% TESSUTI SOSTENIBILI	87,59%	85,50%	79,01%
DI CUI RICICLATI (m)	45.727	60.790	20.311
% TESSUTI RICICLATI	5,54%	6,57%	2,35%

Nell’esercizio fiscale 2025, la quota di tessuti classificati come sostenibili ha registrato un ulteriore aumento, passando dall’86% dell’esercizio fiscale 2024 all’88% dell’esercizio 2025.

È in particolare il cotone “Regenagri” a registrare la maggiore crescita, passando dal 2% del totale nell’esercizio 2024 al 10% nel 2025.

I dati riportati nella tabella non considerano i materiali utilizzati per la produzione dei nostri prodotti commercializzati poiché, in tal caso, l’acquisto delle materie prime viene demandato al fornitore specializzato. Come accennato in precedenza, il nostro ufficio stile guida comunque i fornitori nella selezione dei tessuti utilizzati, anche in tali processi.

Packaging

Considerata la rilevanza che l'utilizzo di materiali di imballaggio riveste nelle attività del Gruppo Arcadia, la gestione responsabile di tali componenti rappresenta un importante ambito d'azione nell'ottica di una progressiva riduzione dell'impatto ambientale lungo la catena del valore.

A tal fine, Arcadia ha avviato un percorso volto alla **razionalizzazione dell'impiego di materiali cellulosici e plastici**, favorendo l'adozione di soluzioni a minore impatto e promuovendo pratiche di acquisto consapevole. Nello specifico, l'impegno del Gruppo si concentra su:



Limitazione dell'impatto sulle foreste

attraverso la richiesta ai fornitori di cartellini e accessori cartacei di utilizzare esclusivamente materia prima certificata proveniente da foreste gestite responsabilmente;



Preferenza per materiali riciclati o alternativi a basso impatto

in sostituzione della plastica convenzionale, in particolare di quella monouso;



Sostegno a fornitori che adottano soluzioni prive di PVC

privilegiando l'impiego di plastica riciclata o materiali innovativi.

A completamento di queste azioni, **Arcadia ha introdotto nel proprio Digital Product Passport⁵** le informazioni sulle pratiche di smaltimento corrette da adottare.

Queste iniziative si inseriscono nel più ampio quadro di attività della Società volto a ridurre il proprio impatto sull'ambiente, promuovendo e privilegiando:

- l'uso di materie prime non vergini;
- l'uso di materie prime provenienti da filiere di coltivazione controllate;
- la **richiesta di valide certificazioni** a supporto delle dichiarazioni di sostenibilità, relative ai materiali utilizzati in prodotti e imballaggi;
- la richiesta di **documentazione a supporto della tracciabilità** di materiali e prodotti, in particolare in merito ai Paesi di origine del manufatto e della materia prima, e alle aziende coinvolte;
- la valorizzazione dei materiali in giacenza con l'obiettivo di ridurre al minimo lo spreco di risorse.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi agli acquisti dei principali materiali di imballaggio nel triennio oggetto di rendicontazione.

	2025	2024	2023
CARTELLINI IN CARTA (N)	727.300	1.371.557	820.037
DI CUI CELLULOSA RICICLATA E CERTIFICATA FSC	584.095	1.210.687	820.037
DI CUI CELLULOSA CERTIFICATA FSC	143.205	160.870	—
CARTELLINI SOSTENIBILI (%)	100%	100%	100%

NOTE /5
Per una spiegazione dettagliata del sistema di Passaporto Digitale, si rimanda al paragrafo successivo: Tracciabilità e Trasparenza della Catena di Fornitura.

	2025	2024	2023
BUSTE DI PLASTICA (N)	824.564	893.141	877.604
DI CUI PLASTICA RICICLATA	821.204	884.896	877.604
BUSTE IN PLASTICA RICICLATA (%)	99,59%	99,08%	100%
GRUCCE DI PLASTICA (N)	148.370	252.348	219.659
DI CUI PLASTICA RICICLATA	148.370	178.148	219.659
GRUCCE IN PLASTICA RICICLATA (%)	100%	70,60%	100%

L'unica categoria che non raggiunge il 100% è quella relativa alle buste, a causa di un residuo 0,41% di acquisti destinati alla produzione per conto di un altro brand.

TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA DELLA CATENA DI FORNITURA

3.2

La catena di fornitura rappresenta un'estensione naturale dell'identità e dei valori di Arcadia. Per questo motivo, l'organizzazione ha scelto di assumerne piena responsabilità, adottando un approccio proattivo che va oltre la semplice selezione di fornitori virtuosi. **L'obiettivo è anche quello di accompagnare i partner storici, talvolta meno strutturati, in un percorso di crescita e miglioramento verso l'adozione di pratiche più responsabili sotto il profilo ambientale e sociale.**

Di seguito, una mappatura dei fornitori con cui Arcadia collabora in modo continuativo:



FORNITORI DI MATERIA PRIMA



FORNITORI DI PRODOTTO INDUSTRIALIZZATO O FAÇONISTI



FORNITORI DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO



FORNITORI DI SERVIZI

Fornitori di materia prima



Forniscono ad Arcadia materiali e semilavorati quali tessuti, filati e accessori di produzione come bottoni, zip, nastri, elastici, ecc.

Come anticipato nella precedente sezione, non tutte le materie prime utilizzate per la creazione dei prodotti Dondup vengono acquistate da Arcadia.

Nella redazione di questo Report, salvo quando diversamente specificato, con il termine materie prime intendiamo solamente i materiali per i quali Arcadia si è occupata direttamente di effettuare l'operazione di acquisto.

Fornitori di lavorazioni e façonisti



Sono fornitori ai quali viene affidata la realizzazione dei prodotti finiti o, in alternativa, alcune fasi di lavorazione intermedia come le tinture, le ricamature o i lavaggi. I fornitori di prodotto industrializzato ricevono da Arcadia sia le specifiche di industrializzazione sia le materie prime necessarie per effettuare le lavorazioni che gli sono richieste. Arcadia utilizza questa modalità di produzione per realizzare pantaloni, capi in denim, gonne, abiti, camicie e capispalla, fatta eccezione per i capispalla in pelle. **I façonisti cui Arcadia si affida sono locati principalmente nella regione Marche, nelle vicinanze dell'azienda.**

Fornitori di prodotto commercializzato



Sono fornitori ai quali Arcadia affida l'intera gestione del processo produttivo. Essi, infatti, una volta ricevuto il disegno tecnico di prodotto,

si occupano di tutte le fasi produttive necessarie per la realizzazione del capo, inclusa la fase di industrializzazione e di approvvigionamento delle materie prime. Nonostante ai fornitori di prodotto commercializzato venga conferita una significativa autonomia durante la realizzazione del capo, l'ufficio Prodotto di Arcadia spesso presenza e interagisce con essi in loco al fine di supervisionare il processo produttivo. I prodotti realizzati con questa modalità di produzione sono i capi di maglieria, jersey, felpe, capispalla in pelle e gli accessori sia in pelle, sia in tessuto. I fornitori di prodotto commercializzato sono locati principalmente nelle regioni del centro Italia e in Veneto.

Fornitori di servizi



Sono fornitori che supportano Arcadia con servizi ausiliari al processo di produzione. Ne sono un esempio i fornitori con cui collaboriamo nelle fasi di **modelleria, prototipia o smaltimento dei rifiuti.**

Nella redazione di questo Report, salvo quando diversamente specificato, con termine **“fornitori di produzione”** intendiamo solamente le prime tre categorie di fornitori descritte, poiché rappresentano le più rilevanti in termini di impatti generati dalla nostra catena di fornitura.

Nella tabella seguente riportiamo il numero di fornitori a cui ci siamo affidati nel corso dei tre esercizi oggetto di rendicontazione.

	(N.) FORNITORI DI MATERIE PRIME	(N.) FORNITORI DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO	(N.) FORNITORI DI PRODOTTO INDUSTRIALIZZATO
2025	95	26	45
2024	92	24	44
2023	81	28	36

Il numero di fornitori riportato si riferisce esclusivamente a quelli che, nell’anno di riferimento, hanno rappresentato complessivamente il 99% del valore totale degli acquisti in termini di spesa sostenuta.

Sono stati esclusi i fornitori occasionali, coinvolti per quantitativi limitati destinati a test o attività di sviluppo prodotto, al fine di rappresentare in maniera più accurata e stabile la struttura complessiva della nostra supply chain. Nonostante l’incremento del numero complessivo di fornitori, anche nel 2025 la distribuzione della spesa si conferma fortemente concentrata.

Considerando i primi 20 fornitori per ciascuna categoria, si osserva come per il **prodotto commercializzato** essi coprano il **95%** del valore complessivo, per il **prodotto industrializzato** l’**89%**, e per le **materie prime** il **71%**, a conferma di una struttura della catena produttiva solida, stabile e ormai ampiamente consolidata.

TABELLA 3.4
ANDAMENTO DEL NUMERO DI FORNITORI PER CATEGORIA 2023-2025

(€/000)	FORNITORI DI MATERIE PRIME	FORNITORI DI PROD. INDUSTRIALIZZATO	FORNITORI DI PROD. COMMERCIALIZZATO	TOT. FORNITORI DI PRODUZIONE
2025	9.963	12.160	5.899	27.752
2024	11.218	12.255	6.419	29.892
2023	10.499	11.866	6.179	28.544

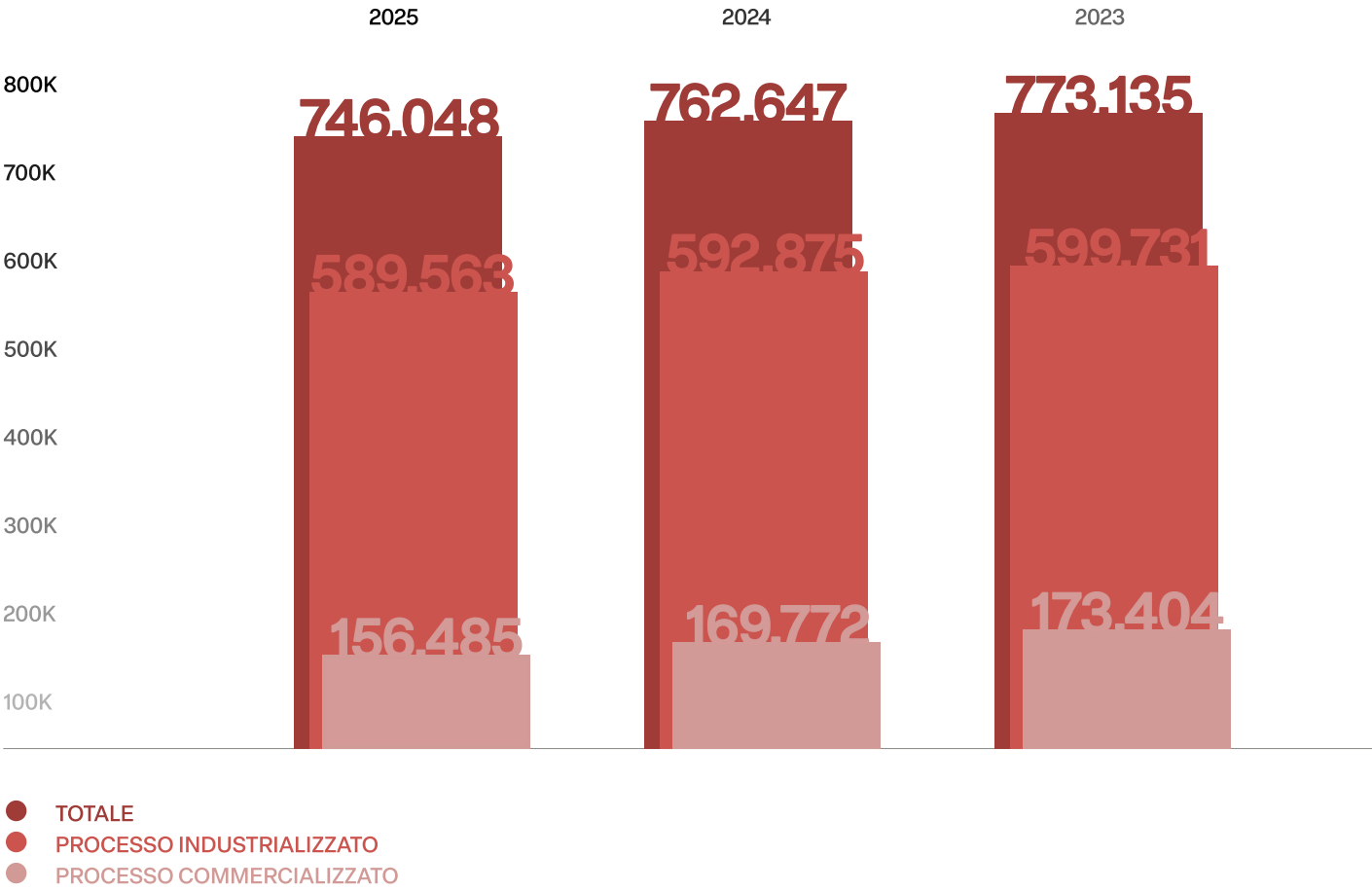


TABELLA 3.5
SPESA PER CATEGORIA DI FORNITORI 2023-2025

GRAFICO 3.2
NUMERO DI CAPI PRODOTTI PER TIPOLOGIA DI PROCESSO 2023-2025

I grafici seguenti mostrano la distribuzione della spesa e la quantità di capi prodotti per categoria di fornitore, offrendo una panoramica della struttura produttiva aziendale.

Per Arcadia è fondamentale che tutti i fornitori coinvolti, sia direttamente che indirettamente, nella realizzazione degli articoli a marchio Dondup, condividano i medesimi **principi etici** e rispettino pienamente le **normative nazionali e internazionali in materia di diritti dei lavoratori, salvaguardia ambientale, salute e sicurezza**.

Il rischio di violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura è considerato contenuto, grazie al quadro normativo italiano e all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, che garantiscono tutele solide e diffuse nel contesto produttivo in cui operiamo.

La scelta di avvalerci di una filiera italiana non comporta vantaggi soltanto in termini di **qualità e artigianalità del prodotto finale**, ma consente altresì di assicurare il rispetto di standard elevati in ogni fase del processo produttivo.

A partire dal 2020, Arcadia ha formalizzato il proprio impegno adottando un **Codice di Condotta per i fornitori*** nel quale sono esplicitati i principi di sostenibilità sociale e ambientale, nonché gli standard di compliance di prodotto ai quali i partner devono aderire per poter mantenere una collaborazione continuativa e di valore con l'organizzazione. Tale Codice si propone di applicare requisiti che in diversi casi risultano più stringenti rispetto alle normative vigenti, ispirandosi ai principali standard volontari riconosciuti a livello internazionale. In particolare, il documento richiama i seguenti riferimenti:

- le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- i Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani;
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la OECD Due diligence Guidance for Responsible Supply Chains in the Garment and Footwear Sector.

Il Codice di Condotta per i Fornitori è stato condiviso con la maggior parte dei nostri partner produttivi, in coerenza con la procedura di monitoraggio della catena di fornitura, che si basa sull'incidenza economica di ciascun fornitore, calcolata in funzione della spesa annuale. Con le stesse modalità è stato trasmesso anche il **Codice Etico aziendale**, che definisce i principi e i valori fondamentali alla base della cultura organizzativa di Arcadia.

In fase di selezione privilegiamo collaborazioni con partner in grado di attestare il rispetto dei requisiti previsti dai Codici,

ad esempio attraverso l'adozione di sistemi certificativi riconosciuti o il superamento di audit condotti da terze parti indipendenti.

NOTE
/*
Consultabile al seguente
link: <https://www.dondup.com/documents/supplier-code-of-conduct-it.pdf>

Nel quadro del presidio continuo della filiera, Arcadia richiede ai propri fornitori italiani anche la presentazione del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, quale evidenza dell'adempimento degli obblighi previdenziali e assicurativi nei confronti dell'INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale) e dell'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro). L'azione di monitoraggio e accompagnamento della filiera non si esaurisce nella raccolta documentale. Un ruolo centrale è infatti svolto dai nostri **uffici Acquisti, Stile e Produzione**, che **mantengono un contatto diretto e continuativo con i fornitori, offrendo un supporto tecnico-specialistico durante tutte le fasi del processo produttivo**. Tale collaborazione si traduce anche in un'attività di assistenza nella risoluzione di eventuali criticità operative, rafforzando la relazione di lungo periodo tra l'azienda e i propri partner.

L'ufficio acquisti, in particolare, è responsabile della definizione dei fabbisogni stagionali e dell'approvvigionamento delle materie prime, operando secondo un modello produttivo basato sull'ordinato. Questo approccio permette di ottimizzare i volumi, ridurre gli sprechi e minimizzare le rimanenze, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse.

Per garantire la qualità dei materiali e la conformità agli standard aziendali, al momento dell'ordine viene richiesto ai fornitori di sottoscrivere una serie di documenti.

Restricted Substances List (RSL)	indica i limiti massimi consentiti per le sostanze chimiche nei prodotti, integrando le disposizioni del Regolamento REACH e degli standard cinesi (GB) 18401 cat. B per gli elementi a diretto contatto con la pelle;
Dichiarazione d'origine	attesta la tracciabilità e la provenienza delle materie prime impiegate;
Manufacturing Restricted Substances List (MRSL)	a completamento del presidio in ambito chimico, Arcadia richiede inoltre la conformità alla sviluppata da ZDHC, regola le sostanze chimiche nei prodotti finiti, ma anche in tutte le fasi della produzione, comprese le lavorazioni intermedie. I fornitori sono tenuti, su richiesta, a fornire : • le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici impiegati; • le lettere di approvazione, che attestano la conformità alle certificazioni di prodotto dichiarate.

Parallelamente, l'Ufficio Sostenibilità ha diffuso ai fornitori il Codice Etico, il Codice di Condotta, e una serie di policy tematiche sviluppate per disciplinare aspetti specifici della produzione responsabile.

DOCUMENTI

	DATA PRIMA EMISSIONE	DATA ULTIMA REVISIONE
Climate Policy	25.09.2023	07.03.2025
Waste Policy	25.09.2023	07.03.2025
Working Conditions Policy	25.09.2023	07.03.2025
Chemical Policy	25.09.2023	07.03.2025
Supplier and Sustainable Procurement Policy	28.02.2025	28.02.2025
Product Safety Conformity Policy (in conformità al Regolamento UE 2023/988 – GPSR)	28.03.2025	28.03.2025

Punti salienti delle Politiche Aziendali

L’Azienda ha sviluppato e formalizzato una serie di policy tematiche che disciplinano in modo puntuale e rigoroso tutti gli aspetti rilevanti delle attività aziendali e della catena di fornitura.

Queste politiche, condivise con tutti gli stakeholder interni ed esterni, rappresentano un riferimento operativo vincolante e sono aggiornate in coerenza con l’evoluzione normativa e delle best practice di settore. Le principali policy adottate includono:

- A

Climate Policy

Stabilisce le modalità di monitoraggio, calcolo e rendicontazione delle emissioni di gas serra, adottate da Arcadia in coerenza con il GHG Protocol.
- B

Waste Policy

Disciplina la gestione dei rifiuti secondo i principi dell’economia circolare e in conformità con quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), promuovendo il recupero e la valorizzazione dei materiali in alternativa allo smaltimento.
- C

Working Conditions Policy

Delinea le misure adottate per la tutela delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento alla salute e sicurezza dei collaboratori. La policy stabilisce gli obblighi che devono essere rispettati anche dai fornitori, in conformità alle Convenzioni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).
- D

Chemical Policy

Regola l’uso responsabile delle sostanze chimiche lungo la filiera, con riferimento al Regolamento REACH e ai requisiti fissati dalla Restricted Substances List (RSL) interna. La policy stabilisce i limiti ammissibili e le responsabilità dei fornitori in fase di produzione.
- E

Supplier and Sustainable Procurement Policy

Mira a promuovere pratiche di approvvigionamento responsabile lungo tutta la catena del valore Dondup. Il documento è allineato al sistema di Due Diligence interna.
- F

Product Safety Conformity Policy

Definisce i requisiti di conformità dei prodotti Dondup alle normative vigenti in materia di sicurezza, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2023/988 sulla sicurezza generale dei prodotti. La policy assicura che tutti gli articoli commercializzati rispettino gli standard previsti per tutelare i consumatori finali.

La firma e l'adozione di tali documenti, archiviati nel sistema informatico aziendale, rappresentano il fondamento del Piano di Monitoraggio annuale dei fornitori. Questo piano viene definito e aggiornato ogni anno, dando priorità ai fornitori con maggiore rilevanza economica, sulla base dei dati di spesa riportati nel bilancio.

Grazie all'adozione degli standard internazionali per la Gestione Ambientale e della Salute e Sicurezza sul Lavoro ISO 14001 e ISO 45001⁶, Arcadia ha completato la mappatura del 100% dei propri fornitori diretti.

È stato richiesto a ciascuno di condividere le proprie certificazioni HSE (Health, Safety & Environment), sia di sistema che di prodotto. È stato inoltre avviato nel corso del presente esercizio, un piano strutturato di **audit on site, con visite presso 8 fornitori coinvolti in attività di lavorazione e produzione**, al fine di verificarne la conformità normativa come richiesto dagli standard ISO.

Tracciabilità e Digital Product Passport (DPP)

La **tracciabilità della filiera** è un tema sempre più centrale nel settore moda, alimentato da una crescente richiesta da parte dei consumatori di accedere a informazioni chiare, dettagliate e verificabili sull'origine, la produzione e l'impatto dei prodotti acquistati.

Le generazioni Y e Z, più attente e consapevoli, orientano le proprie scelte non solo in base all'estetica, ma anche in funzione di considerazioni etiche, quali il rispetto dei diritti umani, l'uso responsabile di acqua ed energia e la riduzione delle emissioni.

NOTE
/6
In data 18 ottobre 2024, Arcadia ha ottenuto la certificazione dei propri Sistemi di Gestione Ambientale e di Salute e Sicurezza sul Lavoro, secondo gli standard internazionali ISO 14001 e ISO 45001, con i seguenti numeri di certificato:

- ISO 14001: IT336565
- ISO 45001: IT336566

L'audit di certificazione è stato condotto dall'ente

accreditato Bureau Veritas e ha riguardato quattro siti operativi dell'Organizzazione:

- la sede operativa, articolata in due stabilimenti siti in Via Achille Grandi 5 e Via Achille Grandi 9, a Fossombrone (PU);
- il magazzino in Via Achille Grandi, a Fossombrone (PU);
- l'Archivio in Via Achille Grandi 10, a Fossombrone
- lo showroom in Corso Buenos Aires 54, a Milano.

I certificati, validi fino al 17/10/2027 subordinatamente al mantenimento conforme del sistema di gestione, possono essere verificati consultando la banca dati ufficiale di Accredia su Banche Dati – Accredia – Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato.

https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310

Consapevole di questa evoluzione culturale, Arcadia ha adottato una serie di soluzioni che permettono al cliente di compiere scelte d'acquisto informate e responsabili, garantendo trasparenza lungo tutta la filiera.

Digital Product Passport

A partire dalla stagione Primavera/Estate 2024, l'Azienda ha avviato una partnership tecnologica con un operatore specializzato, finalizzata all'implementazione del **Digital Product Passport (DPP): un sistema digitale per la tracciabilità e la trasparenza dei nostri prodotti.**

Il DPP si basa su un'infrastruttura digitale che raccoglie, elabora e standardizza i dati provenienti da tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, includendo il taglio, la confezione, il lavaggio, la stampa, lo stiro, il controllo qualità e l'imballaggio finale. Le principali funzionalità del Digital Product Passport includono:

- **acquisizione dati**
raccolta di informazioni dettagliate su materiali, processi produttivi, certificazioni e conformità normativa, tramite interfaccia con i sistemi aziendali.
- **verifica e standardizzazione**
controllo della qualità e coerenza dei dati secondo gli standard di sostenibilità del settore.
- **accessibilità multiplatforma**
 - ↳ mobile: QR code applicati alle etichette, leggibili tramite qualsiasi smartphone;
 - ↳ web: integrazione di un widget dedicato all'interno delle pagine prodotto del nostro e-commerce.
- **interfaccia utente, con navigazione semplificata tra le sezioni:**
 - ↳ composizione dei materiali;
 - ↳ tracciabilità della filiera;
 - ↳ impatto ambientale (in fase di sviluppo);
 - ↳ certificazioni di sostenibilità;
 - ↳ istruzioni per la gestione del prodotto a fine vita.

Questa soluzione rafforza il nostro impegno per la trasparenza e ci consente di raccogliere una base dati strutturata, utile per future ottimizzazioni dei processi produttivi.

Fine vita del capo: due percorsi consigliati



DAGLI UNA NUOVA VITA

Prolunga la durata del tuo capo Dondup donandolo a un'organizzazione di beneficenza locale, a un negozio dell'usato o a un amico. In alternativa, considera l'upcycling: trasformalo in un oggetto unico e creativo.



SMALTISCOLO CORRETTAMENTE

Se il capo ha concluso il suo ciclo di utilizzo, ricorri a programmi di riciclo tessile presenti nel tuo territorio. In questo modo, eviterai lo smaltimento in discarica e contribuirai a ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Il Digital Product Passport non è solo uno strumento tecnico, ma un veicolo di comunicazione della nostra filosofia aziendale, che valorizza la filiera e il costante impegno di Arcadia nella tracciabilità, nel controllo e nella sostenibilità del processo produttivo.

Condizioni dei lavoratori nella nostra filiera

Il monitoraggio delle condizioni sociali ed economiche dei lavoratori lungo la filiera rappresenta oggi una delle sfide più sensibili e complesse per il settore della moda.

Un tema che ha assunto rilevanza crescente negli ultimi anni, soprattutto in ragione della tendenza – ormai consolidata in larga parte del comparto – a delocalizzare porzioni rilevanti dei processi produttivi verso Paesi caratterizzati da un basso costo della manodopera e da tutele sociali ancora insufficienti (Commissione Europea, 2024).

In questo contesto, la costruzione di una filiera che possa definirsi giusta ed equa nei confronti di tutte le persone coinvolte è una scelta coraggiosa e non sempre allineata ai modelli dominanti.

Anche nel segmento del denim, le dinamiche produttive si sono ormai strutturate attorno a filiere estese,

che affidano la realizzazione delle lavorazioni a fornitori collocati in Paesi come Cina, Pakistan, Bangladesh, Turchia o Algeria, mentre la gestione commerciale e amministrativa rimane nelle sedi occidentali prossime ai mercati di consumo. Un modello che, se da un lato consente indubbi vantaggi economici legati all'abbattimento dei costi di produzione, dall'altro espone le organizzazioni a criticità rilevanti sotto il profilo etico e sociale.

Nel corso degli ultimi vent'anni, diversi player del settore si sono infatti trovati a dover fronteggiare accuse di ricorso a pratiche di lavoro forzato, sfruttamento minorile o a situazioni nelle quali i lavoratori impiegati lungo la filiera non percepivano retribuzioni adeguate al lavoro svolto. Nonostante in molti Paesi produttori siano formalmente previsti salari minimi per legge, le evidenze raccolte da organizzazioni internazionali – e richiamate anche dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani – dimostrano che tali livelli retributivi risultano spesso ben al di sotto delle soglie di sussistenza dignitosa (**living wage**).

Milioni di lavoratori si trovano così esposti a condizioni di vita fragili e insicure, prive non solo di un reddito sufficiente, ma anche di accesso a cure sanitarie, istruzione, trasporti sicuri, tempo libero e benessere complessivo. In molti casi, sono proprio le politiche commerciali esercitate dai brand – con pressioni crescenti su prezzi e tempi di consegna – ad alimentare tali distorsioni, comprimendo ulteriormente i margini dei fornitori e acuendo i fenomeni di sfruttamento lungo la catena di approvvigionamento.

Su iniziativa del nostro CEO Matteo Anchisi, Arcadia ha intrapreso un percorso diverso, investendo sulla filiera locale.

Abbiamo rafforzato il nostro legame con il territorio, privilegiando, ove possibile, la collaborazione con fornitori situati nelle immediate vicinanze della sede operativa di Fossombrone. Una scelta strategica che non solo permette di ottimizzare i flussi logistici e contenere l’impatto ambientale legato al trasporto delle merci, ma che contribuisce anche a generare valore economico e occupazionale all’interno delle comunità in cui il Gruppo opera.

Nel corso dell’esercizio 2025, più del 50% del nostro fatturato⁷ è stato realizzato attraverso fornitori localizzati entro un raggio di 100 chilometri dalla sede aziendale, a conferma di un radicamento territoriale solido e consolidato.

Un ulteriore 25% delle lavorazioni è stato affidato a partner situati tra i 100 e i 300 chilometri, e il restante 25% del fatturato è riconducibile a fornitori collocati oltre i 300 chilometri.

Nelle tabelle che seguono, riportiamo le percentuali di spesa suddivise per Paese d’origine del fornitore, riferite ai tre esercizi oggetto della presente disclosure. Per la determinazione del Paese d’origine, abbiamo considerato il Paese in cui ha sede la direzione principale di ciascun fornitore.



NOTE
/7
Il valore è stato calcolato considerando la spesa complessiva sostenuta nei confronti del primo 99% dei fornitori di lavorazioni, ordinati per volume economico. È stato escluso l’ultimo 1% per non includere fornitori saltuari o utilizzati esclusivamente per test, che non rappresentano relazioni stabili o significative.

	2025	2024	2023
	Fornitori di materia prima		
ITALIA	76,4%	76,7%	80,9%
TURCHIA	6,7%	4,7%	1,9%
SPAGNA	6,3%	5,6%	7,2%
SVIZZERA	5,3%	6,1%	6,1%
EGITTO	1,6%	1,3%	0,1%
BULGARIA	1,4%	0,3%	0%
FRANCIA	1,1%	2,2%	2,6%
PORTOGALLO	0,7%	2,4%	0,8%
ALTRE NAZIONI	0,6%	0,8%	0,3%
	Fornitori di prodotto industrializzato		
ITALIA	100%	100%	100%
	Fornitori di prodotto commercializzato		
ITALIA	100%	100%	100%

Rispetto all’esercizio passato, quando la Svizzera rappresentava il secondo Paese per spesa tra i fornitori di materia prima, nel 2025 è la Turchia a collocarsi al primo posto tra i Paesi esteri, a seguito dell’incremento degli acquisti effettuati presso uno dei nostri principali e più virtuosi partner specializzati nella fornitura di tessuti denim.

4.

PLANET



GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI

4.1

Garantire una corretta gestione dei rifiuti generati dalle attività produttive rappresenta per Arcadia un aspetto di fondamentale importanza.

La Società, da sempre impegnata nella realizzazione di prodotti di alta qualità, pone grande attenzione alla selezione delle materie prime e alle modalità di lavorazione dei capi. **L'obiettivo è minimizzare l'utilizzo di risorse in entrata e la generazione di rifiuti in tutti gli aspetti delle operazioni aziendali, dal design e la produzione al packaging e la distribuzione.**

Il nostro impegno nella gestione responsabile dei rifiuti si esplica anche nella ricerca di collaborazioni che ci permettano di destinare i nostri scarti verso operazioni alternative allo smaltimento, come il recupero e il riciclo.

Arcadia genera sia **rifiuti di tipo urbano**, derivanti in larga parte dalle attività svolte negli uffici e nei negozi del Gruppo, sia **rifiuti speciali** associati alle attività produttive sotto il diretto controllo aziendale. Questi ultimi consistono principalmente in scarti tessili di lavorazione, capi di abbigliamento danneggiati da avviare alla distruzione e materiali per imballaggio.

Ad oggi, le pratiche di rendicontazione di Arcadia non includono i rifiuti generati dai fornitori di produzione. Tuttavia, nel corso degli audit condotti nel FY 2025, abbiamo richiesto agli 8 fornitori sottoposti a verifica, di fornire evidenze documentali relative alla corretta gestione dei rifiuti prodotti presso i loro siti, tra cui, a titolo esemplificativo:

- la compilazione del **Registro di Carico e Scarico**;
- la presentazione della comunicazione MUD;
- classificazione dei rifiuti per tipologia e pericolosità.

Arcadia, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma ISO 14001:2015, il 18 ottobre 2024 ha superato con esito positivo l'audit di certificazione per i siti operativi di seguito illustrati:

Siti coperti da un Sistema di Gestione Ambientale certificato a norma ISO 14001

SITO	INDIRIZZO	SCOPO
SEDE OPERATIVA	Via A. Grandi 5/9 Fossombrone (PU) – 61034 Italy	Ricerca, sviluppo, fabbricazione di capi di abbigliamento a marchio DONDUP mediante la fase di taglio e coordinamento e controllo delle fasi di stampa, stireria, lavanderia e confezionamento
SITO OPERATIVO	Via Achille Grandi, SNC Fossombrone (PU) – 61034 Italy	Magazzino
SITO OPERATIVO	Via A. Grandi 10 Fossombrone (PU) – 61034 Italy	Vendita di capi di abbigliamento a marchio DONDUP
SITO OPERATIVO	Corso Buenos Aires 54 Milano (MI) – 20124 Italy	Vendita di capi di abbigliamento a marchio DONDUP

Al 30 aprile 2025, i quattro siti coperti dalla certificazione impiegano complessivamente 103 tra dipendenti e collaboratori, pari a circa il 66% della forza lavoro totale di Gruppo.

NOTE
/8
I rifiuti assimilati agli urbani sono quei rifiuti che, pur provenendo da attività non domestiche (come attività commerciali, industriali, artigianali, o di servizio), vengono trattati e gestiti allo stesso modo dei rifiuti urbani perché presentano caratteristiche qualitative e quantitative simili ai rifiuti domestici (codicecer.it, s.d.)

Adottiamo una **politica “zero waste”** orientata alla minimizzazione dei rifiuti generati dalle attività aziendali. La gestione della produzione di rifiuti e il loro corretto smaltimento avvengono in accordo con le norme vigenti e le linee d’indirizzo del Sistema di Gestione Ambientale, conforme allo standard ISO 14001. Per quanto riguarda i rifiuti assimilati agli urbani⁸, l’Organizzazione sta gradualmente implementando pratiche che consentano di ridurre l’uso della plastica negli uffici aziendali, **promuovendo comportamenti responsabili tra i dipendenti**. Tra le iniziative attivate si segnala, ad esempio, la distribuzione di borracce al personale, per favorire l’utilizzo degli erogatori d’acqua installati nelle sedi aziendali e negli showroom Dondup, in sostituzione delle bottiglie in plastica monouso.

Nell’ambito della strategia di riduzione dei rifiuti speciali, Arcadia ha scelto di mantenere sotto il proprio diretto controllo la fase di taglio dei tessuti.

Per la maggior parte dei prodotti industrializzati, infatti, le operazioni di taglio vengono svolte internamente. L’attenta pianificazione della produzione, che consente di realizzare esclusivamente i capi destinati alla vendita permette di **evitare la produzione di eccedenze** non richieste dal mercato, riducendo il rischio di invenduto e conseguente spreco di risorse.

I rifiuti assimilati agli urbani prodotti da Arcadia vengono affidati alle aziende municipali di riferimento per le varie sedi organizzative. Gli uffici e i negozi del Gruppo sono provvisti di appositi contenitori per la raccolta differenziata.

All’interno delle sedi del Gruppo vengono raccolti in modo differenziato: carta, cartone, plastica, pile esauste e rifiuti organici. Gli addetti alle pulizie si occupano di svuotare i contenitori posizionati all’interno di uffici e negozi, trasferendo i rifiuti nei cassonetti dai quali le aziende municipalizzate di riferimento li prelevano per trasportarli ai centri di recupero e di smaltimento. La maggior parte dei rifiuti urbani generati nella sede di Fossombrone sono avviati a recupero tramite la municipalizzata Aset S.p.a., rientrando così nell’efficace sistema di raccolta marchigiano⁹.

I **rifiuti speciali** vengono invece gestiti attraverso collaborazioni con aziende specializzate, come segue:



NOTE
 /9
 ARPAM: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, 2022, 'INDICATORE AMBIENTALE: RIFIUTI URBANI (2022)'

RIFIUTI SPECIALI

Imballaggi
logistici

Questo tipo di rifiuti viene generato solamente presso la nostra sede operativa di Fossombrone. Nelle aree aziendali dedicate alle attività di logistica e di produzione abbiamo posizionato dei container all'interno dei quali il personale di Arcadia getta separatamente imballaggi di carta, di plastica e imballaggi misti. Al riempimento di tali container il fornitore specializzato Ferri & Oliva S.r.l. viene contattato per ritirare i rifiuti. Il fornitore, certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, si occupa di differenziare anche la componente di imballaggi misti per poi destinare al recupero il 100% dei rifiuti ritirati presso la nostra sede.

Scarti di lavorazione
in tessuto

Gli scarti di lavorazione in tessuto vengono generati nel corso della lavorazione di taglio svolta internamente per rifornire le fasi produttive successive o, in minor misura, dall'ufficio stile per le necessità di sviluppo prodotto. Anche in questo caso abbiamo posizionato un container all'interno del nostro magazzino di produzione per raccogliere gli scarti dell'attività di taglio. Al riempimento di tale container il fornitore Green Line S.r.l., che adotta sistemi di gestione certificati in conformità agli standard ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, viene contattato per ritirare gli scarti di tessuto. Green Line, con cui Arcadia collabora fin dalla sua fondazione, è un'azienda marchigiana specializzata nella raccolta e nel riciclo di rifiuti tessili. Gli scarti vengono recuperati e commercializzati nuovamente come materie prime riciclate in forma di tessuti, filati o pezzami per l'industria tessile.

Capi di abbigliamento
rovinati, da distruggere

Una volta completato il processo produttivo, i nostri capi vengono sottoposti ad un **attento controllo di qualità** per assicurarci che solamente i capi di prima scelta vengano destinati ai nostri canali di vendita. I capi per i quali vengono rilevati dei difetti di produzione e quelli che vengono rovinati nei processi di movimentazione e stoccaggio, al pari degli scarti di lavorazione, vengono affidati al fornitore specializzato Green Line. Presso la propria sede il fornitore provvede a differenziare accuratamente i materiali raccolti da Arcadia. Gli sfridi, una volta suddivisi, sono spediti ad aziende in grado di lavorare la materia prima specifica attraverso processi di filatura, sfilacciatura, garnettatura o fusione.

Apparecchiature
elettroniche

Quando non è possibile destinare le apparecchiature elettroniche dismesse ad iniziative di riutilizzo, queste vengono raccolte presso un luogo adibito, viene stilata una lista delle apparecchiature gestite come rifiuto e viene contattato il fornitore specializzato RAEE Servizi S.r.l. che gestisce le operazioni di recupero dei rifiuti elettronici.

Oltre alle soluzioni di recupero sopra elencate, **Arcadia implementa iniziative di riutilizzo di alcuni materiali o apparecchiature altrimenti destinati allo smaltimento.** Ad esempio, alcuni scarti di tessuti rimasti inutilizzati nel corso del processo produttivo vengono riutilizzati per effettuare prove e prototipi per le nuove collezioni o fungono da elementi interni dei capi in corso di produzione. Di seguito riportiamo le informazioni relative ai rifiuti speciali gestiti nel corso dei tre anni di riferimento, distinguendoli secondo i parametri di tipologia e destinazione del rifiuto in base ai codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) dichiarati dai fornitori all'interno dei formulari.

Rifiuti speciali generati

(TON)

	2025	2024	2023
TESSUTO COD. CER 04 02 22	77,08	94,43	83,33
CARTA E CARTONE COD. CER 15 01 01	10,49	10,04	9,65
IMBALLAGGI IN PLASTICA COD. CER 15 01 02	3,76	-	-
IMBALLAGGI MISTI COD. CER 15 01 06	19,06	20,11	23,83
ALTRO COD. CER 08 03 18/20 03 04/16 05 05	0,07	0,08	0,18
RIFIUTI NON PERICOLOSI	110,46	124,66	116,99
RIFIUTI PERICOLOSI	-	-	-
TOTALE RIFIUTI	110,46	124,66	116,99

Nella voce **“Altro”** della sezione “Rifiuti non pericolosi”, sono compresi principalmente toner di stampanti, fanghi delle fosse biologiche e gas degli estintori scaduti.

Rifiuti speciali recuperati

(TON)

	2025	2024	2023
TESSUTO COD. CER 04 02 22	77,08	94,43	83,33
RIFIUTI NON PERICOLOSI RICICLATI	77,08	94,43	83,33
CARTA E CARTONE COD. CER 15 01 01	10,49	10,04	9,65
IMBALLAGGI IN PLASTICA COD. CER 15 01 02	3,76	-	-
IMBALLAGGI MISTI COD. CER 15 01 06	19,06	20,11	23,83
ALTRO COD. CER 08 03 18/20 03 04/16 05 05	0,07	0,05	0,09
RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERATI	33,38	30,20	33,57
RIFIUTI PERICOLOSI RECUPERATI	-	-	-
TOTALE RIFIUTI	110,46	124,63	116,90

Come indicato nella tabella, attraverso la collaborazione con Green Line, Arcadia recupera il 100% dei rifiuti tessili generati.

TABELLA 4.2
RIFIUTI SPECIALI RECUPERATI 2023-2025

Rifiuti speciali non pericolosi recuperati

(TON)

	2025	2024	2023
PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO	-	-	-
RICICLO	77,08	94,43	83,33
ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	33,38	30,20	33,57
TOTALE RIFIUTI	110,46	124,63	116,90

Rifiuti speciali destinati a smaltimento

(TON)

	2025	2024	2023
TESSUTO COD. CER 04 02 22	-	-	-
CARTA E CARTONE COD. CER 15 01 01	-	-	-
IMBALLAGGI IN PLASTICA COD. CER 15 01 02	-	-	-
IMBALLAGGI MISTI COD. CER 15 01 06	-	-	-
ALTRO COD. CER 08 03 18/20 03 04/16 05 05	-	0,03	0,09
RIFIUTI NON PERICOLOSI SMALTITI	-	0,03	0,09
RIFIUTI PERICOLOSI SMALTITI	-	-	-
TOTALE RIFIUTI	-	0,03	0,09

TABELLA 4.3
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
RECUPERATI 2023-2025

TABELLA 4.4
RIFIUTI SPECIALI DESTINATI A SMALTIMENTO 2023-2025

Rifiuti speciali non pericolosi destinati a smaltimento

(TON)

	2025	2024	2023
DISCARICA	-	-	-
INCENERIMENTO	-	0,03	0,09
ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	-	0,03	0,09
TOTALE RIFIUTI	-	0,03	0,09

In questo esercizio abbiamo ridotto la quota di rifiuti destinati a operazioni di smaltimento a 0. Tutti i rifiuti e gli scarti di lavorazione sono stati infatti destinati a riciclo o altre operazioni di recupero e valorizzazione.

TABELLA 4.5
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI A SMALTIMENTO 2023-2025



CLIMATE CHANGE E CONSUMI ENERGETICI

4.2

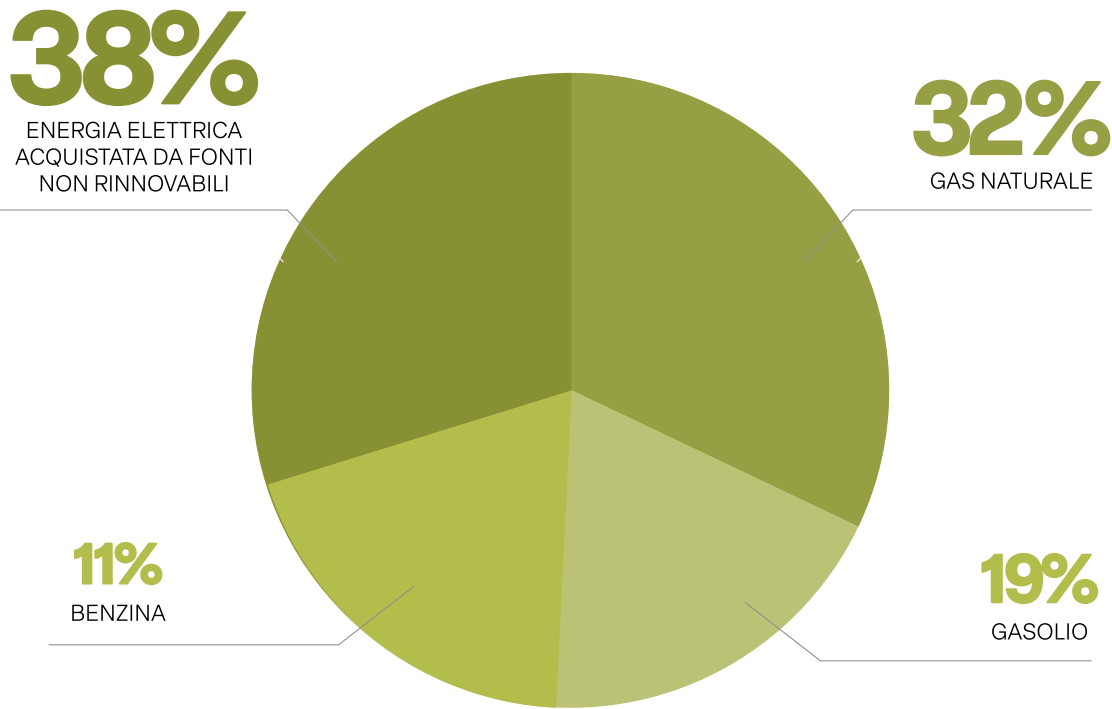
Il mix energetico del Gruppo si compone di:

- Gas naturale

utilizzato principalmente per il riscaldamento degli ambienti presso la sede di Fossombrone e la boutique di Verona;
- Energia elettrica

impiegata ai fini dell’operatività delle principali strutture aziendali, dell’illuminazione e della climatizzazione degli ambienti delle diverse sedi (uffici e negozi) dislocati in Italia e in Europa;
- Carburanti (gasolio e benzina)

utilizzati per l’alimentazione del parco auto aziendale.



Poiché la sola fase internalizzata del processo produttivo è quella del taglio, i consumi **energetici aziendali sono quasi totalmente riconducibili ad attività d’ufficio quali il riscaldamento, il condizionamento e l’illuminazione degli ambienti** presso le sedi amministrative, commerciali e i punti vendita.

Riportiamo di seguito una **panoramica dei consumi energetici** nei tre anni di rendicontazione, espressi in Giga Joule (GJ).

Consumi energetici 2023–2025

(GJ)

	2025	2024 ¹⁰	2023 ¹¹
GAS NATURALE ¹²	2.753,03	2.817,23	2.998,96
TOTALE CONSUMI DIRETTI PER RISCALDAMENTO	2.753,03	2.817,23	2.998,96
GASOLIO	1.621,02	2.129,51	1.994,45
BENZINA	926,77	385,14	302,41
TOTALE CONSUMI DIRETTI PER AUTOTRAZIONE	2.547,80	2.514,65	2.296,86
TOTALE CONSUMI COMBUSTIBILI DA FONTI NON RINNOVABILI	5.300,82	5.331,88	5.295,82
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA FONTI NON RINNOVABILI ¹³	3.337,13	2.871,30	3.100,49
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI	-	-	-
TOTALE ENERGIA ACQUISTATA DA FONTI NON RINNOVABILI	3.337,13	2.871,30	3.100,49
TOTALE ENERGIA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI	-	-	-
TOTALE ENERGIA CONSUMATA ¹⁴	8.637,95	8.203,18	8.396,31
INTENSITÀ ENERGETICA ¹⁵ (GJ/.000 €)	0,132	0,124	0,130
TOTALE ENERGIA AUTOPRODOTTA E VENDUTA	-	-	-

GRAFICO 4.1
MIX ENERGETICO 2025

TABELLA 4.6
CONSUMI PER FONTE ENERGETICA 2023–2025

Le informazioni contenute nella tabella sono state raccolte dalle bollette di luce e gas, nonché dalle carte carburanti assegnate ai dipendenti che utilizzano un’auto aziendale. **I consumi energetici totali nel FY 2025 hanno registrato un aumento del 5,3% rispetto al precedente esercizio, aumento riconducibile in parte alla crescita del numero di unità operative coinvolte nel consumo (21 nel FY 2025 rispetto alle 18 del FY 2024 e del FY 2023).**

In questo esercizio, si segnala che il fatturato non rappresenta un indicatore perfetto per interpretare appieno l’andamento dei consumi, in quanto non effettivamente rappresentativo dell’aumento dimensionale del Gruppo. Anche se vengono presi in considerazione altri parametri, come il numero di unità operative, **l’indicatore di intensità energetica restituisce un risultato distorto: con l’aumento dei siti, l’intensità risulta inferiore rispetto allo scorso esercizio, ma, in realtà, i consumi delle unità operative già presenti sono aumentati.**

La standardizzazione dei dati può fornire un utile supporto all’analisi, ma non è da sola sufficiente a garantire una valutazione pienamente rappresentativa delle dinamiche energetiche aziendali.

Attualmente, Arcadia soddisfa il proprio fabbisogno energetico senza impiegare energia proveniente da fonti rinnovabili e non possiede impianti per l’autoproduzione di energia, consumando esclusivamente energia acquistata da fornitori terzi.

NOTE

/10

Abbiamo effettuato una revisione delle informazioni riportate per il FY 2024, rivedendo il metodo di calcolo per la stima dei consumi relativi all’Energia elettrica acquistata.

/11

Abbiamo effettuato una revisione delle informazioni riportate per il FY 2023, rivedendo il metodo di calcolo per la stima dei consumi relativi all’Energia elettrica acquistata.

/12

I dati relativi ai consumi di gas naturale per il riscaldamento riferiti agli esercizi fiscali 2023 e 2024 sono stati rivisti rispetto a quanto precedentemente pubblicato, a seguito dell’individuazione di un’errata rendicontazione. Dopo la correzione, i consumi risultano inferiori di circa il 24% per il FY 2024 e di circa il 25% per il FY 2023.

/13

I dati relativi ai consumi di gas naturale per il riscaldamento riferiti agli esercizi fiscali 2023 e 2024 sono stati rivisti rispetto a quanto precedentemente pubblicato, a seguito dell’individuazione di un’errata rendicontazione. Dopo la correzione, i consumi risultano inferiori di circa il 24% per il FY 2024 e di circa il 25% per il FY 2023.

I consumi di energia elettrica relativi alla sede tedesca Arcadia Retail Germany GmbH, non sono stati rendicontati nel presente esercizio, in quanto non è stato possibile ottenere un dato attendibile riferito all’anno 2025. La Società si impegna a colmare tale lacuna nelle prossime rendicontazioni.

Emissioni

Con l’elaborazione del primo Bilancio di Sostenibilità, pubblicato nel 2022, Arcadia ha avviato il calcolo delle emissioni di gas serra associate alle attività sotto il diretto controllo del Gruppo, corrispondenti alle definizioni di **Scope 1 e Scope 2 del GHG Protocol¹⁶**.

Scope 1	sono definite come emissioni dirette di gas serra derivanti da fonti di proprietà o controllate dall’organizzazione;
Scope 2	riguardano la produzione di energia elettrica acquistata dal Gruppo;
Scope 3	attualmente, non consideriamo le emissioni Scope 3 (attività indirette a monte e a valle della catena del valore).

Il calcolo comprende le emissioni dei principali gas responsabili dell’effetto serra: anidride carbonica (CO2), metano (CH4) e ossido di diazoto (N2O). La CO2 è il prodotto principale della combustione dei carburanti fossili, mentre il CH4 è il componente principale del gas naturale. L’N2O è prodotto in quantità minori ed emesso durante la combustione dei carburanti.

I restanti gas serra identificati dal GHG Protocol non sono stati considerati poiché trascurabili per le attività svolte da Arcadia.

Per la definizione del perimetro è stato utilizzato l’approccio del controllo finanziario; tuttavia, la controllata Arcadia US LLC non rientra nella disclosure, poiché le emissioni sono state considerate trascurabili date le dimensioni ridotte della società.

NOTE

/14

A seguito delle revisioni effettuate:
• i consumi totali di energia elettrica per il FY 2024 risultano inferiori del 2,80% rispetto al dato riportato lo scorso anno;
• i consumi totali di energia elettrica per il FY 2023 risultano inferiori dell’1,17% rispetto al dato riportato lo scorso anno.

/15

L’intensità energetica è stata calcolata come di seguito: energia totale consumata [GJ] / ricavi netti [000€], dove con energia totale consumata si intende il totale dei consumi energetici come da Disclosure GRI 302-1.

/16

The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition, 2004, World Business Council for Sustainable Development & World Resource Institute.

Emissioni dirette

	Scope 1		
	2025	2024	2023
GAS NATURALE PER RISCALDAMENTO	139,99	143,20	152,47
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	109,92	141,39	132,45
BENZINA PER AUTOTRAZIONE	56,52	23,55	18,62
TOTALE EMISSIONI DIRETTE	306,43	308,14	303,54
INTENSITÀ EMISSIONI DIRETTE (TCO2EQ/.000 €)	0,0047	0,0047	0,0047

Emissioni indirette

	Scope 2 – Location based		
	2025	2024	2023
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DALLA RETE PER IL CONSUMO	183,59	185,68	248,57
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE L.B.	183,59	185,68	248,57
INTENSITÀ EMISSIONI INDIRETTE L.B. (tCO2eq/.000 €)	0,0028	0,0028	0,0039

Emissioni indirette

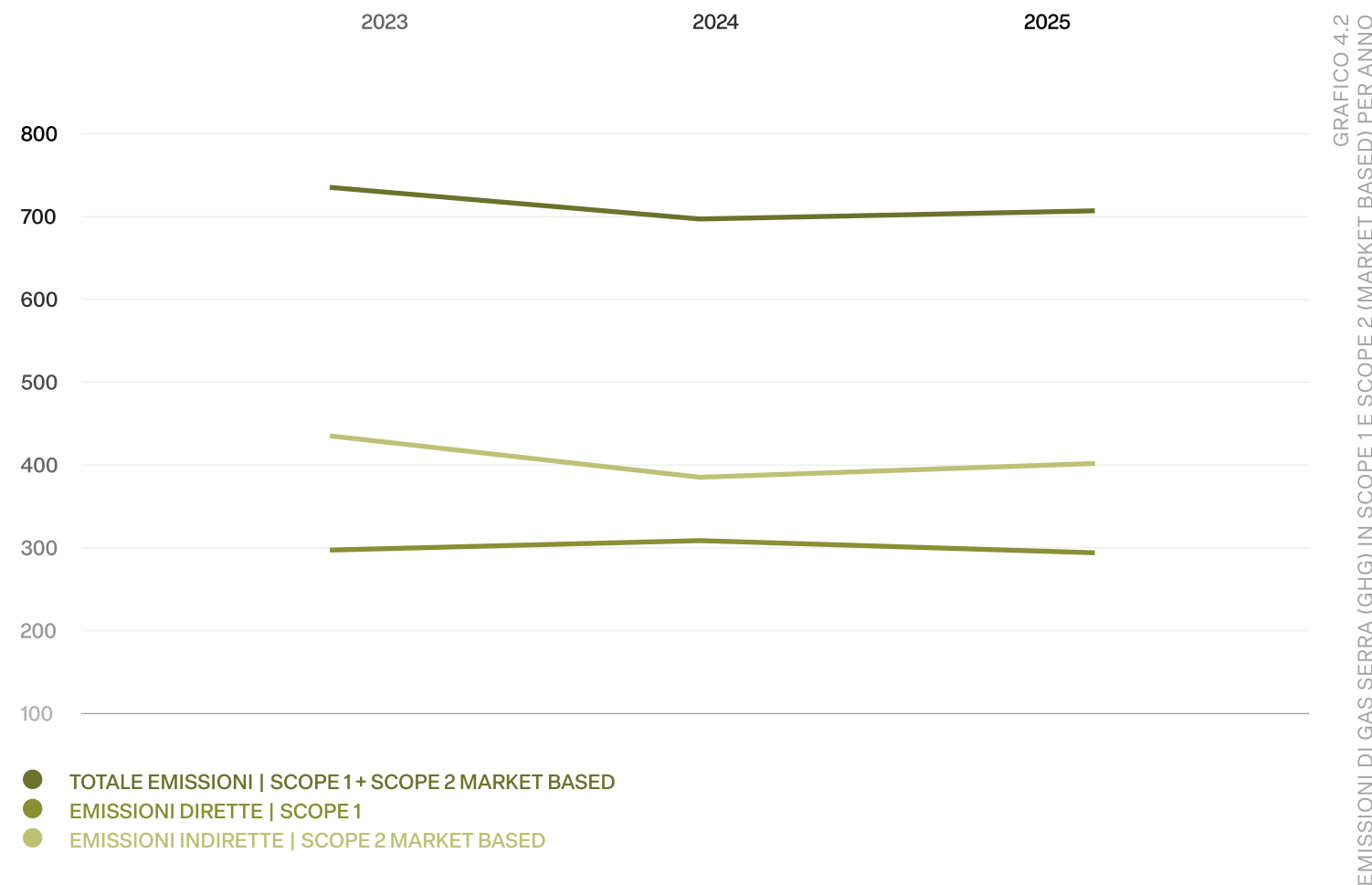
	Scope 2 – Market based		
	2025	2024	2023
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DALLA RETE PER IL CONSUMO	405,19	394,56	425,81
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE M.B.	405,19	394,56	425,81
INTENSITÀ EMISSIONI INDIRETTE M.B. (tCO2eq/.000 €)	0,0062	0,0060	0,0066
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA (GHG) ¹⁷ (tCO2eq/.000 €)	0,0108	0,0106	0,0113
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 M.B. ¹⁸	711,62	702,70	729,36

NOTE
/17
L'intensità delle emissioni di GHG è stata calcolata come di seguito: Totale emissioni di GHG [tCO2eq] / ricavi netti [.000€], dove con Totale emissioni di GHG si intende la somma tra emissioni Scope 1 e Scope 2 market based come da Disclosure GRI 305-4.

/18
Per un'analisi approfondita dei fattori di emissione utilizzati si veda la Tabella 4.8 in Appendice.

Emissioni GHG

(tCO₂eq)

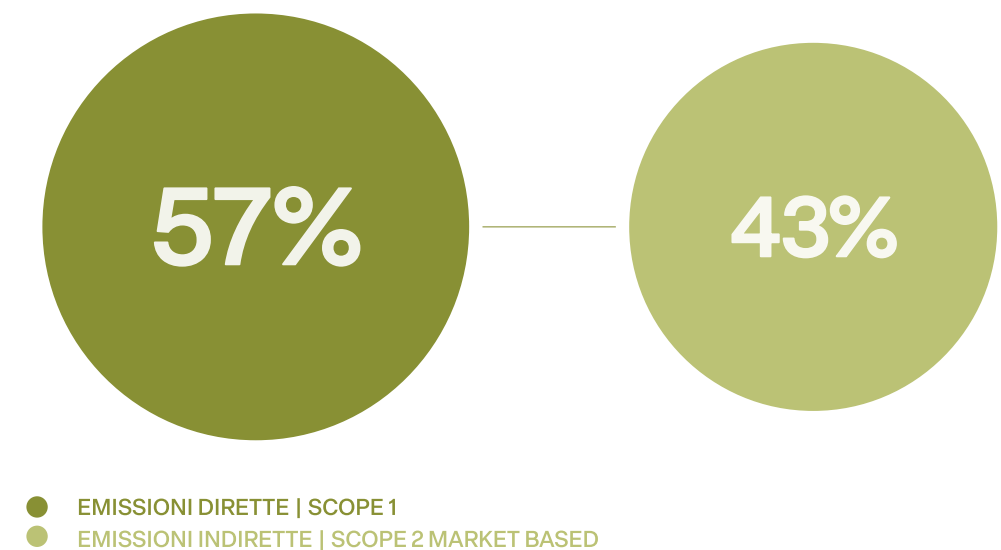


Il dato complessivo delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 Market Based) risulta in lieve aumento rispetto al precedente esercizio. Tale crescita è imputabile esclusivamente all'aumento delle emissioni indirette generate dal consumo di energia elettrica (Scope 2), che registrano un incremento del +2,7% rispetto al FY 2024. Al contrario, le emissioni dirette (Scope 1), derivanti dal consumo di gas per il riscaldamento e dai carburanti utilizzati per il parco auto aziendale, mostrano una lieve riduzione dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente.

Le emissioni derivanti dalla combustione di gasolio e benzina per l'alimentazione dei veicoli aziendali sono rimaste sostanzialmente invariate, nonostante un moderato incremento nei consumi.

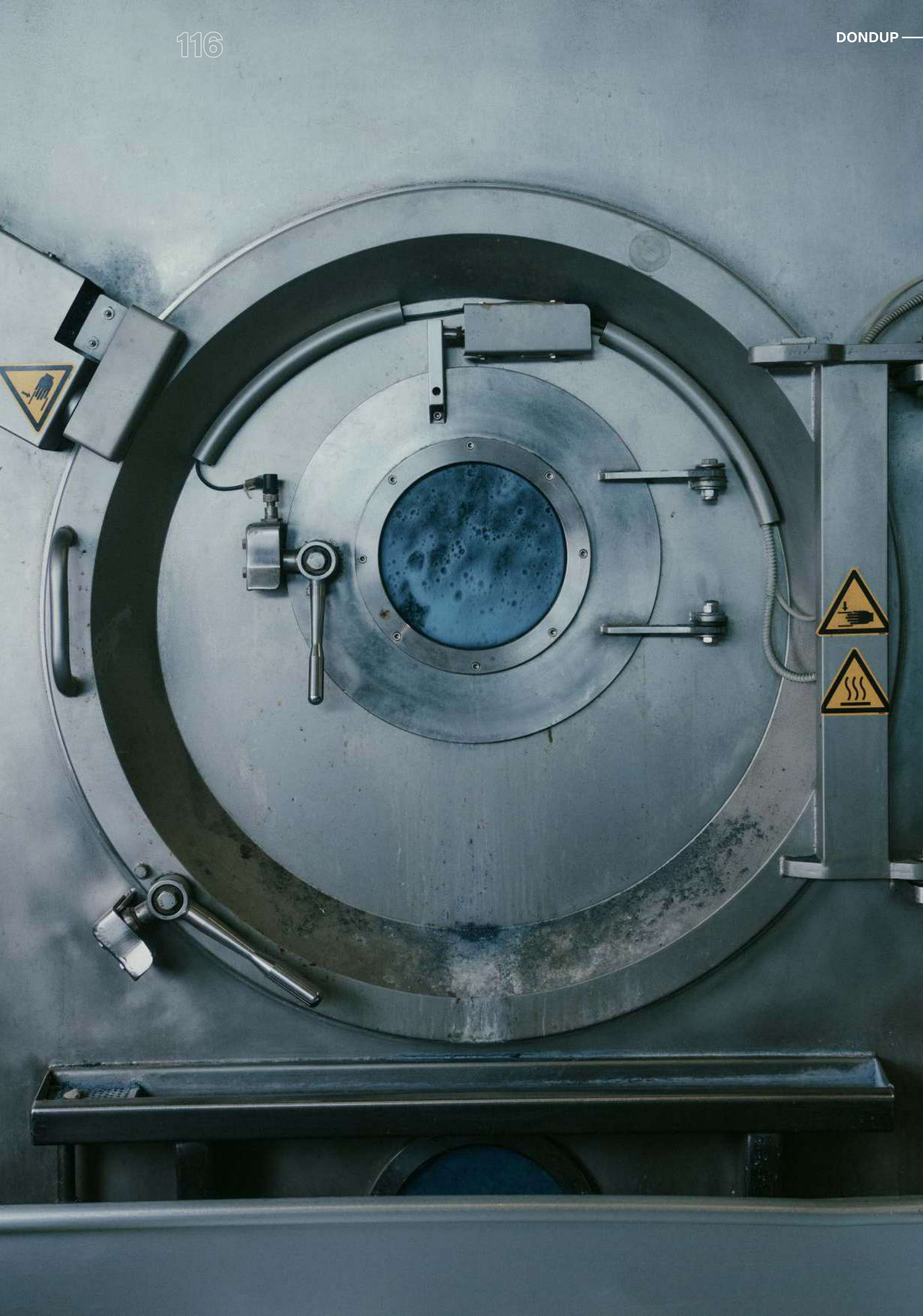
Questo risultato positivo è attribuibile alla sostituzione di una parte significativa del parco auto diesel con veicoli a benzina e mild hybrid, intervento che ha contribuito a ridurre l'intensità emissiva media¹⁹.

Nel grafico successivo riportiamo la **composizione delle nostre emissioni di gas serra** che, per il FY 2025, ammontano a 711,62 tCO₂eq.



NOTE /19

La benzina presenta un fattore di emissione inferiore rispetto al gasolio: nel FY 2025, secondo i dati del Department for Energy Security and Net Zero del Governo britannico, il fattore di emissione della benzina è stato inferiore di circa il 19,5% rispetto a quello del diesel.



GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

4.3

Il Gruppo Arcadia riconosce l'importanza crescente delle sfide legate all'acqua e l'impatto che l'industria della moda esercita sul consumo e sull'inquinamento idrico, sia nelle fasi di approvvigionamento delle materie prime sia nei processi industriali di trasformazione.

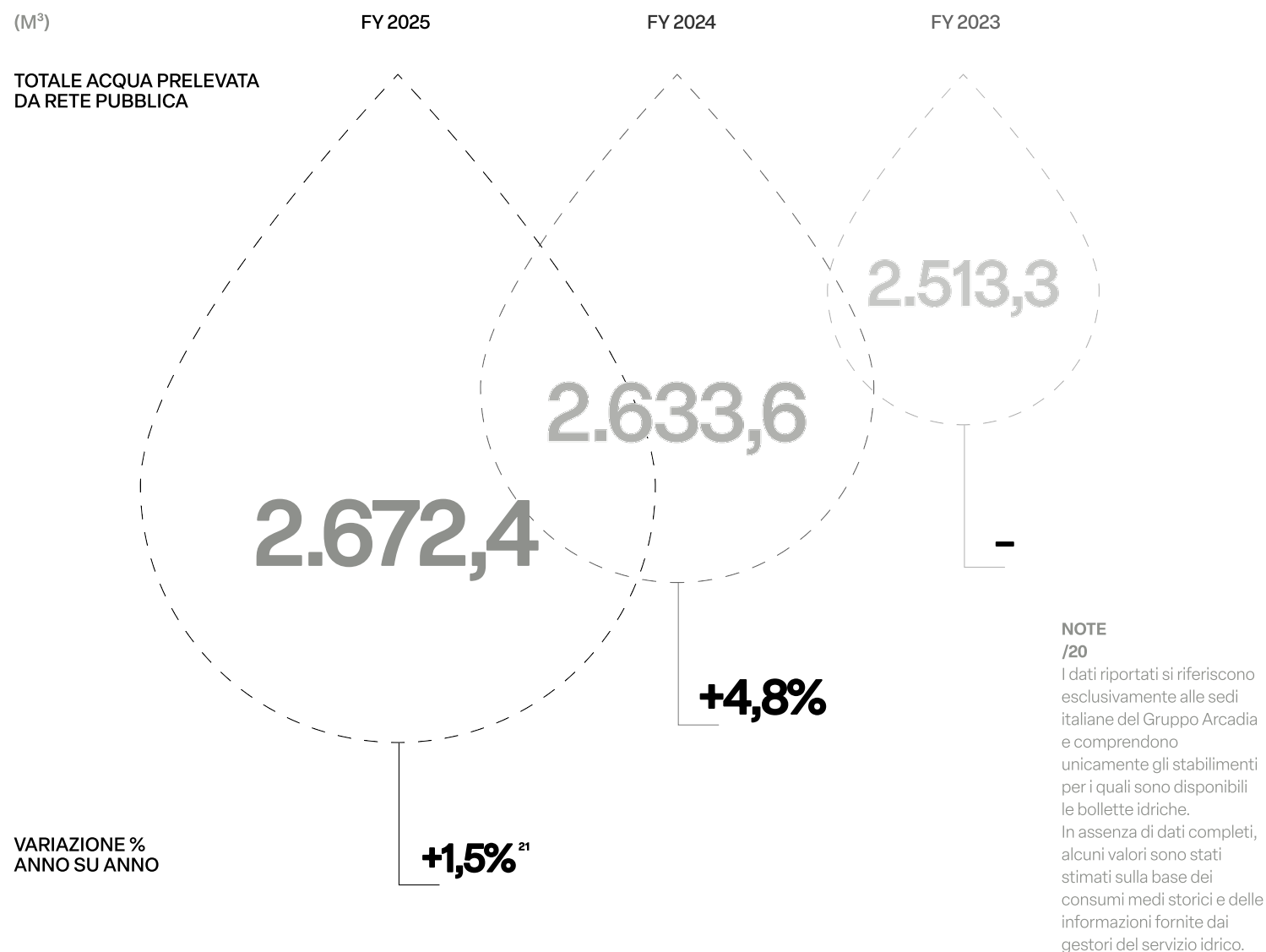
L'acqua rappresenta una risorsa essenziale per la continuità operativa e per la qualità delle lavorazioni esternalizzate, in particolare nel comparto denim, tradizionalmente caratterizzato da un'elevata intensità idrica. Proprio per questo, il Gruppo si affida a fornitori specializzati che adottano – e in alcuni casi sviluppano in prima istanza – best practice volte all'efficientamento dell'uso della risorsa idrica, attraverso **tecnologie e processi innovativi** di risparmio e recupero dell'acqua.

Riduzione dell'impatto idrico attraverso la selezione delle materie prime

La gestione sostenibile della risorsa idrica inizia fin dalla scelta delle materie prime. Alcune fibre, come il cotone convenzionale, presentano un'impronta idrica particolarmente elevata nelle fasi di coltivazione e trasformazione. Per questo motivo, l'Ufficio Stile e l'Ufficio Acquisti del Gruppo orientano la selezione dei materiali verso alternative con minore intensità idrica e maggiori garanzie di tracciabilità.

Monitoraggio e rendicontazione dei consumi idrici

Nel corso del Fiscal Year 2025, il Gruppo ha avviato per la prima volta il monitoraggio dei propri consumi idrici diretti, basato sui dati di approvvigionamento da rete pubblica. I dati riportati di seguito rappresentano il volume complessivo di acqua prelevata dalle sedi aziendali²⁰ negli ultimi tre esercizi fiscali.



Parallelamente, Arcadia ha proseguito la raccolta dei dati relativi ai **consumi indiretti**, in collaborazione con le proprie **lavanderie partner**, tramite l'utilizzo del **software Environmental Impact Measurement (EIM)** sviluppato da Jeanologia. Questo strumento consente di **valutare l'impatto ambientale dei processi di lavaggio del denim** sulla base di quattro **parametri principali**:

[1] CONSUMO IDRICO

[2] CONSUMO ENERGETICO

[3] USO DI PRODOTTI CHIMICI

[4] SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Poiché i dati attualmente disponibili si riferiscono esclusivamente alla fase di lavaggio del denim,

il Gruppo riconosce la necessità di estendere progressivamente il monitoraggio anche alle fasi di tintura e finissaggio, che possono comportare consumi idrici significativi.

I dati raccolti da Arcadia sui consumi indiretti non sono pertanto rendicontati nel presente documento, in quanto ancora parziali. L'azienda si impegna pertanto ad ampliare progressivamente il perimetro della rendicontazione e a sviluppare, nei prossimi esercizi, una strategia integrata di gestione idrica che includa l'intera catena di fornitura diretta.

/21

L'aumento dei consumi registrato nell'ultimo anno fiscale è in buona parte attribuibile all'apertura del nuovo negozio di Roma, responsabile di un consumo pari a circa 91 m³ nel Fiscal Year 2025.

5.

PEOPLE



SODDISFAZIONE DEI NOSTRI CLIENTI

5.1

I Clienti sono tra i principali stakeholders del Gruppo Arcadia: la comprensione delle loro aspettative, la loro soddisfazione e la volontà di costruire rapporti duraturi e di fiducia sono, per il Gruppo, obiettivi imprescindibili.

L'attenzione dedicata a ogni singolo prodotto nasce dall'approccio customer centric che Arcadia ha scelto come principio guida.



Chi acquista un capo Dondup diventa a tutti gli effetti co-protagonista del racconto del brand e portatore dei valori che ispirano ogni giorno l'operato del Gruppo. **Assicurare un'esperienza positiva e soddisfacente lungo tutta la relazione con il marchio rappresenta per noi un fattore strategico, sia per la capacità di generare valore per il Cliente, sia per rimanere fedeli ai valori fondanti descritti nel primo capitolo di questo documento.**

Arcadia si interfaccia con due categorie di clienti principali:

Clienti wholesale



Negozi indipendenti multimarca, selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio, del livello di servizio garantito al Cliente, nonché della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti²².

Clienti finali



Persone fisiche che acquistano i prodotti Dondup attraverso i canali retail monomarca a gestione diretta – boutique e 'archivi' – o tramite la piattaforma e-commerce.

NOTE /22

All'interno delle condizioni di vendita sottoscritte dai Clienti wholesale al momento dell'ordine, è stato inserito un apposito punto relativo alla presa visione e all'accettazione integrale del Codice Etico di Arcadia. Tale misura ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la condivisione dei principi etici del Gruppo, sensibilizzando anche i Clienti sulle pratiche responsabili adottate dall'organizzazione.

Le attività legate alla **customer centricity** non si esauriscono al momento di acquisto del capo, ma proseguono con il servizio di assistenza dedicato. Sebbene le strutture organizzative di Customer Care siano diversificate per tipologia di cliente, **l'approccio rimane integrato, con l'obiettivo comune di offrire un servizio reattivo, competente e allineato all'identità Dondup.**



Il **team dedicato al canale wholesale** si occupa principalmente della gestione operativa e commerciale: richieste di riassortimento, sostituzioni, resi (sia per motivi commerciali sia per difetto) e supervisione delle spedizioni.



Il servizio di customer care per i clienti finali, attivo per il canale e-commerce, è organizzato per rispondere a due principali categorie di richieste:

- informazioni relative al prodotto, come suggerimenti su taglia, vestibilità e materiali;
- problematiche legate all'evasione degli ordini, di natura sia logistica che amministrativa.

La gestione delle richieste wholesale e e-commerce avviene attraverso un sistema di ticketing integrato all'interno della piattaforma di Customer Relationship Management (CRM), che consente la tracciabilità dei claim e una gestione efficiente.



Per i clienti wholesale, la segnalazione può essere inviata tramite mail ai seguenti indirizzi:

- customerservice.italia@dondup.com per i clienti italiani;
- customerservice@dondup.com per i clienti esteri.

Una volta ricevuta, la segnalazione viene registrata tramite l'apertura di un ticket, gestito dal team di customer service interno (Italia o Estero) attraverso il sistema di CRM aziendale.



Per l'e-commerce, i clienti possono aprire una segnalazione direttamente dal sito, scrivere a una mail dedicata (ecommerce@dondup.com) o contattare il team tramite i **canali social** ufficiali di Dondup.

Nel periodo compreso tra il 1° maggio 2024 e il 30 aprile 2025, l'**analisi delle performance del servizio clienti Dondup**, condotta attraverso tale sistema, **restituisce l'immagine di un'organizzazione efficiente, con risultati positivi sia sul piano operativo che della soddisfazione utente.**

Tra gli indicatori più significativi:

- tempo mediano di prima risposta: 90 minuti;
- tempo medio di risoluzione completa: 3,7 ore;
- oltre il 50% dei ticket risolti entro 5 ore;
- 75,8% di risoluzioni al primo contatto;
- 8.379 ticket creati e 8.387 risolti, con solo 11 ticket rimasti aperti.

TEMPO MEDIANO DI
PRIMA RISPOSTA

90
MINUTI

TEMPO MEDIANO DI
RISOLUZIONE COMPLETA

3,7
ORE

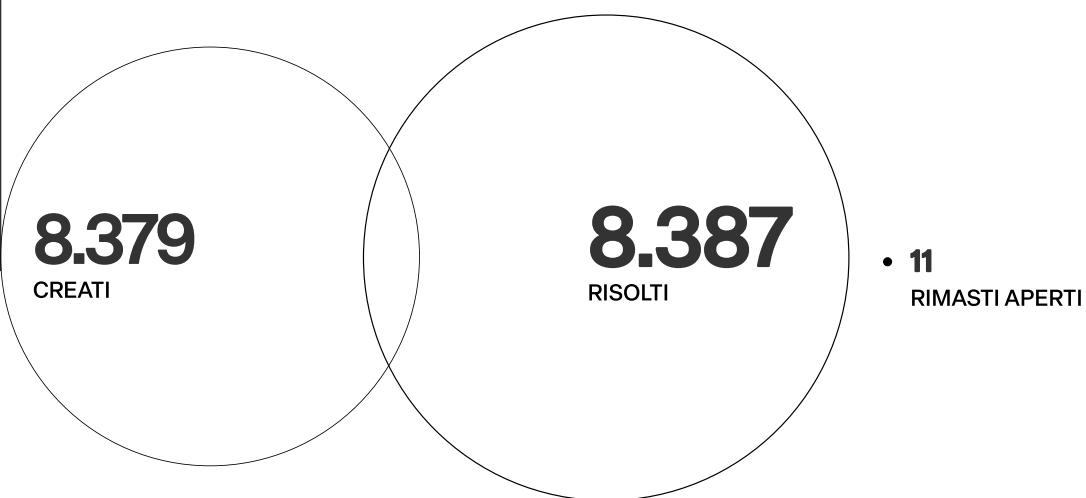
TICKET RISOLTI
ENTRO 5 ORE

OLTRE
50%

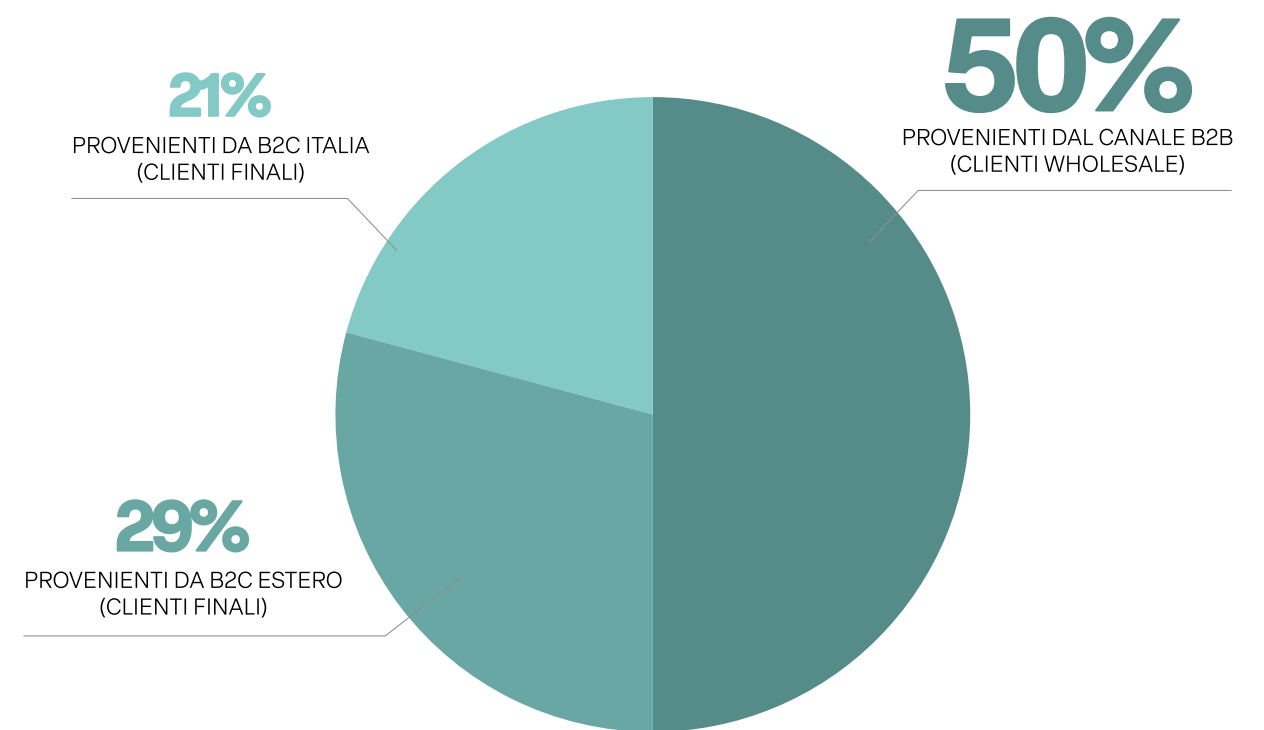
RISOLUZIONI AL
PRIMO CONTATTO

75,8%

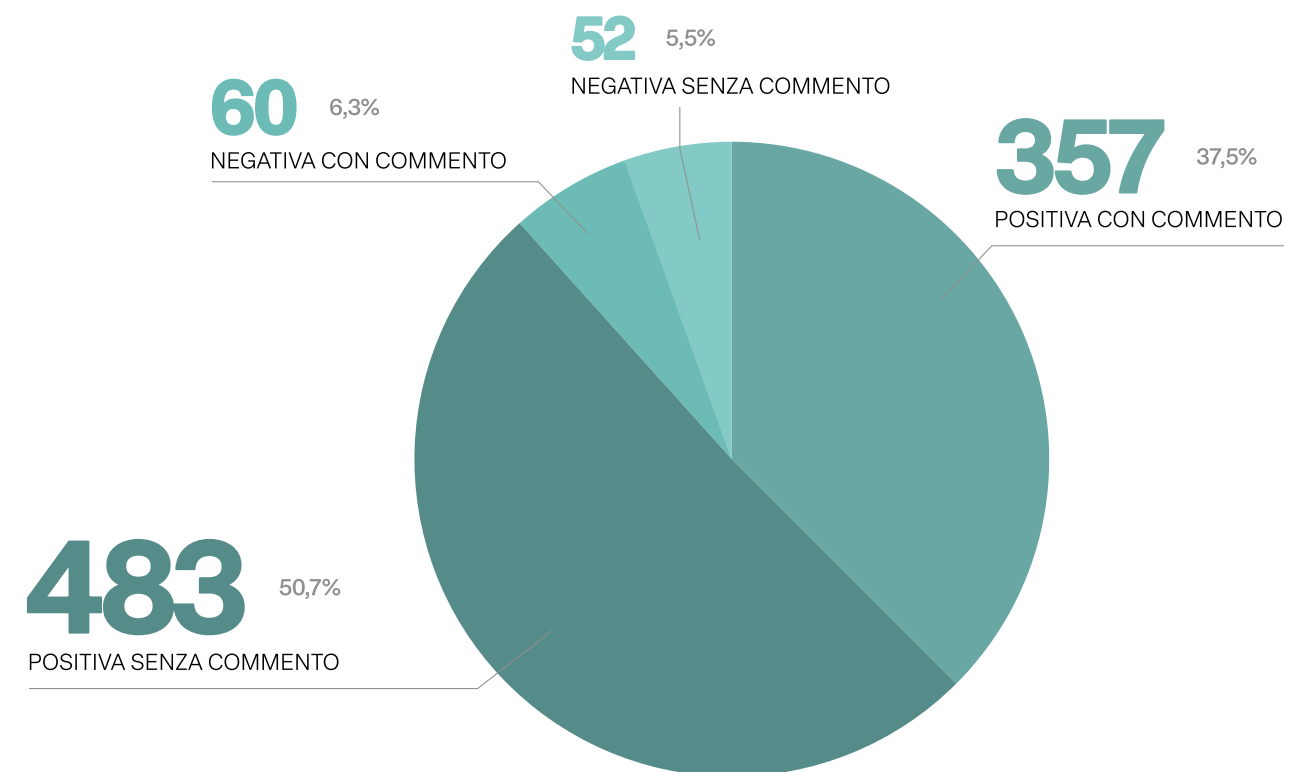
TICKETS



Dal punto di vista della segmentazione dei ticket, i due canali wholesale e e-commerce si equivalgono per numero di segnalazioni.



Relativamente alla **soddisfazione del servizio di supporto offerto**, i clienti hanno fornito, nel corso dell'esercizio, 840 feedback positivi su 952 valutazioni totali, pari all'88,2%. Oltre la metà dei feedback positivi è accompagnata da un commento.



Oltre al sistema di CRM, la soddisfazione del mercato wholesale viene monitorata attraverso analisi complessive e like-for-like sulle campagne vendite, o **commenti qualitativi** sulla collezione rilasciati dai clienti.

La soddisfazione del mercato retail lato e-commerce viene monitorata anche attraverso analisi del venduto ad hoc.

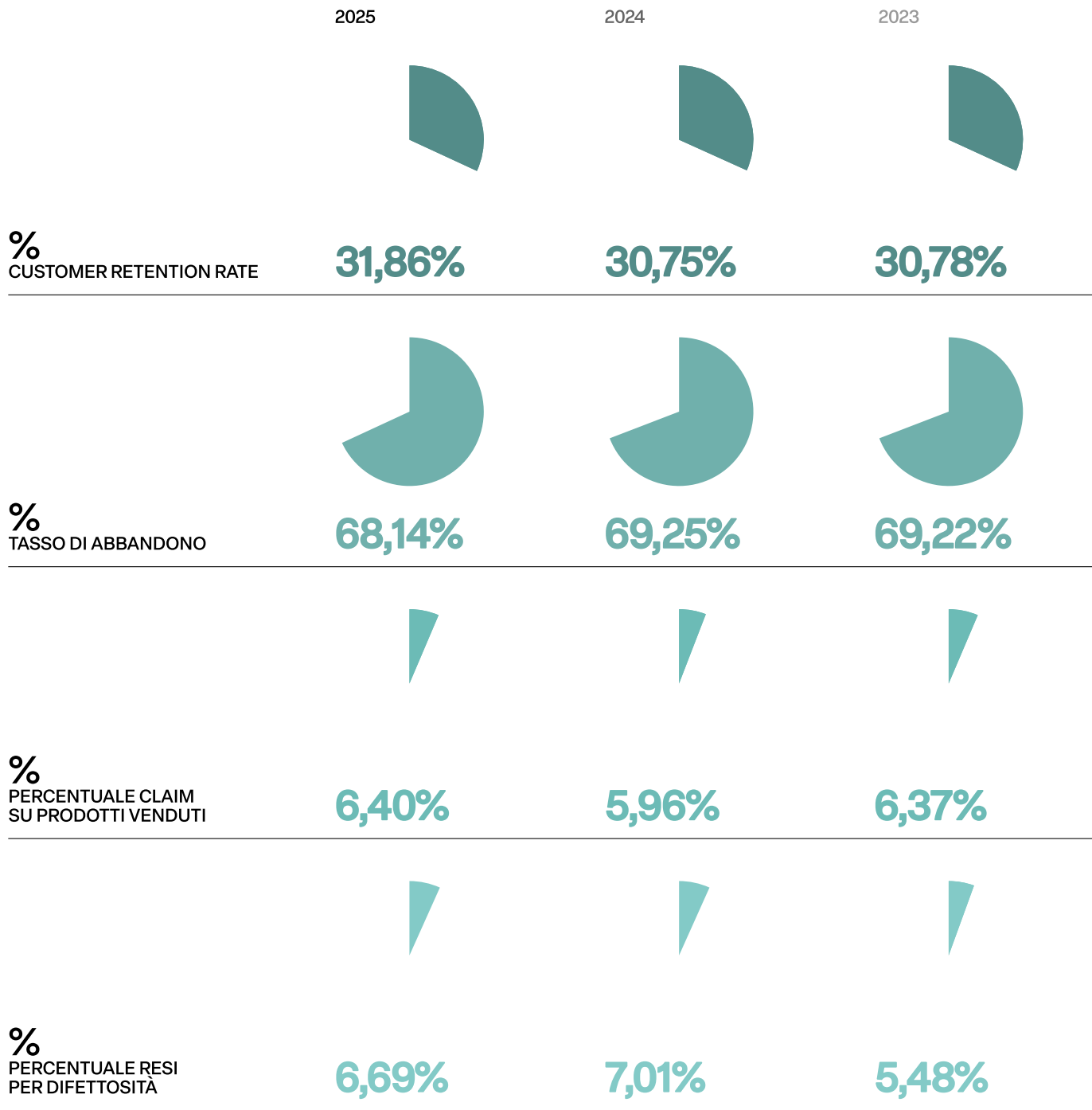


TABELLA 5.1
ANALISI DEI TASSI DI CUSTOMER RETENTION, ABBANDONO, RECLAMI E RESI 2023-2025

I dati riportati nella tabella si riferiscono esclusivamente ai Clienti retail del canale e-commerce. Gli stessi indicatori non sono disponibili per il canale retail fisico, poiché non registriamo i dati dei Clienti che acquistano nei nostri punti vendita. Il valore del Customer Retention Rate rappresenta la percentuale dei clienti che, avendo acquistato almeno un capo dal nostro canale e-commerce nell'esercizio 2024, hanno poi effettuato un nuovo acquisto anche nell'esercizio 2025. Il Tasso di Abbandono riflette, invece, la quota di clienti che non ha ripetuto l'acquisto.

Per calcolare la percentuale di claim sono stati considerati i resi dalle vendite, escludendo quelli per difettosità, problemi amministrativi e problemi logistici.

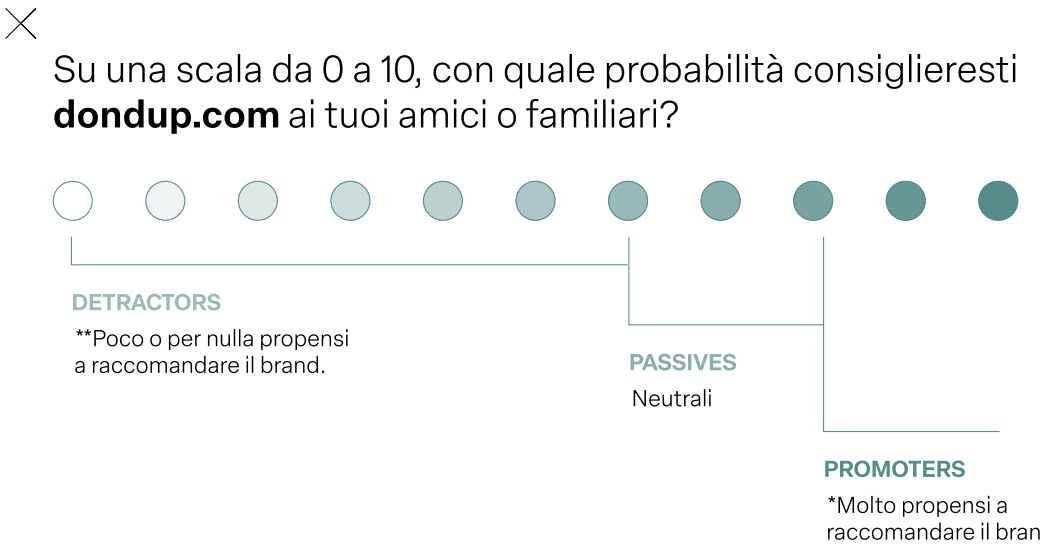
Sono quindi stati considerati tutti i claim dovuti a problemi di taglia e difformità del prodotto rispetto alle aspettative dei clienti (non difetti, ma tessuti o colori percepiti diversamente rispetto alle aspettative).

NET PROMOTER SCORE (NPS) [EXPLAINED]

Misura la soddisfazione del Cliente e la sua propensione a consigliare il brand a colleghi, amici o conoscenti. Viene calcolato come la differenza tra la percentuale di Promoters* e la percentuale di Detractors**.

Da febbraio 2023 è stata introdotta la misurazione NPS dell'esperienza e-commerce per Dondup.

Tramite questionario di rilevazione all'interno della Thank you page, alla conclusione del processo di acquisto, abbiamo chiesto ai nostri clienti di rispondere alla seguente domanda:



Nel 2025, su un totale di 13.101 risposte, i Detractors sono stati 653 a fronte di 10.074 Promoters.

TOTALE
RISPOSTE

13.101

10.074

Molto propensi a
raccomandare il brand

PROMOTERS

2.374

Neutrali

PASSIVES

653

Poco o per nulla propensi
a raccomandare il brand

DETRACTORS

Il Net Promoter Score risultante è quindi pari a:

$NPS = (76,9\%) - (5,0\%) = 71,9 \Rightarrow NPS 72$

in linea con quello dello scorso esercizio.

2025

2024

2023



72%



72%

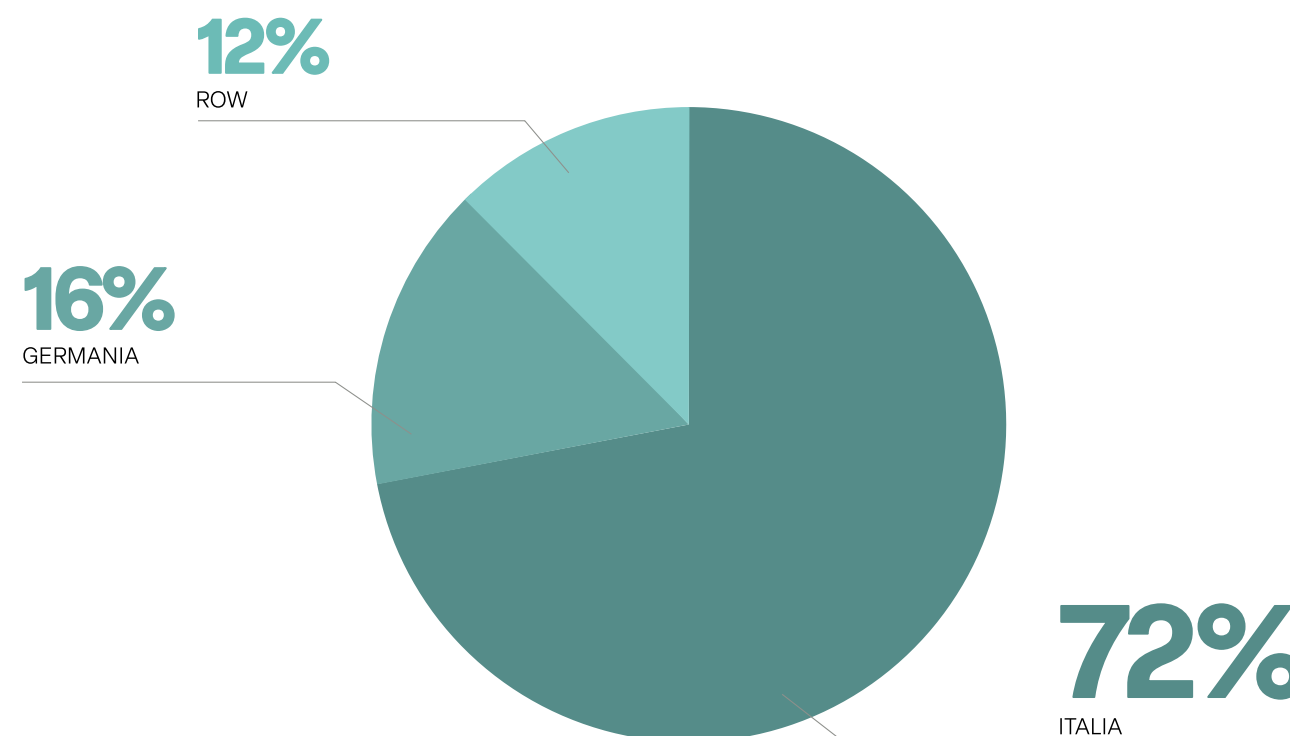


-

%
NET PROMOTER SCORE

TABELLA 5.2
NET PROMOTER SCORE 2023-2025

Delle 13.101 valutazioni ricevute, il 72,0% proviene da clienti italiani, il 16,0% da clienti tedeschi e il 12,0% dal resto del mondo.



Nei tre cluster di mercato presi in considerazione, la percentuale di Promoters si è attestata sempre oltre il 65%, mentre quella dei Detractors è risultata inferiore all'8%.

L'NPS si è mantenuto quindi sempre superiore a 65, variando tra 67 (Germania) e 74 (Resto del mondo), a seconda del mercato.

Considerato che il range su cui si misura l'NPS va da -100 a +100, e che convenzionalmente si considerano buoni i risultati superiori a +50, possiamo considerarci soddisfatti dell'esito di questa misurazione.

GRAFICO 5.3
COUNTRY SPLIT PER NET PROMOTER SCORE



BENESSERE DELLE NOSTRE PERSONE

5.2

Il Gruppo Arcadia riconosce nel capitale umano il principale fattore di successo dell'impresa. Riteniamo che **garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro e stimolante** sia fondamentale, tanto per la dimensione individuale quanto per il successo complessivo dell'organizzazione.

Il management promuove un contesto di lavoro collaborativo e informale, anche attraverso colloqui individuali con l'Amministratore Delegato, per raccogliere esigenze, osservazioni e proposte in modo strutturato. Con l'avvio del percorso di certificazione volontaria, Arcadia ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno sul fronte sociale. In particolare, **l'adozione dello standard ISO 45001 ha consentito di formalizzare processi e pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo criteri riconosciuti a livello internazionale.**

L'organico del Gruppo al 30/04/2025 è composto da 149 persone (94 donne e 55 uomini), in aumento del 9,6% rispetto al FY 2024.

Dipendenti per età e genere

(N)

● UOMINI
● DONNE

Under 30

2025

23

● 8
● 15

2024

27

● 12
● 15

2023²³

25

● 10
● 15

ITALIA

30 – 50

2025

78

● 32
● 46

2024

73

● 27
● 46

2023

72

● 27
● 45

ITALIA

8

● 3
● 5

4

● 3
● 1

4

● 1
● 3

GERMANIA

2

● 2

1

● 1

1

● 1

BELGIO

Over 50

2025

37

● 12
● 25

2024

27

● 10
● 17

2023

27

● 9
● 18

ITALIA

1

● 1

4

● 4

1

● 4

GERMANIA

Totale dipendenti

2025

149

2024

136

2023

130

ITALIA,
GERMANIA,
BELGIO

NOTE
/23

Nel Report di Sostenibilità dello scorso anno, relativo al Fiscal Year 2024, non era stato rendicontato un impiegato con sede in Belgio. Nel presente Report 2025 si procede alla rettifica di tale omissione, al fine di garantire la completezza e la coerenza dei dati relativi al personale.

L'aggiornamento non ha impatti significativi sugli indicatori aggregati, ma viene segnalato per trasparenza e in conformità ai principi di accuratezza e tracciabilità dell'informazione previsti dagli standard di rendicontazione.

TABELLA 5.3

DIPENDENTI PER ETÀ, GENERE E REGIONE GEOGRAFICA 2023–2025

Dipendenti per tipologia di contratto

(N)

● UOMINI
● DONNE

Tempo indeterminato

2025

116

● 45
● 71

2024

111

● 42
● 69

2023

100

● 36
● 64

ITALIA

7

● 3
● 4

5

● 1
● 4

3

● 1
● 2

GERMANIA

2

● 2

-

-

BELGIO

Tempo determinato

2025

22

● 7
● 15

2024

16

● 7
● 9

2023

24

● 10
● 14

ITALIA

2

● 2

3

● 1
● 2

2

● 2

GERMANIA

-

1

● 1

1

● 1

BELGIO

Part-time

2025

19

● 1
● 18

2024

13

● 3
● 10

2023

14

● 2
● 12

ITALIA

-

1

● 1

-

GERMANIA

1

● 1

1

● 1

1

● 1

BELGIO

Full-time

2025

119

● 51
● 68

2024

114

● 46
● 68

2023

110

● 44
● 66

ITALIA

9

● 3
● 6

7

● 2
● 5

5

● 1
● 4

GERMANIA

1

● 1

-

-

BELGIO

TABELLA 5.3

DIPENDENTI PER ETÀ, GENERE E REGIONE GEOGRAFICA 2023–2025

Oltre ai lavoratori dipendenti, ci avvaliamo anche di alcuni **collaboratori**, le cui specifiche sono riportate nella tabella seguente.

	2025		2024		2023	
COLLABORATORI	8	UOMINI 4 DONNE 4	6	UOMINI 4 DONNE 2	6	UOMINI 5 DONNE 1

Nel 2025 l'azienda ha assunto 33 nuovi dipendenti²⁴, di cui 22 donne e 12 giovani sotto i 30 anni.

Nuovi assunti per età e genere

(N)		UOMINI		DONNE	
		Under 30			
		2025	2024	2023	
ITALIA		12	12	12	UOMINI 2 DONNE 10 UOMINI 7 DONNE 5 UOMINI 5 DONNE 7
GERMANIA		-	-	1	UOMINI DONNE 1
		30 – 50			
		2025	2024	2023	
ITALIA		16	8	10	UOMINI 9 DONNE 7 UOMINI 3 DONNE 5 UOMINI 3 DONNE 7
GERMANIA		1	4	1	UOMINI DONNE 1 UOMINI 2 DONNE 2 UOMINI DONNE 1
BELGIO		2	-	1	UOMINI DONNE 2 UOMINI DONNE 1
		Over 50			
		2025	2024	2023	
ITALIA		2	-	5	UOMINI DONNE 2 UOMINI DONNE 3

NOTE
/24
L'analisi prende in considerazione le assunzioni effettuate dal Gruppo nel periodo 1 maggio–30 aprile, per ciascuno dei tre esercizi analizzati.

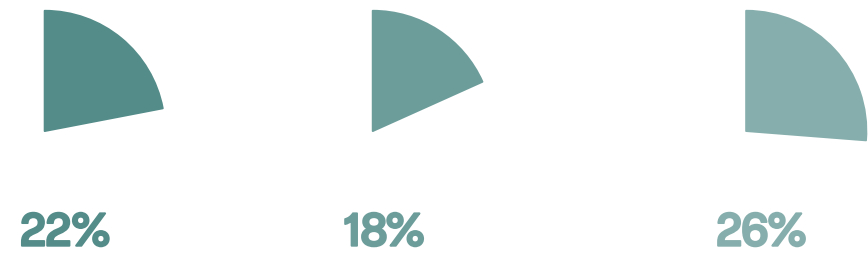
TOTALE
NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI DONNE



ASSUNZIONI UOMINI



Il calcolo del tasso di dipendenti in entrata considera il numero di dipendenti assunti in relazione al numero totale di dipendenti presenti alla fine dell'anno di rendicontazione.

Nel 2025 si sono registrate 20 cessazioni del rapporto di lavoro, corrispondenti a un turnover negativo del 13%²⁵, in linea con gli anni precedenti.

TURNOVER
IN ENTRATA

NOTE
/25
La rilevanza delle percentuali di uscita è attribuibile principalmente al turnover del personale retail, un fenomeno fisiologico date le dinamiche competitive del settore in cui l'azienda opera.

Cessazioni per età e genere

(N)

	Under 30					
	2025		2024		2023	
ITALIA	10	● 5 ● 5	8	● 5 ● 3	7	● 4 ● 3
	30 – 50					
	2025		2024		2023	
ITALIA	6	● 2 ● 4	9	● 3 ● 6	11	● 2 ● 9
GERMANIA	1	● 1	1	● 1	-	
BELGIO	1	● 1	-		-	
	Over 50					
	2025		2024		2023	
ITALIA	2	● 1 ● 1	-		2	● 1 ● 1

Il calcolo del tasso di dipendenti in uscita considera il numero di dipendenti usciti in relazione al numero totale di dipendenti presenti alla fine dell’anno di rendicontazione.

TABELLA 5.7
CESSAZIONI E TURNOVER NEL TRIENNIO 2023–2025

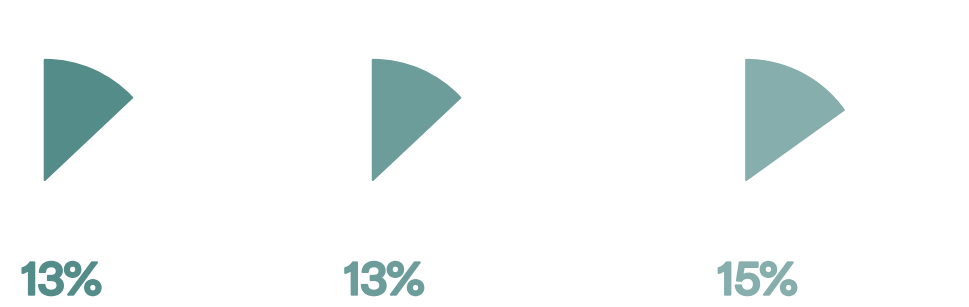
TOTALE
CESSAZIONI



ASSUNZIONI DONNE



ASSUNZIONI UOMINI



TURNOVER
IN USCITA

Riportiamo di seguito il dettaglio delle ragioni di uscita nel triennio 2023-2025²⁶.

	2025		2024		2023	
DIMISSIONI	9	● 3 ● 6	15	● 6 ● 9	12	● 2 ● 10
ALTRE RAGIONI	11	● 6 ● 5	3	● 2 ● 1	8	● 5 ● 3
PENSIONAMENTI E/O LICENZIAMENTI	-		-		-	

NOTE
/26

Sono incluse le seguenti casistiche nel conteggio delle cessazioni:

- Contratti giunti a termine per scadenza degli stessi;
- Contratti temporanei (personale assunto per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo: es. maternità, stagionali) giunti a termine per scadenza degli stessi;
- Risoluzioni consensuali;
- Mancato superamento del periodo di prova.

TABELLA 5.8
RAGIONI DI USCITA
NEL TRIENNIO 2023–2025

Servizi per il benessere e la conciliazione vita-lavoro

Nel nostro impegno per promuovere un ambiente di lavoro attento al benessere delle persone, abbiamo sviluppato una serie di iniziative volte a favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, lo sviluppo delle competenze e il coinvolgimento attivo dei dipendenti.

Orario estivo flessibile

Giunto al suo terzo anno di applicazione, l'orario estivo è pensato per permettere ai dipendenti di dedicare più tempo alla famiglia e alle proprie passioni durante il periodo delle chiusure scolastiche. Da giugno a settembre, infatti, il personale della sede di Fossombrone beneficia di un orario settimanale anticipato: dalle 08:30 alle 17:00 dal lunedì al giovedì, mentre il venerdì è previsto un orario ridotto dalle 08:30 alle 13:00, a discrezione del dipendente.

Copertura sanitaria e assicurativa

A tutti i dipendenti viene garantita la copertura sanitaria e di invalidità, in conformità con la normativa nazionale vigente. Dal 2021, abbiamo inoltre esteso a tutto il personale – e non più solo ai lavoratori soggetti a trasferte – una polizza assicurativa aggiuntiva contro gli infortuni, sia di natura professionale che extra-professionale.

Agevolazioni e welfare aziendale

Per rafforzare il senso di appartenenza e valorizzare il contributo delle nostre persone offriamo condizioni agevolate per l'acquisto di capi Dondup, accessibili a tutti i dipendenti.

Arcadia ha inoltre introdotto il progetto “Back to School” in occasione del rientro scolastico: ogni anno, i dipendenti vengono omaggiati con un jeans bambino/a a marchio Dondup da destinare ai più piccoli. I collaboratori con figli ricevono un capo per ciascun figlio, mentre coloro che non hanno figli hanno la possibilità di donare il jeans a un giovane parente.

Tutte le iniziative di welfare aziendale sono pensate per essere inclusive e si applicano all'intero personale, indipendentemente dalla tipologia di contratto (tempo pieno o parziale).

I dipendenti di Arcadia S.r.l. in Italia sono **tutelati da contratti collettivi nazionali di lavoro**. In particolare, l'azienda applica il CCNL Commercio e Terziario per i ruoli impiegatizi e il CCNL Industria Tessile per il personale tecnico. Nei Paesi esteri in cui il Gruppo è presente – Germania e Belgio, che complessivamente rappresentano il 7,4% della forza lavoro – i rapporti di lavoro sono attualmente regolati da contratti individuali, nel rispetto della normativa locale vigente.

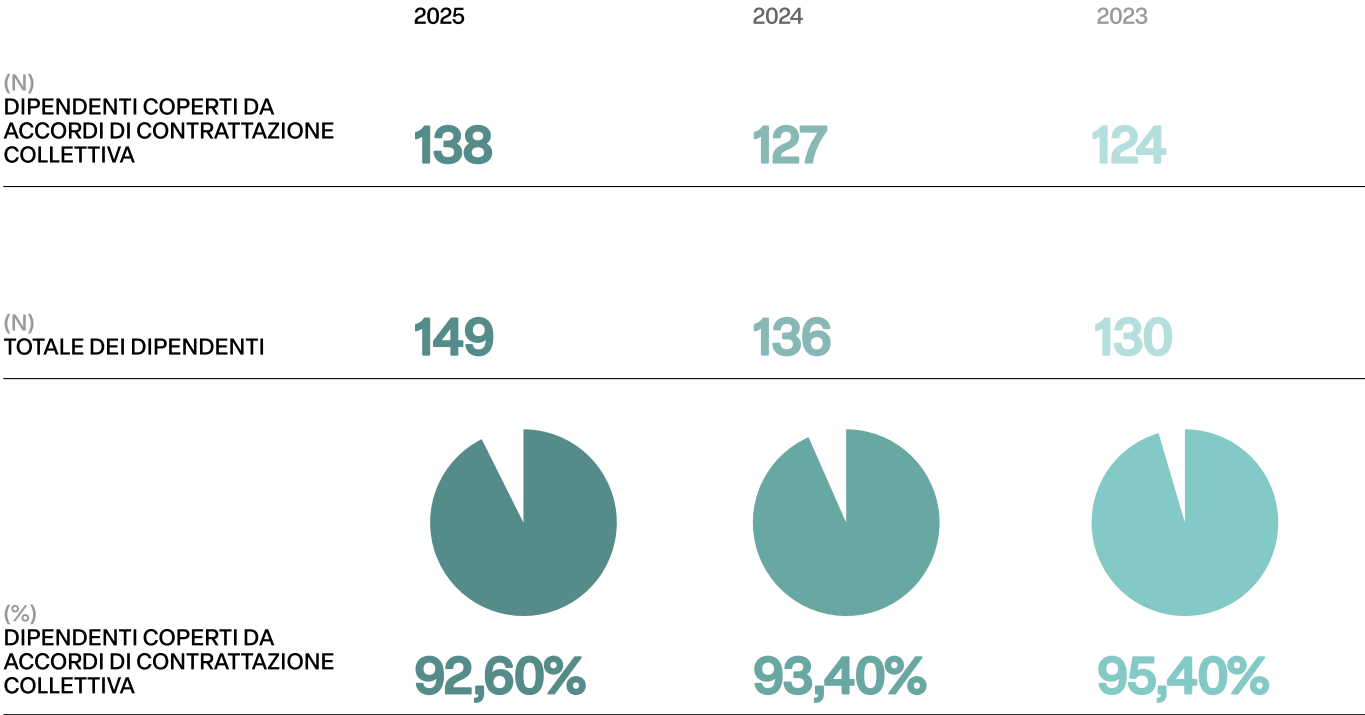


TABELLA 5.9
DIPENDENTI COPERTI DA ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEL TRIENNIO 2023-2025

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO [EXPLAINED]

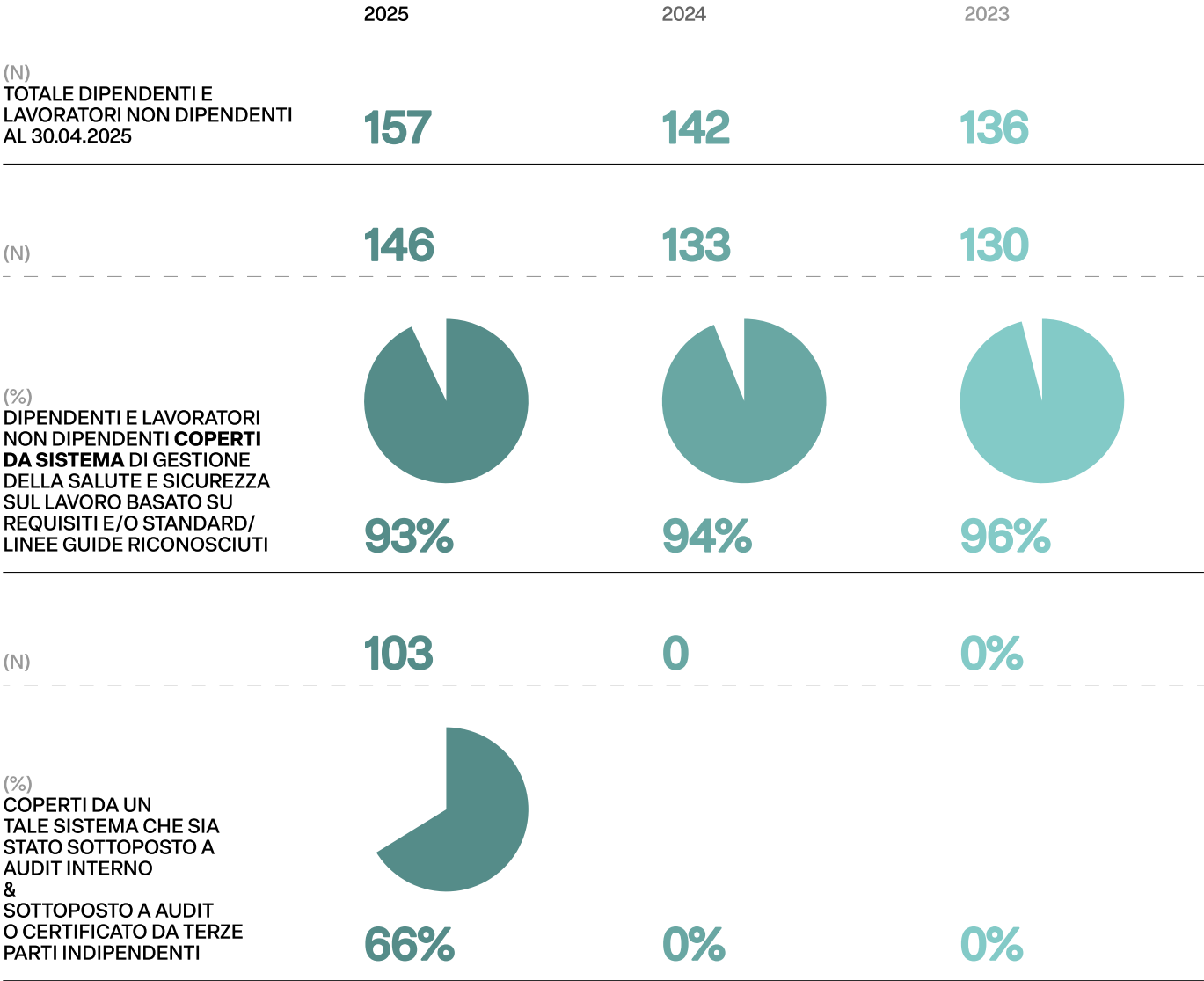
Spesso abbreviato con l'acronimo SGSL, è un sistema organizzativo aziendale che si prefigge di garantire il raggiungimento degli obiettivi della sicurezza di salute e sicurezza in azienda, ottimizzando i processi.

In un'ottica di miglioramento continuo, Arcadia ha avviato il percorso di certificazione del proprio **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro**, conseguendo il 18 ottobre 2024 la certificazione in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2023 per i seguenti siti aziendali:

Siti coperti da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato ISO 45001

SITO	INDIRIZZO	SCOPO
+ SEDE OPERATIVA	+ Via A. Grandi 5/9 Fossombrone (PU) 61034 Italy	+ Ricerca, sviluppo, fabbricazione di capi di abbigliamento a marchio DONDUP mediante la fase di taglio e coordinamento e controllo delle fasi di stampa, stireria, lavanderia e confezionamento.
+ SITO OPERATIVO	+ Via Achille Grandi, SNC Fossombrone (PU) 61034 Italy	+ Magazzino
+ SITO OPERATIVO	+ Via A. Grandi 10 Fossombrone (PU) 61034 Italy	+ Vendita di capi di abbigliamento a marchio DONDUP
+ SITO OPERATIVO	+ Corso Buenos Aires 54 Milano (MI) 20124 Italy	+ Vendita di capi di abbigliamento a marchio DONDUP

Al 30 aprile 2025, tali siti impiegano complessivamente 99 dipendenti e 4 collaboratori (pari a circa il 66% del totale organico di Gruppo).



Tutti i dipendenti e i collaboratori impiegati in Italia operano nel rispetto di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e alle successive modifiche e integrazioni, in adempimento agli obblighi normativi vigenti.

In ottemperanza alla normativa, viene condotta una valutazione periodica dei rischi legati alle attività aziendali, finalizzata all’aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

L’analisi si basa su una matrice di rischio che incrocia la probabilità di accadimento con l’entità del potenziale danno, e viene effettuata con il supporto del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). La gestione del sistema prevede il coinvolgimento attivo del personale attraverso incontri periodici con le Squadre di Gestione delle Emergenze (SGE), durante i quali è incoraggiata la segnalazione di eventuali criticità o situazioni potenzialmente pericolose.

NOTE /27
Rispetto al Report 2024, è stato rivisto il metodo di calcolo della percentuale di lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. In coerenza con la metodologia rivista, le percentuali aggiornate sono riportate nella tabella corrispondente. I dati aggiornati includono i lavoratori italiani (dipendenti e collaboratori), coperti dal sistema obbligatorio previsto dal D.Lgs. 81/2008.

TABELLA 5.10 LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2023-2025²⁷

Tra i rischi considerati, **particolare attenzione è riservata al rischio incendio**, classificato come rischio medio secondo i criteri stabiliti dall’allegato I del D.M. 10/03/1998. Per garantirne il presidio, l’azienda si avvale della collaborazione di fornitori esterni specializzati, incaricati della gestione e dei controlli periodici necessari.

Pur operando in un settore a basso rischio specifico, Arcadia adotta un approccio preventivo, sottoponendo ogni nuova sede – che si tratti di uffici, spazi produttivi o punti vendita – a una scrupolosa valutazione dei rischi, condotta con il supporto di consulenti qualificati. Le strutture esistenti vengono monitorate periodicamente attraverso verifiche documentali, sopralluoghi e controlli delle attrezzature, al termine dei quali viene redatto un Report di conformità. Ogni sede aziendale è presidiata da un medico del lavoro, incaricato di verificare la salubrità degli ambienti e di effettuare le visite mediche periodiche previste dalla normativa.

Presso la sede operativa di Fossombrone, vengono organizzate riunioni annuali dedicate alla salute e sicurezza, che coinvolgono i referenti interni e i consulenti di SEA Gruppo, società esterna di professionisti specializzati che affianca l’azienda nella definizione delle linee guida, nel monitoraggio e nel miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

Tutti i dipendenti ricevono una formazione obbligatoria e specifica sulla sicurezza, differenziata per ruolo e livello di rischio (ad esempio: corsi generali, formazione per quadri, operai, mulettisti). La costante attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione ha contribuito a mantenere il numero di infortuni pari a zero nel triennio 2023-2025.

	2025	2024	2023
(N) ORE LAVORATE	234.646	221.402	212.494
NUMERO E TASSO DI DECESSI A SEGUITO DI INFORTUNI SUL LAVORO	–	–	–
NUMERO E TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO CON GRAVI CONSEGUENZE (ED ESCLUSIONE DEI DECESSI)			
NUMERO E TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO ²⁸			

NOTE /28
Il tasso di infortuni è stato calcolato utilizzando il coefficiente di standardizzazione raccomandato dal Global Reporting Initiative (GRI), pari a 200.000 ore lavorate. Questo metodo consente di esprimere il numero di infortuni rapportato a 100 lavoratori a tempo pieno (sulla base di 2.000 ore annue per dipendente), rendendo il dato comparabile tra organizzazioni di diversa dimensione e settore.

TABELLA 5.11 INFORTUNI DEI DIPENDENTI NEL TRIENNIO 2023-2025

In linea con le disposizioni del Testo Unico sulla Sicurezza, vengono inoltre valutati e condivisi con i partner commerciali i rischi da interferenza, al fine di promuovere la prevenzione anche nei contesti di collaborazione esterna.

L'impegno di Arcadia si estende anche alla sfera della sostenibilità sociale.

Gli standard GOTS e GRS, ai quali l'azienda aderisce, prevedono criteri stringenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, così come lo standard ISO 45001 adottato dal Gruppo nell'esercizio 2025. A supporto della comunicazione interna e dell'accessibilità alle informazioni chiave, è stata istituita una bacheca aziendale dedicata, nella quale sono disponibili documenti fondamentali come i Codici di comportamento, la Politica per la parità di genere e altre direttive aziendali rilevanti. Durante l'ultimo anno fiscale, nel processo di ottenimento delle certificazioni UNI PdR, ISO 14001 e ISO 45001, **Arcadia ha organizzato una serie di incontri formativi** condotti da consulenti esperti, col fine di promuovere una cultura aziendale sempre più attenta ai temi ESG.

Parità di genere, Diversità e Inclusione

La promozione della parità di genere e della cultura dell'inclusione rappresenta per Arcadia un impegno concreto e continuativo,

integrato nella strategia aziendale e coerente con i valori fondanti del nostro modello manageriale:

[1] **AUTENTICITÀ E APERTURA**

[2] **INTEGRITÀ E RISPETTO**

[3] **ETICA E TRASPARENZA**

In linea con questa visione, Arcadia si è dotata della Politica per la Parità di Genere, proposta dal Comitato Guida e approvata dall'Alta Direzione in data 7 novembre 2023, con l'obiettivo di formalizzare l'impegno del Gruppo nel promuovere l'inclusione, l'uguaglianza e la valorizzazione delle potenzialità di ogni persona.

Nel quadro di questo percorso, Arcadia ha conseguito la certificazione Uni/PdR 125:2022²⁹, introdotta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e finalizzata a promuovere l'equità di genere nei luoghi di lavoro. La certificazione è stata ottenuta il 20 marzo 2024 per l'intero perimetro italiano ed è stata confermata in occasione dell'audit di sorveglianza condotto con esito positivo il 7 febbraio 2025. Entrambe le verifiche sono state eseguite da Bureau Veritas, ente indipendente leader nei servizi di ispezione e certificazione.

Gli auditor hanno valutato l'aderenza dell'azienda a una serie di indicatori qualitativi e quantitativi, con un approccio a 360° su tematiche chiave quali:

- cultura e strategia;
- governance;
- processi HR;
- equità retributiva di genere;
- opportunità di crescita e inclusione delle donne;
- tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

A conferma dell'impegno verso un ambiente di lavoro inclusivo ed equo, Arcadia ha ottenuto, in questo 2025, un risultato significativo nelle aree cultura e strategia (15 punti su 15) e **opportunità di crescita e inclusione delle donne** (18 punti su 20). In coerenza con quanto previsto dallo standard Uni/PdR 125:2022, sono stati organizzati corsi di formazione dedicati alla parità di genere, rivolti a tutto il personale incluso nel perimetro di certificazione. Tali corsi saranno riproposti anche nei prossimi anni, come richiesto per il mantenimento della certificazione, valida tre anni e soggetta a monitoraggio annuale.

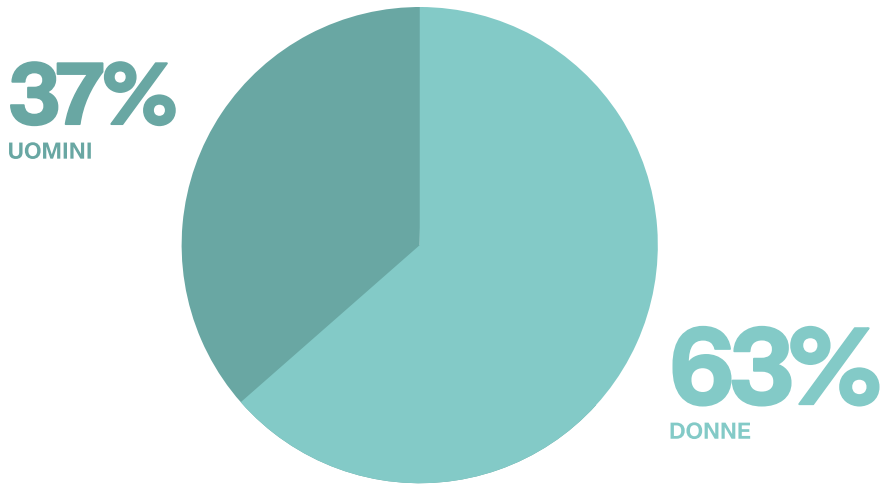
Nel 2024, Arcadia ha istituito il proprio Comitato Diversity, equity & Inclusion (DE&I), composto dalla Responsabile del Dipartimento Sostenibilità e dal Responsabile HR. Il Comitato ha il compito di supportare l'implementazione e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Parità di Genere, monitorando le performance, coordinando le comunicazioni interne, presidiando gli audit e interfacciandosi con i dipendenti su tematiche DE&I.

NOTE /29

Il certificato è consultabile online sulla pagina di Accredia ([Banche Dati - Accredia - Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato](#)).
N. Certificato: IT330503.

Operiamo in un settore storicamente a prevalenza femminile

Secondo i dati raccolti da Confindustria Moda e Sistema Moda Italia (PwC Italia: “Donne e Moda: il Barometro 2024”, s.d.), nel 2022 la presenza femminile nel settore tessile e abbigliamento ha raggiunto il 59,1% del totale degli occupati. Anche all’interno della nostra organizzazione si conferma questa tendenza: nel 2025, 94 dei 149 dipendenti di Arcadia sono donne, pari al 63% dell’organico complessivo.



Negli inquadramenti professionali alti (categorie dirigenti e quadri) le donne rappresentano il 63% del totale (7 su 11). Per quanto riguarda la distribuzione anagrafica all’interno di queste categorie, il 55% dei dirigenti e quadri ha un’età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il 45% ha più di 50 anni.

GRAFICO 5.4
DIPENDENTI PER GENERE 2025

(N)	UNDER 30		30 – 50		OVER 50		TOTALE
DIRIGENTI	-		1	1	2	2	3
QUADRI	-		5	3 2	3	3	8
IMPIEGATI	20	6 14	66	20 46	21	8 13	107
OPERAI	3	2 1	16	12 4	12	4 8	31
(N) TOTALE	23	8 15	88	36 52	38	12 26	149
(%) TOTALE	65%		35%		41%		32%

L’organico di Arcadia è composto anche da dipendenti appartenenti a **minoranze e categorie vulnerabili**, per i quali il Gruppo si impegna a favorire l’inserimento e l’inclusione attraverso il lavoro e lo sviluppo di competenze utili.

(N)	2025		2024		2023	
DIPENDENTI APPARTENENTI A MINORANZE E/O CATEGORIE VULNERABILI	8	2 6	8	2 6	7	1 6

TABELLA 5.12
COMPOSIZIONE ORGANICO PER GENERE, ETÀ E INCARICO 2023-2025

TABELLA 5.13
NUMERO DI DIPENDENTI APPARTENENTI A MINORANZE O CATEGORIE VULNERABILI 2023-2025

Nel corso dei tre anni oggetto di disclosure sono stati impiegati dipendenti con contratto di **stage**, ma nessuno di questi era in corso al 30/04, data ultima per registrare il numero dei dipendenti ai fini degli indicatori GRI utilizzati nel Report.

I dati riguardanti gli stipendi riportati in questo Report fanno riferimento esclusivamente ai **dipendenti della capogruppo Arcadia S.r.l.**, selezionata come sede operativa significativa secondo quanto richiesto dall’indicatore GRI 405-2. I dati sono stati calcolati sulla base degli stipendi medi, ponderati considerando il numero di dipendenti della capogruppo, divisi per genere e per incarico nel corso degli anni oggetto di disclosure. Per stipendio base si è considerato il minimo contrattuale lordo (RAL) da CCNL applicato.

	2025	2024	2023
QUADRI	1,00	1,00	1,00
IMPIEGATI	0,96	0,98	0,95
OPERAI	0,98	0,97	0,97

Il rapporto è stato calcolato dividendo lo stipendio base medio femminile per quello maschile. Pertanto:

Valori pari ad 1,00
indicano una **parità di retribuzione** tra generi;

Valori maggiori di 1,00
indicano categorie professionali per le quali la retribuzione delle donne risulta mediamente superiore rispetto a quella degli uomini;

Valori minori di 1,00
indicano categorie professionali per le quali la retribuzione delle donne risulta mediamente inferiore rispetto a quella degli uomini.

Riportiamo di seguito lo stesso rapporto, calcolato questa volta sulla base dello stipendio totale. Per **stipendio totale** si intende l’importo effettivamente riconosciuto ai dipendenti nel singolo mese. Ai fini di un confronto corretto, le retribuzioni dei contratti part-time sono state riproporzionate su base full-time. Non sono stati considerati bonus o erogazioni una tantum corrisposti nei periodi analizzati.

	2025	2024	2023
QUADRI	0,77	0,57	0,50
IMPIEGATI	0,89	0,95	0,91
OPERAI	0,93	0,88	0,91

Il rapporto retributivo relativo ai Quadri è migliorato, passando da 0,57 a 0,77. Per gli Impiegati il rapporto è rimasto pressoché stabile, con una lieve variazione da 0,95 a 0,89. Per gli Operai si registra un lieve miglioramento, da 0,88 a 0,93.

È importante sottolineare che **l’analisi dei differenziali retributivi segue le indicazioni degli standard GRI**, i quali non tengono conto di variabili importanti quali: l’inquadramento contrattuale, la tipologia di contratto applicato (ad esempio, commercio o industria), l’anzianità aziendale, il livello di responsabilità ricoperte, la performance individuale e il percorso professionale di ciascun dipendente.

TABELLA 5.14
RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE MENSILE DELLE
DONNE RISPETTO AGLI UOMINI

TABELLA 5.15
RAPPORTO DELLO STIPENDIO TOTALE MENSILE DELLE
DONNE RISPETTO AGLI UOMINI

IL NOSTRO RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI

5.3

Tra i principi che da sempre ispirano l'operato di Arcadia vi sono il **sostegno concreto alle comunità locali e l'attenzione verso le fasce più fragili della società.**

In linea con la nostra filosofia e con la visione di una responsabilità d'impresa che si articola su più livelli – **economica, legale, etica e filantropica**³⁰, intesa quest'ultima come l'insieme di azioni volontarie a beneficio della collettività che vanno oltre gli obblighi di legge e le aspettative morali – riteniamo che il ruolo dell'impresa debba estendersi anche alla promozione del benessere sociale.

In quest'ottica, Arcadia ha confermato anche nel 2025 il proprio impegno nei confronti delle nuove generazioni, proseguendo il percorso avviato nel 2023 con il lancio della campagna **“Dondup 4 Future”**, la piattaforma di responsabilità sociale del Gruppo.

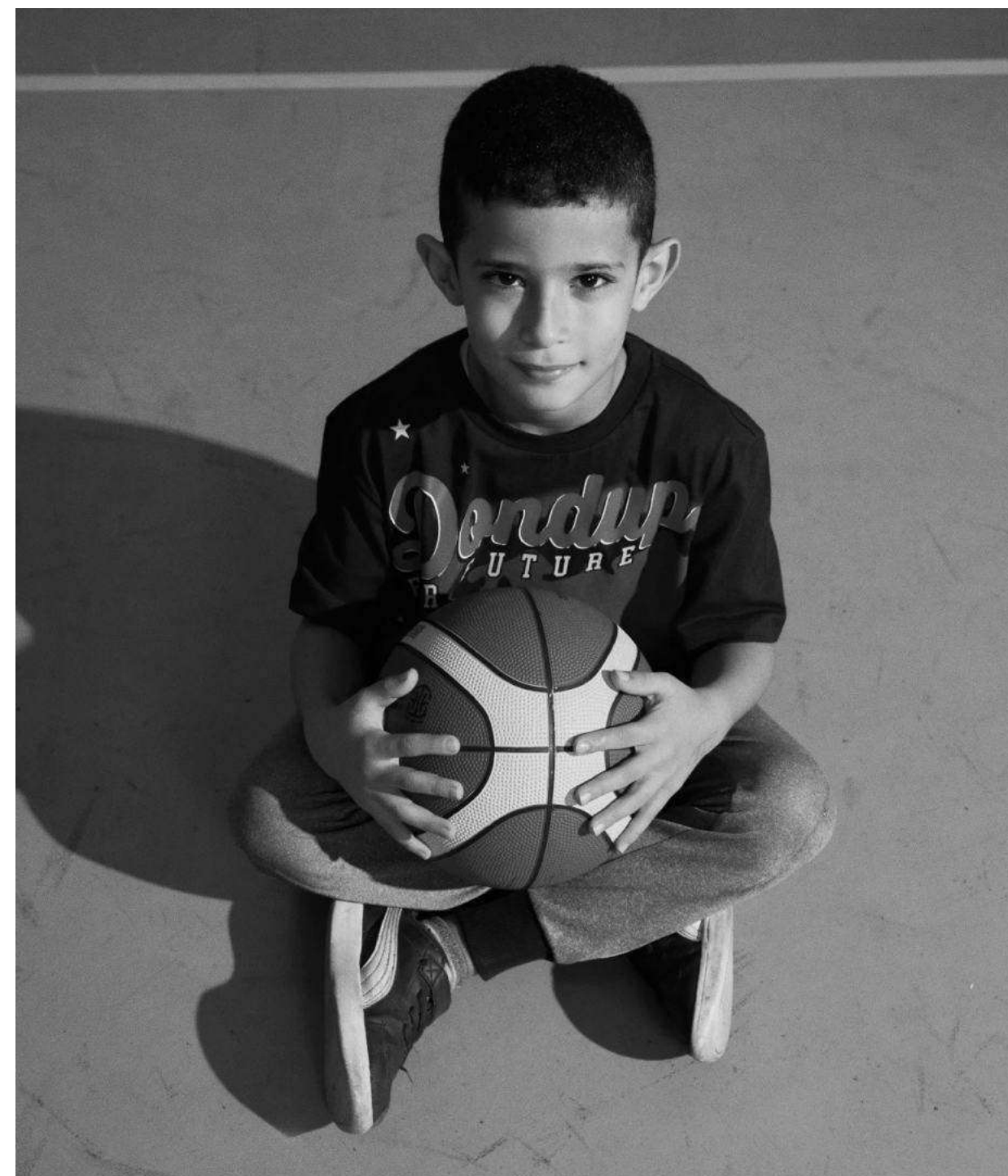
Abbiamo offerto opportunità sportive a ragazzi in difficoltà socioeconomiche, mettendo al centro la crescita fisica e mentale attraverso l'attività ludica del basket.

Lo sport diventa veicolo di inclusività e benessere, contribuendo alla formazione personale e socioculturale dei minori e contrastando il disagio giovanile. **Il progetto ha coinvolto 75 bambini** (delle classi seconda e terza elementare) **dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Calasanzio di Milano**, frequentato principalmente da studenti di provenienza straniera. Con quattro allenamenti settimanali e momenti di interazione al di fuori del loro ambiente quotidiano, i bambini hanno avuto l'opportunità di **crescere e svilupparsi** in un contesto positivo e inclusivo.

Arcadia, con il supporto tecnico e operativo della squadra di basket **Urania Milano**, ha fornito tutto il materiale sportivo necessario: abbigliamento per gli allenamenti, copertura assicurativa e la disponibilità di istruttori qualificati.

NOTE /30

In linea con la definizione di Responsabilità Sociale d'Impresa espressa nel saggio “A Three-Dimensional Conceptual Model of Corporate Performance”, scritto dal rinomato studioso Archie B. Carroll e pubblicato nel 1979, che identifica quattro livelli di responsabilità aziendale: economica, legale, etica e discrezionale.



Dato il successo di quest'ultimo progetto, continueremo a portare avanti iniziative virtuose che coinvolgano le comunità locali al fine di alimentare un rapporto di reciproco accrescimento.

APPENDICE



(N)	2025	2024	2023
BOTTONI	2.674.694	3.066.753	3.160.011
RIVETTI	2.323.887	3.024.788	2.375.338
NASTRI	2.122.044	2.237.977	2.179.440
ETICHETTE	1.840.221	1.787.628	1.359.691
ACCESSORI VARI	1.306.222	1.312.417	1.457.536
ZIP	340.105	362.023	349.124
FODERE	157.881	196.401	173.807
GANCI	143.530	219.980	204.264
ADESIVI	79.014	95.274	93.889
APPLICAZIONI	54.496	42.709	53.661
OCCHIELLI	12.720	19.285	15.490
SPALLINE	10.872	19.554	22.396
FIBBIE	6.661	8.871	5.820
SCATOLE	1.916	2.028	2.824
COSTINE	198	308	236
RONDELLE	-	-	160.000
MODELLI	-	-	-
TRAPUNTE	-	65	-

DONDUP

QUANTITÀ DI IMBALLAGGI PER TIPO DI MATERIALE ACQUISTATI NEL TRIENNIO 2023-2025

ENERGIA	CONVERSIONE	FATTORE DI CONVERSIONE		
		2025	2024	2023
GAS NATURALE	Densità (Kg/smc)	0,802	0,796	0,795
	Valore calorifico lordo (GJ/ton)	50,678	50,552	50,433
GASOLIO	Densità (litres/tonnes)	1201,402	1199,733	1200,716
	Valore calorifico lordo (GJ/ton)	45,545	45,399	45,412
BENZINA	Densità (litres/tonnes)	1340,116	1332,932	1338,072
	Valore calorifico lordo (GJ/ton)	45,46	45,433	45,577
ENERGIA ELETTRICA	Energia (GJ/kWh)	0,0036	0,0036	0,0036

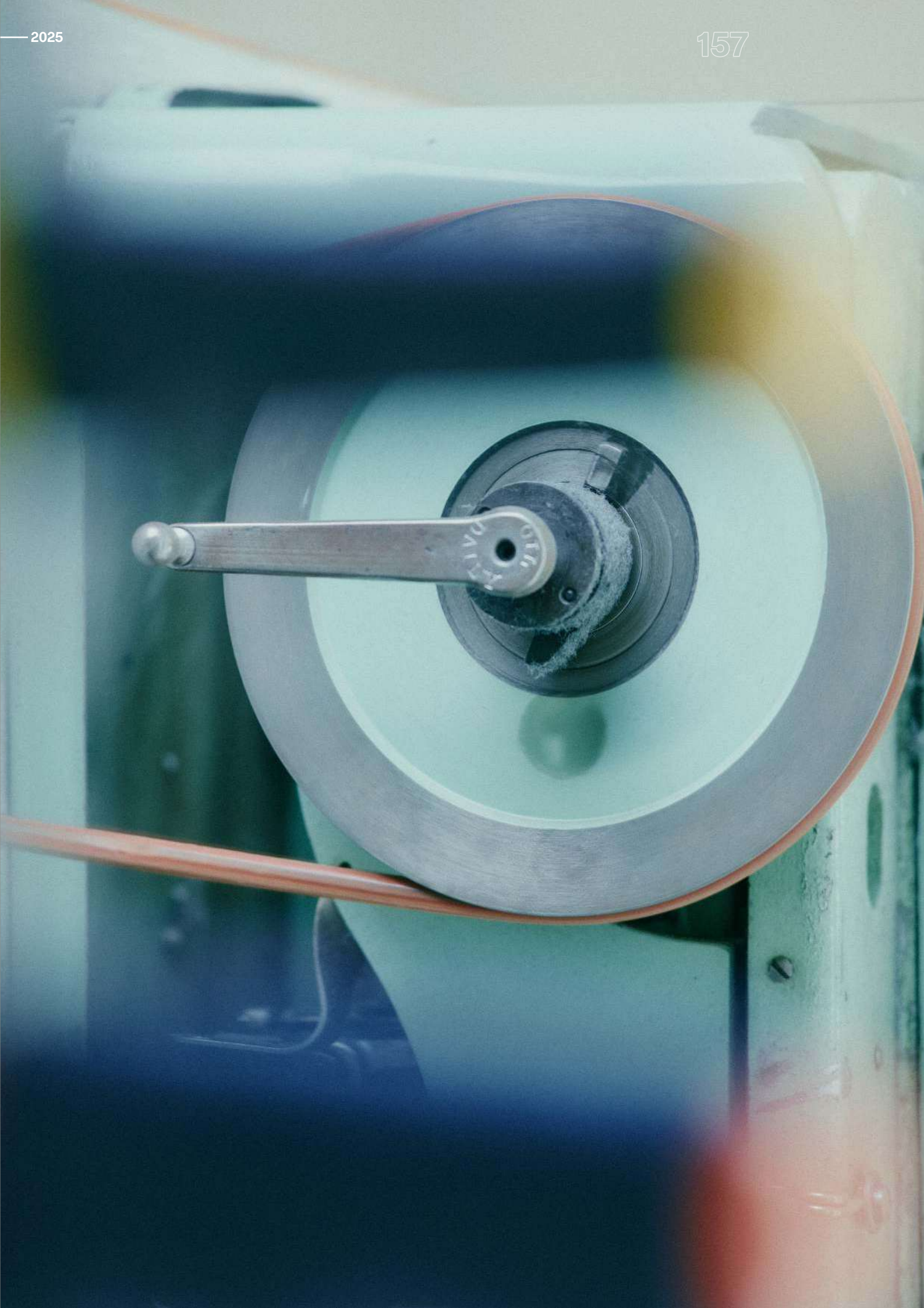
FONTE

Department for Energy Security and Net Zero – 2025

FATTORI DI CONVERSIONE UTILIZZATI

ENERGIA	PERIMETRO	FATTORE DI EMISSIONE		
		2025	2024	2023
GAS NATURALE PER RISCALDAMENTO	Gruppo (Kg CO2e/smc)	2,07	2,05	2,04
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	Gruppo (Kg CO2e/l)	2,57	2,51	2,51
BENZINA PER AUTOTRAZIONE	Gruppo (Kg CO2e/l)	2,07	2,08	2,1
		FONTE		
		Department for Energy Security and Net Zero – 2025		
ENERGIA ELETTRICA (LOCATION BASED)	Italia (g CO2e/kWh)	198,90	234,70	292,95
		FONTE		
		ISPRA – Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia		
ENERGIA ELETTRICA (LOCATION BASED)	Germania (g CO2e/kWh)	311,58	335,09	335,09
	Belgio (g CO2e/kWh)	104,82	112,11	112,11
ENERGIA ELETTRICA (MARKET BASED)	Italia (g CO2e/kWh)	441,20	500,57	500,57
	Germania (g CO2e/kWh)	724,56	719,90	719,90
	Belgio (g CO2e/kWh)	131,73	167,49	167,49
		FONTE		
		AIB - Residual mixes 2024		

FATTORI DI EMISSIONE UTILIZZATI



GRI CONTENT INDEX

Arcadia Srl ha rendicontato le informazioni citate in questo GRI Content Index per il periodo 01/05/2024 – 30/04/2025 secondo l’approccio **with reference to GRI Standards**.

GRI 1
Foundation 2021

General disclosures
Profilo organizzativo

GRI 2
Informazioni generali 2021

INDICATORE	UBICAZIONE/PARAGRAFO	NOTE
2-1. Dettagli dell’organizzazione	Nota Metodologica	
2-2. Società incluse nel Report di sostenibilità	Nota Metodologica	
2-3. Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota Metodologica	
2-4. Rettifiche delle informazioni	Nota metodologica 3.2 Tracciabilità e trasparenza della catena di fornitura 4.2 Climate change e consumi energetici 5.2 Benessere delle nostre persone Appendice	
2-5. Assurance esterna	Nota Metodologica	
2-6. Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Nota metodologica 1.3 I nostri prodotti 1.4 Corporate governance 3.2 Tracciabilità e trasparenza della nostra catena di fornitura 5.1 Soddisfazione dei nostri clienti	

INDICATORE	UBICAZIONE/PARAGRAFO	NOTE
2-7. Dipendenti	5.2 Benessere delle nostre persone	
2-8. Lavoratori non dipendenti	5.2 Benessere delle nostre persone	
2-9. Struttura e composizione della governance	Nota metodologica 1.4 Corporate governance	
2-10. Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.4 Corporate governance	
2-11. Presidente del massimo organo di governo	1.4 Corporate governance	
2-12. Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	1.4 Corporate governance	
2-13. Delega di responsabilità per gestione degli impatti	1.4 Corporate governance	
2-14. Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.4 Corporate governance	
2-15. Conflitti di interesse	1.4 Corporate governance	
2-22. Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders	
2-23. Impegni assunti tramite policy	3.2 Tracciabilità e trasparenza della nostra catena di fornitura	
2-24. Integrazione degli impegni in termini di policy	3.2 Tracciabilità e trasparenza della nostra catena di fornitura	
2-26. Meccanismi per ricevere richieste e segnalazioni su questioni etiche	Nota metodologica 1.4 Corporate governance	
2-27. Conformità a leggi e regolamenti	1.4 Corporate governance	Nessun episodio di non conformità da rendicontare
2-30. Accordi di contrattazione collettiva	5.2 Benessere delle nostre persone	

INDICATORE	UBICAZIONE/PARAGRAFO	NOTE
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018		
303-1. Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.3 Gestione delle risorse idriche	
303-3. Prelievo idrico	4.3 Gestione delle risorse idriche	
Gestione dei rifiuti		
GRI 3 Gestione dei temi materiali		
3-3. Gestione dei temi materiali	2.3 L'analisi di materialità 4.1 Gestione responsabile dei rifiuti	
GRI 306 Rifiuti 2020		
306-1. Generazione di rifiuti e di impatti significativi legati ai rifiuti	2.3 L'analisi di materialità 4.1 Gestione responsabile dei rifiuti	
306-2. Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	4.1 Gestione responsabile dei rifiuti	
306-3. Rifiuti generati	4.1 Gestione responsabile dei rifiuti	
306-4. Rifiuti non destinati allo smaltimento	4.1 Gestione responsabile dei rifiuti	
306-5. Rifiuti destinati allo smaltimento	4.1 Gestione responsabile dei rifiuti	
Benessere dei dipendenti		
GRI 3 Gestione dei temi materiali		
3-3. Gestione dei temi materiali	2.3 L'analisi di materialità 5.2 Benessere delle nostre persone	
GRI 401 Occupazione 2016		
401-2. Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	5.2 Benessere delle nostre persone	

Temi materiali		
Sostenibilità delle materie prime e circolarità di prodotto		
GRI 3 Gestione dei temi materiali		
3-3. Gestione dei temi materiali	2.3 L'analisi di materialità 3.1 Approvvigionamento sostenibile e circolarità	
Climate change e consumi energetici		
GRI 3 Gestione dei temi materiali		
3-3. Gestione dei temi materiali	2.3 L'analisi di materialità 4.2 Climate change e consumi energetici	
GRI 302 Energia 2016		
302-1. Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.2 Climate change e consumi energetici	
302-3. Intensità energetica	4.2 Climate change e consumi energetici	
GRI 305 Emissioni 2016		
305-1. Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.2 Climate change e consumi energetici	
305-2. Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.2 Climate change e consumi energetici	
305-4. Intensità delle emissioni di GHG	4.2 Climate change e consumi energetici	
Consumo d'acqua nella filiera		
GRI 3 Gestione dei temi materiali		
3-3. Gestione dei temi materiali	2.3 L'analisi di materialità 4.3 Gestione delle risorse idriche	

INDICATORE	UBICAZIONE/PARAGRAFO	NOTE
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro		
403-1.	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.2 Benessere delle nostre persone
403-2.	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.2 Benessere delle nostre persone
403-3.	Servizi di medicina del lavoro	5.2 Benessere delle nostre persone
403-4.	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2 Benessere delle nostre persone
403-5.	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2 Benessere delle nostre persone
403-6.	Promozione della salute dei lavoratori	5.2 Benessere delle nostre persone
403-7.	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.2 Benessere delle nostre persone
403-8.	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.2 Benessere delle nostre persone
403-9.	Infortuni sul lavoro	5.2 Benessere delle nostre persone
GRI 401 Occupazione 2016		
401-1.	Nuove assunzioni e turnover	5.2 Benessere delle nostre persone
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016		
405-1.	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5.2 Benessere delle nostre persone
405-2.	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2.3 L'analisi di materialità 5.2 Benessere delle nostre persone

Gestione responsabile dei fornitori		
GRI 3 Gestione dei temi materiali		
3-3.	Gestione dei temi materiali	2.3 L'analisi di materialità
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016		
204-1.	Proporzione di spesa verso fornitori locali	3.2 Tracciabilità e trasparenza della catena di fornitura
Relazioni con le comunità locali		
GRI 3 Gestione dei temi materiali		
3-3.	Gestione dei temi materiali	2.3 L'analisi di materialità 5.3 Il nostro rapporto con le comunità locali
Soddisfazione dei clienti		
GRI 3 Gestione dei temi materiali		
3-3.	Gestione dei temi materiali	2.3 L'analisi di materialità 5.1 Soddisfazione dei nostri clienti

DONDUP